SABATO 12 AGOSTO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri) Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 143 N° 189 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

IL LUTTO

Oggi l'addio a Michela Murgia la tenace paladina dei diritti

MAJOLI / A PAG.6



IL RICORDO

«Un carisma straordinario Ci stregò tutti cantando»

GARLINI / A PAG.7



SANITÀ

«Lavoro ma non ho i soldi per curarmi»

L'8% dei residenti in regione rinuncia a farmaci e prestazioni per colpa di attese e costi

COLONI E D'AMELIO / ALLE PAG. 2 E 3



Marina da 120 posti nel futuro Parco del mare

GRECO E SARTI / ALLE PAG. 18 E 19

GOVERNO

IL TAVOLO GASPARETTO / A PAG.4

Vertice a Roma sul salario minimo Meloni: «Proposta tra 60 giorni»



La premier Meloni dopo il vertice

Sessanta giorni, di qui alla manovra, per trovare «soluzioni efficaci», e «insieme». Giorgia Meloni prende tempo - e si prende la scena - sul salario minimo, che per lei non risolve il problema del lavoro povero.

REGIONE

TRASPORTI

Ritorna il volo per Milano Linate Prezzi scontati per i residenti



Il Trieste Airport

Dal primo settembre tornerà in funzione il collegamento fra il Trieste Airport e Milano Linate con voli operati da Ita Airways. Previsto uno sconto specifico per i residenti in regione. / A PAG. 12

LA DENUNCIA TONERO / A PAG. 23

L'aggressore dei vigilantes catturato davanti al Silos



IL CASO TALLANDINI / A PAG.21

«Dalla Procura nessun ostacolo ai lavori in corso nel laghetto»

POLITICA PUTIGNANO / A PAG. 25

Muggia contesta la Goletta Verde La protesta unisce Polidori e Bussani

L'INTERVISTA TOLUSSO / A PAG. 13

Lori Gambassini «Alla mia età mi diverto a fare la ghost writer»



ISTRIA

La Nazionale svanita nel nulla



MARSANICH / A PAG. 10

CULTURE

I manifesti d'autore sulle medicine



MARRI / ALLE PAG. 28 E 29

Salute in Friuli Venezia Giulia

LA SPERANZA DI VITA

Effetto pandemia



I cittadini del Friuli Venezia Giulia hanno una speranza di vita alla nascita di 82,8 anni. Il dato è più alto di un anno e mezzo se si guarda al 2008, ma l'ondata di Covid ha impattato a tal punto sulla popolazione anziana da produrre una marcia indietro del trend: la speranza di vita nel 2019 era infatti più alta di oggi e arrivava in media a 83,5 anni. La speranza di vita in Italia è di 82,6 anni, che diventano 83 al Nord e 81,6 sulle Isole.

I REDDITI BASSI

Rischio povertà



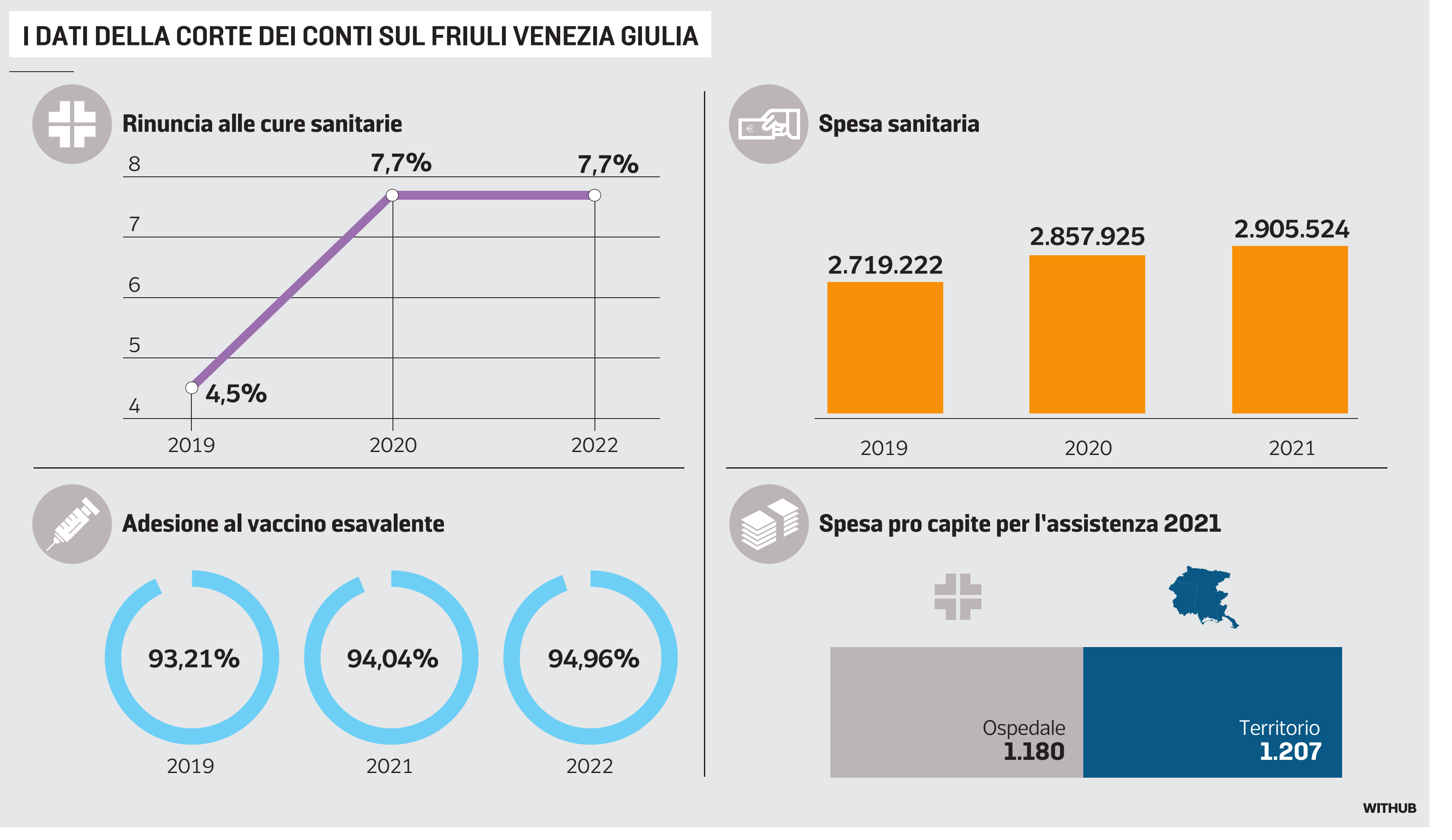
In Friuli Venezia Giulia vive a rischio povertà il 10,9% degli abitanti: il dato è più alto in confronto all'8,4% riscontrato nel 2019 e più contenuto del 14,6% registrato negli anni della pandemia per l'impatto su lavori precari e autonomi. La media italiana per il 2021 parla del 20,1% della popolazione a rischio povertà: la punta del 34,6% si tocca sulle Isole e il livello più basso è rappresentato dall'11, 5% del Nordest.

L'ISTRUZIONE

Lauree all'ingiù



Secondo i dati contenuti nella relazione della Corte dei conti, cala il numero di laureati sul territorio. Nel 2018 erano il 34,4% dei residenti, passato al 33,1% nel 2019 e calato ulteriormente al 29,2% dell'anno scorso. Effetto dell'emigrazione dei giovani? Quanto invece ai bambini iscritti all'asilo nido, se nel 2008 erano solo l'11,2%, nel 2022 sono arrivati a quota 27,3%: sotto la media nazionale che è invece del 29,5% e sotto il Nordest, che si attesta al 35,2%.



Sanità
La rinuncia alle cure

Niente terapie né visite per l'8% dei residenti in regione
Pesano difficoltà economiche e lunghi tempi d'attesa

Diego D'Amelio

In Friuli Venezia Giulia otto residenti ogni cento rinunciano alle cure sanitarie per ragioni economiche e a causa di liste d'attesa troppo lunghe. In tutta Italia la pandemia ha raddoppiato il numero di chi non può permettersi il privato e non trova risposta nel pubblico. Pur senza tornare ai livelli pre Covid, fra 2020 e 2022 il trend ha iniziato a ridimensionarsi con l'eccezione della nostra regione, lievemente al di sotto della media italiana e unica a non essere riuscita a ridurre nemmeno di un decimo di punto l'impatto delle liste d'attesa sui ceti più deboli. Il dato emerge dall'ultima Relazione sulla gestione finanziaria delle Regioni della Corte dei conti, ricca di dati relativi al Friuli Venezia Giulia in confronto con gli altri territori.

LA RINUNCIA ALLE CURE

Nel 2022 in regione il 7,7% dei pazienti si arreso davanti all'impossibilità di ottenere una prestazione sanitaria «per inappropriatezze organizzative nell'offerta dei servizi o per ragioni economiche». È lo stesso dato del 2020, quando la pandemia impone un drastico peggioramento dell'indice in tutta Italia. Nel 2019 il Fvg era al 4,5%, secondo in Italia solo a Trentino Alto Adige (3,3%) ed Emilia Romagna (4,2%). In quei territori il Covid porta nel 2020 la percentuale rispettivamente al 7,6% e al 10,2% contro il 7,7% regionale. Ma se nel 2022 il valore del Fvg rimane ancora stazionario, nei due territori comincia il rientro: 5,3% in Trentino Alto Adige e 6,4% in Emilia Romagna, secondo un trend che vede il Nord Italia passare dal 5,1% prepandemico al 9,8% dell'anno del Covid per riscendere al 7% del 2022.

I LIVELLI ESSENZIALI

La relazione pubblicizza altri indicatori capaci di raffigurare le condizioni del sistema sanitario regionale e dei suoi livelli essenziali di assistenza. L'analisi dei cosiddetti Lea serve, scrive la magistratura contabile, «ad attestare che il servizio incomprimibile sia stato effettivamente reso alla cittadinanza». Se sono sette le regioni con qualche insufficienza, il Friuli Venezia Giulia è sopra la soglia della soddisfazione in tutte le voci. Con un grado di sufficienza fissato al 60%, la regione raccoglie il 78% nell'area ospedaliera, il 79% in quella distrettuale e l'85% nella prevenzione, posizionandosi nella classifica del Nord Italia sopra Valle d'Aosta, Provincia di Bolzano e Liguria, ma dietro Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Emilia Romagna e Toscana.

I VACCINI

Entrando nel dettaglio delle voci, il documento evidenzia per la regione il miglioramento di uno dei suoi tradizionali talloni d'Achille, ovvero la copertura vaccinale, che arriva agli standard previsti. Nel 2021 è del 95% per i bambini di due anni che fanno l'esavalente (polio, difterite, tetano, epatite B, pertosse, hib). Una crescita di quasi due punti percentuali sul 2019, con una tendenza che mette ormai il Friuli Venezia Giulia in linea con la media nazionale, dove spiccano in negativo Provincia di Bolzano (75%) e Valle d'Aosta (66%), mentre il dato più alto è quello di Lombardia e Umbria (96%).

LA SPESA SANITARIA

Sui costi del sistema, la relazione esamina la ben nota crescita della spesa annuale, mostrando come il Friuli Venezia Giulia contenga l'aumento delle uscite meglio di altre regioni. Fra 2019 e 2021 la spesa per la sanità passa da 2,719 a 2,905 miliardi, con una variazione del 6,85% sul triennio. La percentuale è decisamente più bassa rispetto al +9,14% dell'Italia settentrionale e al +7,72% della media nazionale, dove gli aumenti più considerevoli si registrano in Veneto (+10,78%), Emilia Romagna (+9,35%), Piemonte (+8,93%), Lombardia (+8,90%), Toscana (+8,80%) e nelle Province autonome di Trento (+8.36%) e Bolzano (+12,52%).

OSPEDALE E TERRITORIO

Il sistema è ancora sbilanciato con un peso proporzionalmente maggiore sulla sanità ospedaliera. Il Friuli Venezia Giulia è quinto in Italia per spesa annua pro capite sulle cure in ospedale: i 1.180 euro per abitante collocano la regione dietro soltanto a Molise, Alto Adige, Valle d'Aosta e Trentino. La posizione in classifica si inverte se si guarda invece a quanto speso per le prestazioni erogate sul territorio dai distretti: in questo caso la spesa pro capite è di 1.207 euro, che per il Fvg vale la parte mediobassa della statistica: al primo posto la Provincia di Bolzano con 1.430, all'ultimo la Campania con 1.026. Il Friuli Venezia Giulia si colloca comunque una ventina di euro al di sopra di Lombardia e Veneto.

GLI ALTRI INDICATORI

La relazione scandaglia anche ambiti non sanitari. Fra le curiosità emerge che il Friuli Venezia Giulia è la regione col più basso indice di abusivismo edilizio (3,3) assieme al Trentino Alto Adige, contro una media nazionale di 15,1 punti e un valore di 40,2 nel Mezzogiorno. La Regione è tra le meno indebitate d'Italia con un rapporto debito/pil dell'1,09%, secondo su scala nazionale solo a Lombardia ed Emilia. —

A scattare la fotografia è l'ultima Relazione sulla gestione finanziaria dei territori stilata dalla Corte dei conti

Il numero di chi si arrende davanti all'impossibilità di ottenere prestazioni mediche è invariato rispetto al 2020

In altre realtà del Nord Italia invece la fetta di popolazione alle prese con queste difficoltà si è ridotta rispetto all'era Covid

Il triestino Sergio, 60 anni, guardia giurata, soffre di diverse patologie «Prendo 9 pillole al giorno e l'insulina: guai se non fossero mutuabili»

«Ho dolori all'anca ma per ora resisto La fisioterapia costa e non posso pagarla»

LA TESTIMONIANZA

ELISA COLONI

«Pazienti sempre più in difficoltà, che decidono di rinunciare alle terapie o a dei farmaci perché troppo costosi? Sì, ci sono, io ne ho alcuni. Fortunatamente il sistema sanitario italiano, a differenza di altri, garantisce cure e medicinali gratuiti a chi ne ha bisogno e non può permetterseli, ma esistono situazioni complesse, che richiedono risposte immediate che a volte il servizio pubblico non riesce a garantire in tempi brevi. Penso alla fisioterapia o ad altri trattamenti per i dolori muscolo-scheletrici: servono a migliorare molto la qualità della vita, ma le attese per le sedute in studi convenzionati possono essere lunghissime, spingendo chi può a optare per il privato, mentre chi non ha sufficiente disponibilità economica deve aspettare». Sono le parole di Luca Maschietto, medico di famiglia a Trieste, che, come molti altri colleghi, nel suo ambulatorio ha un osservatorio importante sulle difficoltà che le persone, quelle più fragili, spesso sole, incontrano nella vita di ogni giorno, caratterizzata da rincari diffusi, a volte difficilmente gestibili.



LUCA MASCHIETTO
MEDICO DI MEDICINA GENERALE A TRIESTE

«In Italia il sistema supporta tutti, ma spesso bisogna attendere mesi e solo chi può permetterselo ricorre al privato»

Tagliare le spese per la salute è, per evidenti ragioni, spesso l'ultima spiaggia, ma c'è chi lo fa. «I casi ci sono - racconta Maschietto - e riguardano soprattutto persone tra i 50 e i 70 anni, alcune con situazioni familiari ed economiche difficili. Quando indico ai pazienti dei farmaci capita sempre più spesso di sentirsi chiedere se sono o meno a carico del Servizio sanitario, perché altrimenti qualcuno preferisce evitarli perché non può permetterseli o comunque non vuole che incidano troppo sulle proprie finanze in un momento in cui, è evidente, l'inflazione c'è e si sente. In alcuni casi, quando il farmaco è a carico del paziente e il paziente sente di non poterne fare a meno, mi è anche successo di sentirmi dire che piuttosto si preferisce tagliare le spese per altro, anche per il cibo. Penso a chi soffre di insonnia, ad esempio, e usa le benzodiazepine: a volte sono necessarie e non sono mutuabili. Infine ci sono le persone con situazioni complesse e per le quali è necessaria una polifarmacoterapia».

È il caso di Sergio, un paziente triestino di 60 anni del dottor Maschietto. Il nome è di fantasia perché «non me la sento di espormi con le mie difficoltà». Sergio lavora come guardia giurata, anche se tra non molto andrà in pensione. È vedovo e soffre di diverse patologie, diabete, pressione alta, asma, dolori all'anca. Assume 9 pastiglie al giorno e l'insulina. «Per i farmaci, se acquisto quelli generici - spiega - non pago, ed è una fortuna, altrimenti non me li potrei permettere, pur lavorando. Lo stesso vale per le terapie, ma non per tutte. Da un po' ho un dolore all'anca e i tempi di attesa per la fisioterapia sono lunghi, e io non posso permettermi di pagare delle sedute private. Di recente - racconta il sessantenne triestino - per una cura alle



orecchie ho atteso sette mesi. Sono tanti, ma ho dovuto aspettare perché non avrei potuto permettermi lo stesso trattamento in un ambulatorio privato».

Quello dei tempi di attesa (anche per una serie di terapie che non sono quelle che ti salvano la vita, ma te la migliorano), è sicuramente uno dei temi più caldi nel dibattito sul sistema sanitario.

«Un sistema che - ricorda Luca Maschietto - ancora oggi consente a tutti di essere curati, anche chi ha poche o pochissime disponibilità economiche, cosa che a volte si dà per scontato, anche se non lo è. Di certo però - conclude - esistono terapie molto utili a fronteggiare o alleviare problemi cronici che non trovano sempre immediata risposta nel sistema pubblico, e l'ambito della terapia del dolore credo sia l'esempio più centrato. In quei casi la disponibilità economica delle persone per potersi prendere cura di loro stesse può fare la differenza». —

MIALGIE

Le risposte



Il servizio sanitario garantisce a tutti coloro che ne hanno bisogno di ricevere cure mediche e assistenza. Ci sono però degli ambiti nei quali la differenza la fanno i tempi di attesa: parliamo in particolare di mialgie e di dolori muscolo-scheletrici, spesso cronici, per i quali le attese per accedere alle strutture convenzionate possono essere lunghe. Chi può paga le cure di tasca proprio in studi privati; chi non ha le risorse deve aspettare.

IL SISTEMA

La realtà italiana



Secondo il medico di famiglia Luca Maschietto «anche da noi ci sono persone in difficoltà, che rinunciano a terapie o a farmaci perché troppo costosi. Fortunatamente il sistema sanitario italiano, a differenza di altri, garantisce cure e medicinali gratuiti a chi ne ha bisogno e non può permetterseli, ma esistono situazioni complesse, che richiedono risposte immediate che non riesce a garantire».

L'ANALISI DI ROBERTO DI LENARDA

«La fuga dei pazienti peggiorata negli ultimi anni Ora scelte coraggiose»

Non sovraccaricare il sistema con prestazioni non necessarie, affidarsi al privato accreditato a patto di sorvegliare sui possibili sprechi e fare scelte nette, eliminando i tetti all'assunzione di personale, razionalizzando le attività dei piccoli ospedali e trasformando i medici di base in dipendenti. Sono le soluzioni che permetteranno un abbattimento delle liste d'attesa, secondo il professor Roberto Di Lenarda, medico e rettore dell'Università di Trieste.

Di Lenarda evidenzia che «la rinuncia alle cure per la mancata risposta del sistema sanitario è peggiorata negli ultimi anni. L'impatto del Covid è stato ovunque devastante e solo da inizio anno l'Asugi è tornata ad avere gli slot in sala operatoria che aveva prima della pandemia. Dopo anni di stop e ripartenze, recuperare è molto complicato: le sedute operatorie oggi sono sufficienti, ma il difficile è ridurre la coda accumulata. Riusciamo a garantire il trattamento tempestivo di tutte patologie gravi, ma per quelle minori c'è un accumulo che rischia di produrre un peggioramento dei pazienti, quindi un costo economico, clinico e sociale».

Il rettore dice che il primo passo per migliorare è «il nodo decisivo dell'appropriatezza



Roberto Di Lenarda è medico e rettore dell'ateneo di Trieste

prescrittiva: prescrivere un esame o una visita non adeguatamente motivata significa togliere la possibilità a chi ne ha bisogno». Dalla Regione arriva intanto una nuova iniezione di risorse sul privato accreditato: Di Lenarda registra che «oggi la sanità pubblica non ha purtroppo la forza, soprattutto in termini di risorse umane, di dare tutte le risposte e il privato accreditato può aiutare sulle prestazioni meno complesse, ma queste devono essere erogate solo se realmente indicate o ci sarà un aumento dei costi senza alcun miglioramento delle liste d'attesa».

Per il medico servono poi «scelte coraggiose se non vogliamo il collasso del sistema fra qualche anno. Pare incredibile che qualcuno possa pensare ad esempio che il Burlo possa vivere ancora separato dall'hub di Cattinara. E i piccoli ospedali rappresentano una duplicazione di servizi che drena risorse, spreca professionalità che dovrebbero stare altrove e non assicura quella casistica necessaria per avere prestazioni più sicure. La sanità sul territorio deve essere capillare, ma è meglio fare 15 minuti di strada per andare in un ospedale hub efficiente. Pensando alla Venezia Giulia, non possiamo permetterci di polarizzare il rapporto fra Trieste e l'Isontino per beghe di basso profilo».

L'ultimo passaggio è sul personale. Per il professore, «i soldi ci sono e quindi vanno superati, anche nelle norme nazionali, i vincoli che impongono il tetto al costo del personale, di cui però bisogna gestire con forza l'efficienza, resistendo a richieste più corporative e campanilistiche che sindacali». Quanto ai medici di famiglia, «bisogna incentivarli alzando le borse e si deve passare, almeno per i nuovi assunti, al rapporto di dipendenza, che spinge il professionista a pensare in ottica di sistema». —

D.D.A.

L'APPROPRIATEZZA

Le prescrizioni



Di Lenarda punta il dito contro l'uso a volte troppo ''disinvolto'' delle impegnative. «Prescrivere un esame o una visita non adeguatamente motivata significa togliere la possibilità a chi ne ha bisogno. L'appropriatezza prescrittiva quindi è essenziale. Quanto al privato accreditato può aiutare sulle prestazioni meno complesse, ma queste devono essere erogate solo se realmente indicate o ci sarà solo un aumento dei costi».

I temi della politica

«Sessanta giorni per trovare l'intesa» Meloni prende tempo sul nodo salari

Incarico al Cnel, che dovrà formulare una proposta. Schlein: «Non ha le idee chiare». Conte: «Butta la palla in tribuna»

Silvia Gasparetto / ROMA

Sessanta giorni, di qui alla manovra, per trovare «soluzioni efficaci», e «insieme». Giorgia Meloni prende tempo - e si prende la scena - sul salario minimo, che per lei non risolve affatto il problema dei bassi salari e del lavoro povero. E davanti alle opposizioni, che si presentano per la prima volta unite a Palazzo Chigi per affrontare il nodo del salario minimo, rilancia proponendo di dare al Cnel la regia di un lavoro approfondito per arrivare a una proposta di legge «che affronti una materia così ampia nelle sue complessità». Un tentativo di «fare melina», un «diversivo» per la minoranza che, poco convinta che si arriverà a un risultato, non si sottrarrà «al confronto» ma allo stesso tempo continuerà anche con la raccolta firme la battaglia per il salario minimo. La premier davanti alle telecamere a orario tg conferma, come hanno fatto poco prima le opposizioni, che le «divergenze ci sono», ma c'è tutto il tempo per «coinvolgere anche le parti sociali» e fare un lavoro «insieme».



GIORGIA MELONI
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
LEADER FDI

«Rafforzare i salari, combattere il lavoro povero sono temi che ci interessano. Li affronteremo nella legge di Bilancio»



Un momento dell'incontro tra governo e opposizioni sul salario minimo a Palazzo Chigi a Roma ANSA

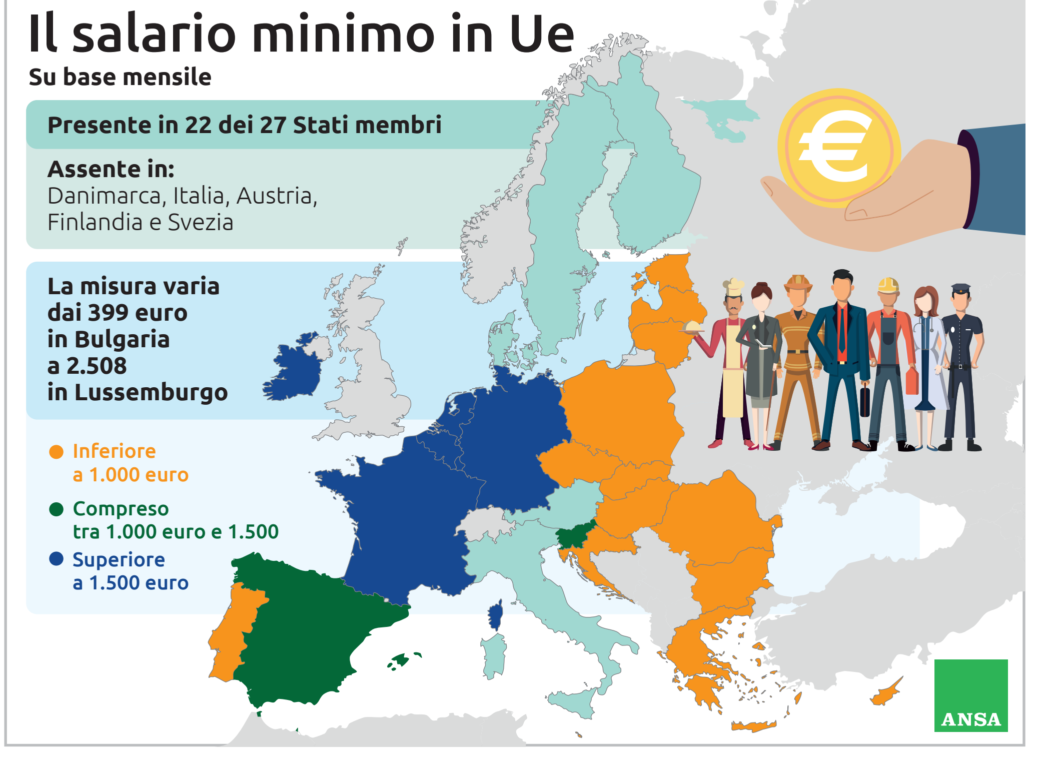
IL VERTICE

Pd, M5s, Azione, Verdi, Sinistra e +Europa si presentano puntuali alle 17. Da una parte il governo, con la premier al centro, dall'altra Elly Schlein e Giuseppe Conte ai due lati di uno spazio lasciato per far partecipare in video collegamento anche Matteo Salvini. Che parla poco durante il confronto, anche se la Lega poi sarà la più tranchant nei confronti di opposizioni che restano «sulle loro posizioni ideologiche». Una certa «rigidità» la nota anche Tajani, assicurando comunque che l'obiettivo è quello di «salari più ricchi». L'introduzione lascia perplesse le opposizioni. La premier ribadisce le sue obiezioni al salario minimo che può diventare addirittura «controproducente». Poi tocca ai leader delle minoranze. E fin lì sembra il «remake della discussione in commissione e del question time» dice al tavolo Riccardo Magi. «Ognuno sulle sue posizioni, palla al centro», la sintesi di altri partecipanti. Poi, nella replica, Meloni lancia la sua proposta. Facciamo fare dal Cnel («Renato Brunetta è pronto a convocarvi da domani», assicura) tutte la analisi, dati alla mano. E poi vediamo, il ragionamento, quale può essere la via più interessante e «condivisa» da perseguire. Con l'obiettivo di «rafforzare i salari, combattere il lavoro povero. Sono questioni che ci interessano», spiega la premier annunciando che la prossima legge di Bilancio sarà tutta concentrata «su famiglie e lavoro».

LE REAZIONI

Per le opposizioni la mancanza di proposte è il segno che «il governo non ha le idee chiare», dice Elly Schlein. Della stessa opinione Giuseppe Conte: il governo, dice il leader M5S, «butta la palla in tribuna» perché, incalza anche Nicola Fratoianni, in realtà «non hanno una proposta alternativa». Più ottimista Calenda, pivot dell'incontro di ieri, che un dato positivo lo vede: «nessuno ha sbattuto la porta».

Ma, lamentano un po' tutti, ci sono stati 4 mesi di discussione in commissione, compresa l'audizione del Cnel. C'era tutto il tempo per una controproposta. Non è arrivata. E ora si ritorna al Cnel. «Dovevamo chiuderlo, andrà a finire che chiuderemo il Parlamento» la battuta di della Vedova. —



L'ORGANISMO

Ecco l'agenda di Brunetta a contrasto del lavoro povero

Tra i punti messi nella lista dal Consiglio dell'economia e lavoro il confronto con le parti sociali, il nodo della bassa produttività e l'azione contro i contratti pirata

ROMA

Il Cnel (il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro) è stato indicato dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, come la sede più appropriata per studiare un intervento condiviso di contrasto al lavoro povero e ai bassi salari.

Già nei mesi scorsi il presidente dell'organo ed ex ministro alla Pubblica amministrazione del governo Draghi, Renato Brunetta aveva candidato il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, dove sono depositati i contratti collettivi e sono rappresentate le parti sociali, come soggetto facilitatore.



Elly Schlein ANSA

Una memoria presentata da Brunetta alla commissione Lavoro della Camera ha avanzato otto proposte, sintetizzate in pillole qui di seguito:

1. La necessità di un profondo e significativo coinvolgimento e confronto con le parti sociali.
2. Non limitarsi all'alternativa salario minimo per legge sì o no, ma affrontare, a monte, i problemi che ostacolano la crescita dei salari dei lavoratori, tra cui i ritardi nei rinnovi contrattuali aggravati dalla crescita del costo della vita e dall'elevato cuneo fiscale, dall'impatto della precarietà, del part-time involontario e del «lavoro povero».
3. Affrontare il nodo della bassa produttività.
4. Intervenire sul dumping contrattuale che rischia di impattare negativamente sulla qualità della contrattazione collettiva.
5. Contro i contratti pirata, far riferimento al trattamento economico come determinato dal Ccnl di riferimento.

Secondo l'ex ministro è cruciale affrontare a monte ciò che porta a bassi compensi

6. Intervenire sui bassi salari dal lato della riforma fiscale.
7. Favorire un pieno sviluppo a tutti i livelli della contrattazione, al fine di rispondere in maniera strutturale, con soluzioni di medio e lungo periodo, alle criticità presentate.
8. Indicare il Cnel come sede del National Productivity Board per l'Italia, previsto da una raccomandazione della Ue.

Inoltre viene proposto di rilanciare la connessione tra salari e andamento di impresa. Tra le forme di decontribuzione per le imprese si ipotizza di favorire le forme di partecipazione dei lavoratori, con una più forte legislazione fiscale di sostegno, a partire dalle soluzioni di profit sharing. —

I temi della politica



Una foto panoramica del parco archeologico di Pompei ANSA

Lotta Zuckerberg vs Musk «In un luogo epico in Italia»

L'annuncio del magnate della Tesla scatena polemiche e commenti ironici
Sangiuliano conferma, ma esclude Roma. L'Arena di Verona e Pompei in pole

WASHINGTON

Il combattimento di arti marziali miste in una gabbia (Mma) tra Elon Musk e Mark Zuckerberg si terrà in Italia in una «location epica». Lo ha annunciato lo stesso Musk in un post su X (l'ex Twitter) rivelando di averne parlato con la premier e il ministro della Cultura e che entrambi hanno concordato per un luogo epico, aggiungendo poi la solo parola «gladiatore» in un successivo messaggio. Parole che hanno innescato una polemica politica nel Belpaese e una ridda di ipotesi sulla location. E sono in molti a scommettere che in pole position ci sia anche Pompei.

LA VICENDA

La sfida, che aveva lanciato in giugno, «sarà gestita - ha spiegato - dalle rispettive fondazioni, non dall'Ufc», la società di Las Vegas che promuove le arti marziali miste e che sperava di organizzare un incontro che stima potrebbe valere un miliardo di dollari. Il duello «sarà in livestream» su X e Meta, le piattaforme social dei due due miliardari, e «tutto ciò che verrà inquadrato sarà l'antica Roma, quindi niente di moderno». «Tutto ciò che verrà fatto rispetterà il passato e il presente dell'Italia», ha assicurato il patron di Tesla, precisando che «l'intero ricavato andrà ai veterani». Musk, che non ha precisato né la location né la data (ma si parla del 26 agosto se non dovrà operarsi alla spalla), si è concesso anche qualche citazione in latino, scomodando Orazio per giustificare questo evento bizzarro: «Dulce est desipere in loco», è piacevole dimenticare la saggezza nel tempo opportuno, come a dire che ogni tanto è lecito fare qualcosa di folle. Il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano ha confermato l'evento ma escluso la capitale. «Ho avuto una lunga e amichevole conversazione con Elon Musk - ha spiegato -. Stiamo ragionando sul modo in cui organizzare un grande evento benefico e di evocazione storica, nel rispetto e nella piena tutela dei luoghi. Non si terrà a Roma». Sangiuliano ha anche voluto precisare che «è previsto che un'ingente somma, molti milioni di euro, sia devoluta a due importanti ospedali pediatrici italiani».

I LUOGHI E LE POLEMICHE

Tra montata l'ipotesi della Città Eterna, e quindi la suggestione iniziale del Colosseo o l'alternativa del Circo Massimo, girano almeno due scenari antichi per il duello tra i due, che incarnano visioni opposte del mondo e che ora sono rivali diretti nel mondo delle piattaforme social: l'Arena di Verona e, un gradino più su, il sito archeologico di Pompei, conosciuto in tutto il mondo e particolarmente attrattivo per gli americani. Una scelta, quest'ultima, auspicata dal sindaco Carmine Lo Sapio, che propone l'Anfiteatro. Ma l'operazione ha sollevato le critiche dell'opposizione, e anche di alcuni esponenti della maggioranza. «Quindi per il ministro Sangiuliano i concerti al Circo Massimo non vanno bene (perché si balla), mentre la pagliacciata di due miliardari che combattono è uno strumento di promozione del nostro patrimonio. Un'idea piuttosto curiosa di cultura», ha twittato Matteo Orfini, deputato del Partito Democratico. Più duro il leader di Azione Carlo Calenda: «Trovo allucinante che il patrimonio culturale italiano venga messo a disposizione di due miliardari che vogliono darsele come adolescenti idioti». Non mancano le perplessità anche nella maggioranza, con Maurizio Gasparri che afferma: «Musk e Co. invece di sfide mediatiche facciano il loro dovere fiscale. Ricostruiremmo tutta la sanità italiana. Troppo facile oscurare una fama di pessimi contribuenti con un obolo benefico».—



ELON MUSK
MILIARDARIO E IMPRENDITORE
PATRON DI TESLA E DI X

«Dulce est desipere in loco (Orazio)
È piacevole dimenticare la saggezza nel tempo opportuno»

MANOVRA

Dalle banche al cuneo Ecco le priorità per il governo

ROMA

Il primo nodo da sciogliere sarà quello del rapporto con le banche dopo l'exploit sugli extraprofitti, ma poi il governo dovrà fare i conti anche con la manovra e con le misure di politica economica per il prossimo anno. E in questo caso, la priorità del ministero dell'Economia è chiara: fare tutto il possibile per mettere in moto l'economia, per dare una spinta al lavoro e per favorire i redditi bassi. In poche parole, priorità al taglio del cuneo. Il Mef rimane convinto che alla fine dall'anno la crescita non registrerà particolari rallentamenti rimanendo vicina all'1%, ma anche in questo caso le risorse per il 2024 non saranno infinite. La lista degli interventi dovrà quindi essere essenziale e, soprattutto, non potrà lasciare spazio a misure elettorali. L'impostazione sarà quella di alleggerire il carico sulle famiglie in difficoltà e di favorire i redditi e le pensioni basse, l'occupazione, i consumi, la crescita economica, senza lasciarsi trascinare e tenendo sempre sotto controllo deficit e debito. I Btp ieri hanno chiuso con un rendimento in rialzo di 10,7 punti al 4,24% e lo spread con i Bund tedeschi è salito a quota 162,5 punti.

La norma più contestata del decreto omnibus è quella sugli extraprofitti che le banche, con un lavoro sotterraneo, puntano a modificare sfruttando magari i primi spiragli aperti da Forza Italia. Una delle strade per circoscriverne l'impatto, riportata anche dal segretario della Fabi Lando Maria Sileoni, potrebbe essere quella di rendere l'onere deducibile. Basterebbe un emendamento per far passare l'aliquota effettiva dal 40% al 27%.—

1972-2023



GIORGIA MELONI

«Una combattente. Grande rispetto»

«Voglio esprimere sincere condoglianze alla famiglia e agli amici della scrittrice Michela Murgia. Era una donna che combatteva per difendere le sue idee, seppur notoriamente diverse dalle mie, e di questo ho grande rispetto». Lo scrive Giorgia Meloni su Twitter. Tanti e trasversali i messaggi di cordoglio dal mondo politico e da quello sindacale.



MARINA BERLUSCONI

«Coraggiosa e piena di talento»

«Non è necessario condividere le idee di Michela Murgia per considerarla una donna coraggiosa, appassionata, coerente oltre che un'autrice originale e di grande talento. La sua scomparsa, anche se purtroppo annunciata, mi colpisce profondamente». Lo afferma Marina Berlusconi, presidente del gruppo Mondadori, con il quale la scrittrice sarda ha pubblicato le sue opere.



CATHY LA TORRE

«Porteremo avanti la sua battaglia»

«Con Michela abbiamo lavorato mesi per una battaglia quanto mai urgente: tutelare ogni tipo di famiglia o relazione non tradizionale. Quella che noi chiamiamo "famiglia queer" e che lo Stato non riconosce in alcun modo». Così l'avvocata Cathy La Torre, amica intima di Michela Murgia e curatrice del suo testamento, aggiungendo che «noi continueremo a portare avanti il suo lascito».

Murgia La libertà delle idee

Oggi in chiesa a Roma i funerali della paladina dei diritti Presto uscirà il suo ultimo libro dedicato alla genitorialità



ANGELA MAJOLI

Ha scritto fino all'ultimo giorno: il suo nuovo libro, atteso a breve per Rizzoli, sarà dedicato alla genitorialità e alla famiglia, esperienza che lei, madre d'anima, ha vissuto fuori dai canoni della tradizione e ha plasmato in nome della libertà di scegliere chi si ama.

Un atto politico, ancora una volta, a suggellare idealmente una vita in cui Michela Murgia, morta a 51 anni, non ha mai rinunciato a prendere posizione per la tutela dei diritti, a far sentire la sua voce contro il potere, a rivendicare la scelta di non piacere a tutti.

E un atto politico sarà anche il suo funerale, oggi alle 15.30, nella Chiesa degli Artisti a Roma: «Un incontro di tutti coloro che l'hanno letta, voluta bene, difesa, sostenuta. Una celebrazione della strada percorsa insieme», spiega l'amico Roberto Saviano. «Questo funerale non ha nulla di privato, per tutti è stato il suo scrivere, per tutti è stato il suo dire, per tutti il suo lottare e per tutti sarà questo saluto».

Una lotta non contro la malattia, quel carcinoma che l'aveva aggredita al rene, estendendosi poi ai polmoni, alle ossa e al cervello, come aveva rivelato il 6 maggio al Corriere. Ma per «arrivare viva fino alla morte», condividendo, in una sorta di diario sui social, gesti quotidiani di dolore, gioia, sollievo, protesta. L'ultimo, contro il sindaco leghista di Ventimiglia, che aveva impedito ai migranti che passano la frontiera di rifornirsi di acqua al cimitero.



LA MALATTIA
IL 6 MAGGIO RIVELA AL CORRIERE DI AVERE UN CANCRO AL QUARTO STADIO

Nel testamento condensata la sua lotta politica per il riconoscimento di ogni tipo di famiglia



IL MATRIMONIO
A LUGLIO SPOSA LORENZO TERENZI SUGLI ANELLI IN RESINA LE RANE

Il "figlio d'anima" Giammei racconta che ha scritto fino all'ultimo giorno «con lucidità»

In nome del coraggio e della libertà le rendono l'onore delle armi anche da destra, dal governo che Murgia aveva spesso bollato come «fascista». «Era una donna che combatteva per difendere le sue idee, seppur notoriamente diverse dalle mie, e di questo ho grande rispetto», scrive sui social la premier Giorgia Meloni. E parole di omaggio arrivano dai ministri Sangiuliano e Santanchè, mentre il vicepremier Salvini invoca «una preghiera». Anche nel testamento, curato da Cathy La Torre, Murgia ha condensato la sua lotta politica perché ogni tipo di famiglia, anche quella che non prevede legami di sangue, possa avere un riconoscimento «di fronte alla legge e allo Stato».

Quella famiglia queer, manifesto anti patriarcato, che la scrittrice ha creato attorno a sé e con cui ha festeggiato, il 23 luglio, le nozze celebrate qualche giorno prima "in articulo mortis" con Lorenzo Terenzi. Tutti in bianco, gli anelli chevalier in resina con le rane, emblema del cambiamento, e la scritta God save the queer ricamata in perline rosse sull'abito di Michela. «Non è una festa», aveva spiegato la scrittrice all'atto di sposare Terenzi, conosciuto nel 2017. «Lo abbiamo fatto controvoglia: se avessimo avuto un altro modo per garantirci i diritti a vicenda non saremmo mai ricorsi a uno strumento così patriarcale e limitato. Niente auguri, quindi, perché il rito che avremmo voluto ancora non esiste. Ma vogliamo contribuire a farlo nascere».

Nata a Cabras nel 1972, alle spalle una formazione cattolica, Murgia arriva alla scrittura dopo essersi dedicata a diverse attività: dall'esperienza da venditrice telefonica nasce Il mondo deve sapere (2006), romanzo tragicomico sui call center, che ispira l'opera teatrale omonima e il film di Paolo Virzì (2008). Due anni dopo il suo capolavoro: Accabadora, premio Super Mondello e Campiello, storia di un'anziana donna che in un villaggio sardo dà di nascosto la morte ai malati gravissimi che gliela chiedono, in cui la tradizione è lo spunto per affrontare il nodo eutanasia. Nel 2011 Ave Mary, riflessione senza filtri sul ruolo della donna nel contesto cattolico. E poi testi urticanti come L'ho uccisa perché l'amavo. Falso!, Istruzioni per diventare fascisti, Stai zitta, God save the queer. Catechismo femminista e infine l'ultimo, a maggio, Tre ciotole - Rituali per un anno di crisi: un romanzo che si apre sulla diagnosi di cancro e incrocia storie di cambiamento radicale. Oltre all'inedito, «un libro toccante, sulla famiglia, sull'adozione, sulla figliolanza d'anima, sul fatto che l'individuo non è più forte della collettività, sul superare il sangue come paradigma d'identità», racconta Alessandro Giammei, curatore dell'opera di Murgia e membro della famiglia, restano «un progetto di libro che lei aveva cominciato a curare» e poi «un ricco patrimonio di file scritti in molti anni», con quella «lucidità straordinaria» con cui ha dettato, fino alla fine, le ultime pagine. —

1972-2023



ROBERTO SAVIANO

«Il suo funerale sarà un atto politico»

«Ma l'amor mio non muore». Roberto Saviano ha salutato così su Facebook l'amica Michela Murgia. E poi ha aggiunto che «Michela ha immaginato il suo funerale come un atto politico, un incontro di tutti coloro che l'hanno letta, voluta bene, difesa, sostenuta. Una celebrazione della strada percorsa insieme. Un funerale che non avrà proprio nulla di privato».



BARBARA ALBERTI

«Era l'unica possibile leader a sinistra»

«È morta l'unica vera possibile leader della sinistra». È il giudizio lapidario della scrittrice Barbara Alberti. « Michela è morta ''vivissima'' e lo sarà sempre. Ha dato battaglia su tutto, ha pensato al dopo di lei senza egoismo, come ha fatto con il suo matrimonio. Aveva un magnetismo unico con il pubblico, formidabile. Ed è per questo che è stata perseguitata da leader politici in modo orrendo».



DACIA MARAINI

«Ha inventato una "nuova" famiglia»

«Michela era una donna straordinaria per coraggio, determinazione e intelligenza. Mai fanatica, mai dottrinaria. Ha sorriso alla vita anche a ridosso del passaggio con la morte». È il ricordo della scrittrice Dacia Maraini. «Ha inventato un nuovo tipo di famiglia non basato sul sangue ma sulle affinità e la scelta. Ci ha lanciato una grande sfida. Dovremo discutere di questa sua gioiosa proposta».



IL RICORDO

«Quelle lezioni di scrittura con il mal di schiena E poi ci stregò cantando»

ALBERTO GARLINI

Michela Murgia era una donna di straordinario carisma, che non lasciava indifferente chiunque incontrasse. In questi momenti, poco dopo la sua morte, ognuno ha dei ricordi da condividere, a loro modo decisivi, a loro modo delle svolte nella narrazione di una vita.

Che toccasse dentro, credo sia cosa nota, quello che stupisce è anche la quantità, cioè quante volte la sua gentilezza radicale, colma di volontà e mai rassegnata, muovesse le persone, le lasciasse come felicemente stese a terra. Anch'io in un paio di occasioni sono stato felicemente steso a terra e ho alcuni ricordi da condividere: che insieme formano un percorso.

La incontrai per la prima volta tanti anni fa a un festival milanese, discutevamo di festival e lei aveva delle posizioni molto distanti dalle mie, ci fu una sorta di mini polemica e poi facemmo pace dopo l'incontro. Conobbi se vogliamo la sua parte radicale e polemica.

La vidi un'altra volta a una festa di contorno di un festival parigino dedicato agli autori italiani. Mi parlò come un'amica e sembrava che avessimo passato l'infanzia insieme e che non ci rivedessimo dopo tanti anni, fu strano, in un momento diciamo così mondano, che si creasse uno spazio di intimità tanto profondo: era perfino cambiata l'impostazione della sua voce, era come se venisse da una conchiglia, quasi un sussurro.

Capivo che stava uscendo di lei la parte delicata, iper sensibile, capace di intrecciarsi con le persone su un piano di riconoscimento della comune umanità, della comune fragilità.



Michela Murgia a PordenoneLegge nel 2019

Abbiamo poi avuto altre occasioni, ma sempre con altra gente, e in quegli ambiti si riconosceva la sua capacità di creare intrecci di amicizia, e l'intelligenza della battuta: era una donna significativamente intelligente e ironica, per cui era davvero piacevole stare con lei, potevano esserci grappoli di battute, e una precisa verve, che senza lasciare il divertimento, analizzava profondamente la società in cui viviamo.

Ebbi poi modo di passare qualche giorno con lei quando venne a Pordenone per il corso di scrittura creativa pordenonescrive. Fu abbastanza divertente: le avevo mandato qualche mail, aveva risposto che sarebbe venuta, e poi non aveva più risposto. Naturalmente questo genera ansia a chi organizza un evento, io sono ansioso di mio, e quando la vidi materializzarsi alla stazione, fu, come dire, una sorta di liberazione. Aveva però rischiato di annullare le lezioni a causa di un furioso mal di schiena, ma visto che era di parola era venuta comunque, anche se vedevo che il dolore a volte le faceva luccicare gli occhi.

Furono due lezioni di una intensità che credo che ogni iscritto al corso ricordi: Michela Murgia ha raccontato sé stessa, ha dato consigli, ha letto cose di altri e cose sue, ha spiegato cosa è la poesia e cosa la prosa, e ha cantato. Sì, ha cantato: aveva una voce meravigliosa, e le parole più usuali che ho ascoltato al termina della lezione era: ci ha stregato. Quando siamo andati a mangiare insieme, ci ha raccontato della sua famiglia, dei suoi figli, e visto che abbiamo entrambi una comune passione per il fantasy, abbiamo parlato di come il genere venga maltrattato in Italia, e di come invece un genere come il fantasy permetta la costruzione di altri mondi, e come se fosse un filtro che permette di guardare meglio la società in cui viviamo senza perdere l'occasione di inventarne una nuova. Mentre parlavamo rileggevo con la mente i suoi libri, non erano fantasy, ma credo che non abbia cercato di far altro che far questo: guardare crudamente la nostra società senza perdere la possibilità di immaginarne una nuova, perfino di costruirla.

Perdiamo una donna poliedrica, la perdiamo troppo giovane. Ma credo che ognuno di noi che la ha incrociata, come me, e che non è rimasto indifferente, abbia portato qualcosa di lei dentro, e che questo qualcosa, positivo o negativo che sia, in un modo o nell'altro, germinerà. —

IL LEADER UCRAINO HA VOLUTO SRADICARE UN SISTEMA DI CORRUZIONE INTERNO

Zelensky duro, taglia i capi reclutamento

La denuncia parla di «arricchimento illegale e profitti illeciti». La guerra non dà tregua, piovono ancora bombe da Mosca

Stefano Intreccialagli / ROMA

In guerra la fedeltà è tutto, non c'è spazio per la corruzione, non c'è pietà per il tradimento. Così, il presidente Volodymyr Zelensky ha licenziato tutti i funzionari regionali incaricati del reclutamento militare, per sradicare un sistema che consentiva ai coscritti di sfuggire all'esercito. «Arricchimento illegale, legalizzazione di fondi ottenuti illegalmente, profitti illeciti, trasporto illegale attraverso la frontiera di coscritti», ha denunciato. «La nostra soluzione: licenziamo tutti i commissari militari». Un pugno duro, quello di Zelensky, su chi agisce contro il suo stesso Paese mentre non si vede pace all'orizzonte. Anzi, il conflitto continua ad allungarsi fino a Mosca, dove un drone è stato abbattuto con i suoi detriti caduti sull'argine di Karamyshevskaya.

IL RAID

Ennesimo raid che ha spinto le autorità a chiudere per alcune ore l'aeroporto moscovita di Vnukovo e anche lo scalo di Kaluga, a 160 km a sudovest della capitale. Da giorni ormai i raid sono quotidiani, e secondo il portavoce dell'intelligence militare ucraina, Yusov, le cose potranno solo che peggiorare per i moscoviti: «Sarebbe logico ipotizzare un aumento degli attacchi giornalieri» sulla capitale russa, ha affermato il funzionario, parlando di una «certa giustizia» nei raid di rappresaglia dell'Ucraina sulla città. Se da una parte è ormai

Sul fronte gli occhi continuano a essere puntati sull'epicentro della città di Kupiansk

chiaro che il territorio russo non è salvo dalle bombe e dai droni, dall'altra la martoriata Ucraina continua a subire la pioggia di bombe russe. I raid degli invasori hanno preso nuovamente di mira la capitale Kiev con missili ipersonici Kinzhal, abbattuti dall'antiaerea ma i cui detriti hanno colpito un ospedale pediatrico nel distretto di Obolon della città. I micidiali 'pugnali' russi sono stati lanciati anche a ovest, nella regione di Ivano-Frankivsk, dove i russi hanno messo nel mirino l'aeroporto di Kolomyia: due missili hanno colpito la zona dello scalo, mentre uno è caduto in una vicina area residenziale uccidendo un bambino di 8 anni. Si chiamava Volodia, e va ad aggiungersi alla lista delle vittime innocenti di una guerra che non conosce pietà.

ZONA FRANCA

E che non conosce zona franca o rispetto nemmeno per le strutture utilizzate dagli operatori internazionali. È emerso che l'attacco russo che ha causato un morto e almeno 16 feriti a Zaporizhzhia, ha colpito l'hotel Reikartz, che veniva usato dal personale delle Nazioni Unite e dagli operatori delle ong. A denunciarlo è stata la stessa coordinatrice umanitaria dell'Onu in Ucraina, Denise Brown, dicendosi «sconcertata» dall'attacco. Sul fronte, gli occhi intanto continuano a essere puntati a nordest sul nuovo epicentro di Kupiansk, dove Mosca continua a rivendicare un «miglioramento della situazione tattica». —



La visita di Zelensky al fronte sud-orientale ucraino del giugno scorso

IL BILANCIO DEL DISASTRO È TRAGICO

Apocalisse alle Hawaii Almeno mille persone ora mancano all'appello

ROMA

Le immagini del prima e del dopo rimandano in maniera vivida il livello di devastazione nella città di Lahaina, sull'isola di Maui alle Hawaii travolta dalle fiamme che hanno ucciso 55 persone, stando all'ultimo bilancio fornito dalle autorità locali ma che rischia di aggravarsi. Mentre ne mancano all'appello almeno 1000, che risultano irraggiungibili. Una lista quest'ultima soggetta a continui aggiustamenti, si esita perciò a parlare di dispersi e si continua a sperare che la mancata comunicazione sia dovuta alle linee telefoniche non ancora del tutto stabili. È invece ormai certa e sotto gli occhi di tutti l'entità di quanto è andato perduto, fagocitato dal fuoco inarrestabile: danni non ancora calcolati ma tali da far dire al governatore Josh Green che si impiegheranno anni e saranno necessari miliardi di dollari per ricostruire Lahaina, centro storico e turistico dell'isola di Maui, ridotto a rovine fumanti da quello che lo stesso Green definisce il peggior disastro naturale nella storia dello Stato, dove sono tra l'altro migliaia le persone rimaste senza casa dopo che gli incendi hanno raso al suolo oltre 1.700 edifici. Ed è tra quelle macerie che potrebbe adesso moltiplicarsi i dati sulle vittime: perché fino ad ora la conta dei decessi ha riguardato soltanto i ritrovamenti fuori dagli edifici, mentre le ricerche continuano. I turisti che hanno lasciato Maui sono quasi 15.000, secondo il Guardian: nelle scorse ore 25 bus navetta hanno trasportato oltre 1.200 visitatori dagli hotel della zona all'aeroporto di Kahului, secondo un aggiornamento pubblicato dalla Contea di Maui su Facebook, mentre le autorità locali consigliano ai visitatori ancora presenti che desiderano lasciare Maui di prenotare un volo per Honolulu e poi proseguire per la terraferma negli Stati Uniti. Dall'Italia il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha espresso la vicinanza agli Usa e ha anche confermato che sull'isola risultano esserci circa 60 italiani «li stiamo rintracciando», ha scritto sui social, confermando inoltre che «tra le vittime non ci sono connazionali». Papa Francesco ha intanto inviato un messaggio di cordoglio per le vittime degli incendi con un telegramma, a firma del cardinale Segretario di Stato Pietro Parolin, in cui esprime «solidarietà a tutti coloro che soffrono per questa tragedia, soprattutto coloro che hanno perso i propri cari» e assicura le sue preghiere «per i morti, i feriti e gli sfollati, nonché per i soccorritori e il personale di emergenza». —

IN NIGER LA TENSIONE È ORMAI ALLE STELLE

Ecowass si prepara Vertice dei leader delle forze armate Rabbia a Niamey

La riunione è stata convocata per oggi. L'altro ieri i leader dei Paesi coinvolti si erano già parlati e avevano previsto il possibile passaggio alle armi

ROMA

Tensione ormai alle stelle sul Niger: è stato fissato per oggi ad Accra in Ghana un nuovo vertice dei capi di Stato Maggiore della Comunità economica degli Stati dell'Africa occidentale (Ecowas) sulla crisi in Niger. La riunione è stata convocata dopo il summit dell'altro ieri ad Abuja, nel quale i leader dei Paesi coinvolti hanno deciso la mobilitazione preventiva delle forze armate dell'organizzazione. Tutto a questo punto sembra suggerire che un intervento armato contro i golpisti di Niamey sia imminente, mentre nella capitale nigerina scoppia la rabbia. Migliaia di sostenitori del regime militare che ha preso il potere in Niger si sono radunati vicino alla base militare francese, scandendo slogan ostili alla Francia e all'Ecowas e sventolando bandiere russe, oltre che nigerine. Secondo quanto si è appreso, dopo l'incontro di Accra, i capi di stato maggiore informeranno i leader dell'Ecowas sulle «migliori opzioni» sul tavolo, dopo la decisione di attivare una forza multinazionale. L'Ecowas, che ufficialmente spera ancora di trovare una soluzione pacifica alla crisi, non ha specificato alcun calendario di un possibile attacco o dato altri ultimatum prima che parlino le armi. Lo spazio per il negoziato sembra ormai nullo, anche perché la giunta militare non è disposta ad avere contatti diretti con l'Ecowas, secondo quanto ha detto alla Bbc Abdel Fatau Musah, commissario per gli Affari politici dell'organizzazione. Musah ha affermato che Ecowas non consentirà alla giunta di governare per un periodo transitorio, come fatto precedentemente con i golpisti in Burkina Faso - dove i militari al potere hanno ieri silenziato Radio Omega, rea secondo loro di aver 'offeso' i colleghi che hanno preso il potere a Niamey - e Mali. Questi due Paesi hanno persino detto che un attacco al Niger sarà da loro considerato «una dichiarazione di guerra». —

SACCHEGGIATO UN MEGASTORE A OXFORD STREET

Le baby gang all'assalto Caos in centro a Londra

Cresce l'allarme per le baby gang nel Regno Unito dopo che a Londra gruppi di ragazzini hanno compiuto un raid nel grande negozio della catena Jd Sports di Oxford Street, una fra le vie dello shopping più frequentate d'Europa, e scatenato un pericoloso effetto emulazione. Mercoledì centinaia di teenager si erano dati appuntamento tramite il social TikTok per prendere parte a una razzia nel megastore che aveva portato a scontri con la polizia, intervenuta in forze con anche alcuni agenti a cavallo, sotto gli occhi sbalorditi dei turisti. I disordini a Oxford Street erano stati ripresi dai tanti giovanissimi coinvolti, con molti video pubblicati su internet, e si erano conclusi con nove arresti. Ieri altri teenager hanno scatenato il caos sul lungomare di Southend, nell'Inghilterra sud-est, mentre gli agenti cercavano di disperderli in diversi punti della città costiera. —

A CAUSA DEL CORONAVIRUS FELINO

È strage di gatti a Cipro Decine di migliaia morti

Gatti morti in strada, intere famiglie a quattro zampe sterminate: occorre fare presto, perché il virulento focolaio di coronavirus felino, che a Cipro da gennaio ha già ucciso decine di migliaia di esemplari su un totale stimato in un milione, non continui a diffondersi. Il timore è che possa estendersi in Europa e Gran Bretagna, innescando nuove potenziali epidemie. Per questo i servizi veterinari ciprioti da martedì - propriomente ricorreva la Giornata internazionale del gatto - hanno cominciato a distribuire a mici domestici e randagi il primo lotto di pillole anti-Covid ricevuto dal governo, in origine destinato agli esseri umani. «Abbiamo fatto scorta di 500 scatole di medicinali», ha anticipato al Guardian Christodoulos Pipis, direttore dei servizi veterinari del governo. «È il primo lotto». —

L'INCARICO

Montenegro, nuovo premier filo europeo

È Milojk Spajić, ex ministro delle Finanze nell'ultimo governo. Il suo obiettivo è riuscire a portare il Paese nell'Ue

Mauro Manzin / PODGORICA

Il presidente del Montenegro Jakov Milatović ha dato al suo collega di partito e presidente del movimento pro-europeo Europe Now (Pse) Milojk Spajić un mandato per formare un nuovo governo montenegrino.

Spajić è stato sostenuto da 44 su un totale di 81 deputati nel Parlamento montenegrino prima di assumere l'incarico. Oltre ai suoi colleghi del partito Pse, che ha ottenuto la maggioranza dei voti nelle elezioni anticipate di giugno, ha ricevuto anche il sostegno dei rappresentanti delle minoranze etniche – croati, bosniaci e albanesi. Altri partiti gli hanno promesso sostegno se fosse riuscito a formare una coalizione di governo entro 90 giorni.



Spajić (sinistra) con Milatović. Foto Presidenza del Montenegro

«Siamo a un bivio che alla fine determinerà il nostro futuro», ha detto Milatović in una conferenza stampa a Cetinje, l'ex capitale del Montenegro. Ha aggiunto che un paese con 620.000 abitanti ha bisogno di stabilità dopo la caduta di due governi dal 2020.

Alcuni analisti politici in Montenegro dubitano però che Spajić riuscirà a formare un governo stabile nella frammentata politica montenegrina.

Sia il presidente Milatović che il premier Spajić sono sostenitori del riavvicinamento con l'Unione europea, con la quale il Montenegro ha aperto i negoziati di adesione nel 2012. Milatović ha anche affermato che durante le consultazioni, tutte le parti hanno convenuto che le priorità erano accelerare l'integrazione nell'Ue, migliorare lo stato di diritto e gli standard di vita.

«Il nostro obiettivo finale deve essere un Montenegro civico, democratico ed economicamente sviluppato, che diventerà un membro a pieno titolo dell'Unione europea il prima possibile, il che richiede un pieno consolidamento istituzionale».

Come Milatović, anche Spajić ha 36 anni, è un economista di formazione e parla fluentemente sei lingue. Ha studiato in Giappone e Francia e in seguito ha lavorato in società bancarie globali Citibank, Goldman Sachs e Venture Capital. Nel precedente governo di Zdravko Krivokapić, ha ricoperto la carica di ministro delle Finanze.

Spajić aveva quale progetto politico quello di candidarsi a presidente del Montenegro, ma ha dovuto annullare la sua candidatura a causa della doppia cittadinanza e residenza sia in Montenegro che in Serbia. Invece, Milatović ha corso e vinto, sconfiggendo il leader di lunga data Milo Djukanović. Milojk Spajić ha rinunciato alla cittadinanza serba nel giugno di quest'anno.

Sempre ne giugno scorso, il premier uscente Dritan Abazović e il ministro dell'Interno Filip Adžić hanno chiesto di indagare sulle accuse secondo cui il trafficante in di criptovalute sudcoreano Do Kwon aveva relazioni finanziarie con Spajić. Abazović ha affermato che Do Kwon ha inviato una lettera ai funzionari statali sostenendo di aver finanziato Europe Now, ma Spajić ha negato le affermazioni. Il 19 giugno, la procura speciale dello Stato ha aperto un'indagine su tali affermazioni. Sempre il 19 giugno, il tribunale di base di Podgorica ha condannato Do Kwon e il suo socio, Han Chang-joon, a quattro mesi di carcere ciascuno per aver falsificato i loro documenti di identità. Le elezioni anticipate vinte da Europe Now a giugno fanno seguito a quasi 3 anni di turbolenze politiche quasi costanti e la caduta di due governi. —

Polemiche in Bosnia dopo la scoperta della lista dei caduti a Sarajevo compilata dal Centro governativo serbo-bosniaco. «Memoria rubata»

Sei bambini bosgnacchi uccisi dai soldati di Mladic inseriti tra le vittime serbe

IL CASO

STEFANO GIANTIN

Bambini e ragazzini già crudelmente privati della propria esistenza e del futuro durante il più terribile assedio della storia moderna europea.

E oggi, tre decenni dopo, al centro di polemiche. Perché "rubati" della loro vera storia, con alta probabilità per fini politici. Accade in Bosnia-Erzegovina, scossa in questi giorni da uno scandalo che ha riaperto vecchie ferite, mai rimarginate. Riguardano Damir Dodik, 17 anni, Marko Lukić, appena undicenne e Mirjana Malešević, di soli 16 anni, ma anche i piccoli Igor Malesevć , otto anni al momento del decesso, Danijel Kovačević, appena adolescente e Vitomir Soknić, di tredici anni, legati da un triste filo rosso: furono infatti uccisi per mano delle forze militari serbo-bosniache al comando del generale Ratko Mladic, durante la sanguinosa guerra in Bosnia, negli Anni Novanta, non solo a Sarajevo ma anche in altre località del Paese in conflitto.

Ma trent'anni più tardi, i



IL DRAMMA
QUI SOPRA UNO DEI BIMBI UCCISI. A DESTRA L'ASSEDIO DI SARAJEVO

A far esplodere il caso è stato Sniper Alley, progetto che mantiene vivo, anche sul web, il ricordo dell'assedio

La sindaca progressista di Sarajevo Karić ha assicurato che la città martire piange per tutte le vite spezzate

sei si sono misteriosamente ritrovati su una controversa lista dei «bambini serbi uccisi nella Sarajevo assediata», compilata dal Centro governativo serbo-bosniaco per la ricerca sui crimini di guerra e presentati come vittime serbe durante l'assedio.

A far esplodere il caso è stato Sniper Alley, progetto che mantiene viva, sul web, la memoria delle sofferenze e delle vittime della Sarajevo assediata attraverso un ricco archivio fotografico, un'idea di Džemil Hodžić, sopravvissuto, ma il giovane perse il fratellino Amel, freddato da un cecchino nel 1995. È stato proprio Hodžić ad analizzare nel dettaglio la lista serbo-bosniaca, elaborata negli anni scorsi e che oggi contiene 106 nomi e mira a porre l'accento su crimini compiuti dai bosgnacchi contro civili serbi nelle aree attorno a Sarajevo abitate da serbo-bosniaci, a scoprire che almeno sei bimbi inclusi nell'elenco nulla avrebbero a che fare con quei misfatti, ma sono invece periti proprio per mano di cecchini o granate serbo-bosniache.

Continua la «falsificazione» della storia, presentano bambini come «vittime serbe solo perché hanno cognomi "serbi"», ha denunciato così Sniper Alley via X, sottolineando come «anche dopo la guerra c'è una guerra», combattuta a colpi di negazionismi e menzogne. Ma a questo giro lo scandalo è troppo grande, come lo è il dolore delle famiglie nel vedere sporcata la storia dei propri piccoli uccisi.



A promettere battaglia sono stati così, tra gli altri, Suzana e Miroslav Lukić, rispettivamente madre e fratello del piccolo Marko, ammazzato a undici anni da una granata sparata sul quartiere sarajevese di Mejtas, che hanno annunciato cause contro chi ha compilato la lista, su cui era stato basato anche un controverso reportage della Tv serbo-bosniaca, trasmesso in primavera.

«Voglio subito una ritrattazione, il nome di mio fratello è sulla lapide dei bimbi uccisi a Sarajevo», ha fatto eco anche Davor Malešević. Sulla stessa linea anche altre famiglie dei bimbi al centro, loro malgrado, dello scandalo.

Scandalo che non sarebbe frutto di un errore, ma si tratterebbe di manovre «intenzionali». Su tutte le furie anche la sindaca progressista di Sarajevo, Benjamina Karić, che ha assicurato che la città martire «piange per tutti i bambini uccisi su questo pianeta, ma non tollereremo menzogne».

Sollevazione che ha portato a qualche risultato, con la rimozione dalla lista – per ora – di alcuni nomi. Ma la ferita riaperta, ora, sembra troppo grande perché pace sia fatta dopo l'errore, voluto o meno che fosse. —

Il caso

Dieci atleti africani, tutti classe 2006, sono scomparsi da mercoledì
La fuga poco prima della partita contro la nazionale del Bahrein

Mondiali di pallamano in corso a Fiume: la squadra del Burundi sparisce nel nulla



LA COMPETIZIONE
UNA LOCANDINA DEL CAMPIONATO MONDIALE CADETTI IN CROAZIA

IL MISTERO

ANDREA MARSANICH

Una cosa quantomeno insolita, anche se già vista in passato in Croazia, con la scomparsa improvvisa di giovani atleti africani. A Fiume e in diverse località del Paese è in programma in questi giorni il Campionato mondiale di pallamano per cadetti, rassegna iridata che si svolge per la precisione tra il 2 e il 13 agosto. Ebbene, nel capoluogo del Quarnero sono spariti dieci pallamanisti della nazionale africana del Burundi, tutti giovanissimi nati nel 2006 e che nelle partite fin qui giocate hanno recitato il copione dei turisti in vacanza, perdendo di brutto ogni match e dimostrando un livello di gioco e qualità decisamente sconcertanti.

I cadetti africani, che hanno giocato al Palasport Marino Cvetkovic ad Abbazia, erano alloggiati al villaggio studentesco situato nell'ambito del Campus universitario di Tersatto (Fiume) e niente lasciava presagire un simile esito.

I dieci cadetti si sono allontanati dalle loro abitazioni nel pomeriggio – erano le 15. 30 – del 9 agosto, mercoledì, incamminandosi verso una direzione sconosciuta e senza lasciar detto qualcosa agli altri compagni di nazionale, allo staff tecnico e ai dirigenti accompagnatori.

Quest' ultimi hanno allertato la polizia fiumana, che subito si è messa in moto, avviando ricerche in città e nei suoi dintorni, ma senza risultati concreti almeno fino al pomeriggio di ieri, venerdì.

> I cadetti si sono allontanati dalle loro stanze nel villaggio del campus universitario di Tarsatto

> La polizia fiumana ha immediatamente avviato le ricerche ma finora dei giovani nessuna traccia

Un episodio spiacevole, drammatico, che ha visto reagire anche gli organizzatori, ossia la Federpallamano croata, che sul caso ha emesso un comunicato.

«Il Burundi sarebbe dovuto scendere in campo contro il Bahrein e invece 10 componenti della selezione hanno lasciato il Campus tersattiano, senza dire nulla a nessuno. Da parte nostra abbiamo garantito le massime condizioni di sicurezza, in collaborazione con il ministero croato dell'Interno e gli addetti al servizio d' ordine. Purtroppo non è bastato e la nostra speranza è che questi ragazzi non corrano alcun pericolo».

La partita Burundi–Bahrein si sarebbe dovuta disputare il 10 agosto, giovedì e invece è stata registrata con il risultato di 10 – 0 a favore della squadra asiatica. In precedenza i burundesi avevano rimediato delle figuracce, venendo messi sotto dalla Svezia per 62-16, dalle Far Oer per 53-21, opponendo solo una discreta resistenza agli Stati Uniti, vittoriosi per sole 7 reti di scarto (33-26).

Anche se le voci non trovano conferma, non stupirebbe che la decina di africani – seguendo la rotta balcanica di tantissimi asiatici, con tappa anche a Fiume – si sia diretta verso occidente, nell'intento di raggiungere dapprima la Slovenia, poi l' Italia e magari raggiungendo Francia, Belgio o Svizzera, paesi in cui si sa che il francese è lingua ufficiale, come lo è del resto nel Burundi.

Nel 2014, nel corso del Mondiale di pallamano per nazionali juniores, in Croazia si volatilizzarono tre atlete della Repubblica Democratica del Congo. Di loro non si e' mai saputo più niente e si crede siano andate a vivere in un Paese dell'Europa occidentale. Un po' come accadeva prima della caduta del Muro di Berlino quando gli atleti dell'Est approfittavano di trasferte in Pesi occidentali per scappare dai regimi totalitari che reggevano il proprio Paese. —

Il video dell'animale senza vita inviate al quotidiano Slobodna Dalmacija

Delfino ucciso a colpi di fucile nell'area marina dell'isola di Solta

BRUTALITÀ

MAURO MANZIN

«Dalle acque di Solta, (isola davanti a Spalato *ndr,*), arriva un video terrificante» scrive la redazione del quotidiano Slobodna Dalmacija. «Un lettore ci ha inviato un video che mostra un delfino ucciso, e si presume che sia stato ucciso dai pescatori che così allontanano i delfini dalle reti e dalle sardine». Ucciso con colpi di fucile. «Le foto che ci sono pervenute - prosegue il redazionale - mostrano due ferite da arma da fuoco, e chiederemo alle autorità i dettagli dell'evento e se sanno cosa sta succedendo in mare che è sotto la loro giurisdizione».

Ci sono innumerevoli esempi di comportamento irresponsabile nei confronti degli animali in mare, e uno simile è accaduto proprio ieri vicino a Rovigno dove l'equipaggio della Nautical Sail è stato accolto da una bella vista quando due o tre delfini giocosi sono apparsi per la prima volta davanti a loro intorno alle 20, e poi l'intero stormo. Ne contavano più di dieci. Immediatamente, hanno fermato i motori e si sono goduti il loro gioco, facendo attenzione a non disturbarli.«Sono saltati accanto a noi - racconta l'equipaggio - hanno giocato e tirato su ili morale con il loro comportamento. Sfortunatamente, non tutti hanno seguito il nostro esempio».


Fermo immagine del filmato con chiari i punti d'ingresso dei proiettili

Nel giro di mezz'ora altre barche, anzi, un'intera flotta di diverse barche a motore, barche turistiche, yacht ha iniziato ad apparire sul sito di avvistamento dei delfini. Alcuni hanno mantenuto le distanze, ma altri hanno iniziato a correre verso di loro, e un motoscafo ha letteralmente seguito l'intero gregge.

I delfini non sono molto amici dei pescatori perché con la loro stazza si scagliano contro le reti per le sardine gettate in mare e le distruggono facendo razzia di prelibate prede. Certo non è prendendo a fucilate i delfini che si risolverà il problema e tutti adesso si aspettano una dura presa di posizione da parte dell'autorità giudiziaria della Croazia. —


L'immagine in silouette di una donna all'interno di un istituto di custodia ANSA

Le tragedie sono avvenute alle Vallette a Torino, nello stesso giorno. Un'estate maledetta negli istituti di pena italiani sempre più affollati

L'inferno in carcere Due donne morte in cella una suicida, l'altra di fame

LA VICENDA

Mauro Barletta / TORINO

Due donne morte in un solo giorno nell'inferno del carcere. Due tragedie consumatesi all'interno delle mura delle Vallette a Torino: una donna si è suicidata e un'altra reclusa si è lasciata morire lentamente rifiutando acqua, cibo, cure e chiedendo insistentemente del figlio.

I NUMERI

Un'estate maledetta negli istituti di pena italiani, sovraffollati, che ha contato 15 suicidi, a cui si aggiungono questi ultimi, ricorda l'Associazione Antigone, che si interessa delle tutele nel sistema carcerario. Sono storie di dolore quelle delle due detenute, come tante storie che si consumano nelle celle. Susan John, nigeriana di 43 anni, era alle Vallette dal 21 luglio dopo un lungo periodo agli arresti domiciliari: doveva scontare una condanna (fine pena 2030) inflitta da una corte di Catania per reati di tratta e immigrazione clandestina. Ha rifiutato per 18 giorni il cibo, l'acqua, le medicine, tutto. Ma non stava sostenendo uno sciopero della fame, come portò avanti Cospito, si è lasciata andare giorno dopo giorno, forse per disperazione. Continuava soltanto a ripetere che voleva vedere il figlioletto di quattro anni rimasto col padre perchè Susan era sposata. Era ristretta in un'area della sezione femminile riservata alle recluse con disagi psichici e problemi di comportamento. Verso le 3 della scorsa notte il suo cuore ha smesso di battere. Inutile l'intervento della polizia penitenziaria e del personale medico. A stabilire le cause della morte sarà l'autopsia, che la procura del capoluogo piemontese - dove è stato aperto un fascicolo - intende disporre lunedì. Ma fin da ora l'avvocato della donna, Manuel Perga, si dice «arrabbiato e perplesso». «La prima impressione - spiega - è che il problema sia stato sottovalutato». Alla garante dei diritti dei detenuti a Torino, Monica Chiara Gallo, il caso non è mai stato segnalato: «avremmo attivato le nostre procedure per tentare qualcosa». Il caso indigna la politica. I radicali, per bocca del presidente Igor Boni, parlano di «punta dell'iceberg di un sistema putrefatto», mentre Riccardo Magi, segretario di Più Europa, parla di «vicenda allucinante» e annuncia un'interrogazione al ministro Nordio. «Questa - dice la senatrice Ilaria Cucchi - è una tragedia che non può essere tollerata in un Paese che si professa civile e democratico». Aveva 28 anni invece la detenuta che si è uccisa sempre alle Vallette. Era stata portata all'istituto di pena di Torino da Genova Pontedecimo. Il suo è il 43esimo suicidio del 2023 nelle carceri, 16esimo solo tra giugno e agosto. Sovraffollamento e, in estate il caldo, spiega Antigone rendono ancora più drammatica la situazione dei detenuti «non è un caso che, durante i mesi estivi, proprio il numero dei suicidi cresca», osservano dalla associazione che ricorda come nelle carceri italiane siano detenute 10mila persone in più dei posti disponibili con un tasso di sovraffollamento del 121%. Preoccupati i sindacati: il Sappe afferma che i due decessi in poche ore nel carcere di Torino «impongono al Ministro della Giustizia Carlo Nordio un netto cambio di passo sulle politiche penitenziarie del Paese». «È necessario - afferma il segretario generale, Donato Capece - un nuovo modello custodiale». —

FRANCESI IDENTIFICATI E DENUNCIATI

La scalata al Duomo per far colpo sui social

A pochi giorni dal clamore mediatico suscitato dall'azione con cui è stata deturpata da tre writers la Galleria Vittorio Emanuele II, il «salotto» meneghino, un'altro blitz «emblematica» è stato compiuto su un monumento simbolo di Milano: il Duomo. In pochi giorni i monumenti di Milano sono stati al centro di un'offensiva social mai vista prima, dato che per entrambe le azioni l'obiettivo sarebbe stato il medesimo: la notorietà online. Ieri poco prima delle 6 due ragazzi, di 18 e 20 anni, francesi, sono stati avvistati sulla guglia da un ufficiale della polizia locale che ha subito lanciato l'allarme. I due sono scesi spontaneamente, con una scena da brividi, ripresa anche da alcuni passanti, e sono stati presi in consegna dalla Polizia Locale, che li ha identificati, denunciati, e poi rimessi in libertà. Non hanno danneggiato il monumento. Hanno agito per notorietà e per autocelebrarsi sui social. —

I DATI FRONTEX

È record di migranti giunti dal Mediterraneo

Un esodo infinito, un mare di partenze che fa del Mediterraneo quest'anno la rotta privilegiata verso l'Ue. Lo dicono i dati Frontex che hanno rilevato 89mila arrivi nei soli primi sette mesi del 2023, un vero record, «il totale più alto su questa rotta per questo periodo dal 2017». In particolare a luglio sono stati rilevati quasi 42.700 ingressi irregolari con un aumento del 19% rispetto all'anno 2022, il dato più alto da marzo 2016. Il Mediterraneo è la porta di ingresso «per più della metà di tutti i rilevamenti alle frontiere dell'Ue: Il numero di attraversamenti irregolari su questa rotta è più che raddoppiato (+115%)». Contestualmente gli ingressi su altre rotte nel 2023 sono diminuiti registrando un calo rispetto all'anno precedente, che va dal 2% sul Mediterraneo occidentale al 29% sulla rotta orientale. Una pressione migratoria, rileva Frontex, che non diminuirà «con i contrabbandieri che offrono prezzi più bassi per i migranti ». —

STOP ALL'ISOLAMENTO

Il Covid risale in Italia Nel mondo +80% di casi

Stop all'isolamento obbligatorio, ma è consigliato ai positivi di restare a casa: è quanto prevede una circolare del ministero della Salute che arriva poco dopo la pubblicazione del bollettino dello stesso ministero che rende noto l'aumento, per la terza settimana consecutiva, dei casi e delle vittime di Covid in Italia. Ed è un vero boom di casi nel mondo, cresciuti dell'80% negli ultimi 28 giorni pari a 1,5 milioni in più, secondo i dati dell'Oms, mentre i decessi sono stati 2.500, in diminuzione del 58%. La circolare del ministero della Salute raccomanda di osservare le stesse precauzioni valide per prevenire la trasmissione della gran parte delle infezioni respiratorie. In particolare è consigliato, tra l'altro, indossare una mascherina chirurgica o FFP2, se si entra in contatto con altre persone. Se si è sintomatici, rimanere a casa fino al termine dei sintomi. Evitare ambienti affollati. —

SOSPESI 811 CANTIERI

Esodo di Ferragosto con l'afa Bollino nero nel week end

ROMA

Dopo la parentesi mite e più fresca delle ultime ore, è in arrivo un nuovo anticiclone che porterà giornate di caldo torrido, pur senza i picchi di temperature viste a luglio. E sotto l'afa sta anche per partire il grande esodo di Ferragosto, con il bollino nero e traffico sostenuto su strade e autostrade. In previsione dell'aumento dei flussi nella mattinata di sabato 12 agosto, l' Anas ha deciso di ridurre i cantieri attivi lungo la propria rete: sono 811 quelli sospesi fino al primo weekend di settembre. Viabilità Italia prevede un week end da bollino nero con sabato giorno di inizio vacanze, e dunque di viaggi e spostamenti, di molti italiani che scelgono proprio la settimana di Ferragosto per riposarsi. Giorno clou per gli spostamenti lungo le principali direttrici anche domenica 13 agosto. Le tratte interessate sono, in direzione sud, le principali direttrici verso le località di villeggiatura, in particolare lungo le dorsali adriatica, tirrenica e jonica e ai valichi di confine in direzione di Francia, Slovenia e Croazia, e in uscita dai centri urbani. L'Anas prevede anche un traffico consistente da rientro verso le città nel pomeriggio di domenica. Oggi, dalle 8 alle 22 e domenica dalle 7.00 alle 22.00 è in vigore il divieto di transito dei mezzi pesanti. Il traffico potrebbe riguardare in particolare i principali itinerari turistici: la A2 «Autostrada del Mediterraneo» che attraversa Campania, Basilicata e Calabria; le statali 106 Jonica e 18 Tirrena Inferiore in Calabria; le autostrade A19 Palermo-Catania e A29 Palermo-Mazara del Vallo in Sicilia; la strada statale 131 Carlo Felice in Sardegna; la strada statale 148 Pontina nel Lazio, arteria particolarmente trafficata che insieme alla SS7 «Appia» assicura i collegamenti tra Roma e le località turistiche del basso Lazio; l'Itinerario E45 che interessa Umbria, Toscana, Emilia Romagna e collega il nord est con il centro Italia; le direttrici SS1 Aurelia SS16 Adriatica . —


Una spiaggia affollata a Lampedusa ANSA

Trasporti

Torna il diretto Trieste–Milano Biglietti scontati per i residenti

Annunciata la ripresa del volo a partire dal primo settembre
Due collegamenti al giorno nei feriali. Prezzi da 55 a 125 euro



Diego D'Amelio

Il Friuli Venezia Giulia riprende a volare su Milano dopo anni di attesa. Dal primo settembre tornerà in funzione il collegamento fra il Trieste Airport e Milano Linate con voli operati da Ita Airways. Le linee saranno due al giorno durante la settimana e una nel fine settimana. Previsto uno sconto specifico per i residenti in regione, dal momento che il servizio riparte grazie ai fondi pubblici finalizzati a ridurre l'isolamento territoriale, come si fa tradizionalmente per Sicilia e Sardegna.

I voli saranno due nei giorni lavorativi, con andata dal Trieste Airport alle 7.30 e alle 13, mentre il ritorno da Linate è fissato alle 11.15 e alle 20.05. Un solo vettore sarà disponibile invece nel weekend: partenza da Ronchi alle 8 di sabato e ritorno da Milano alle 20.05 di domenica. Da notare che con la nuova metro si arriva da Linate al centro di Milano in 12 minuti: un'opzione che rimette il volo in concorrenza con il collegamento ferroviario.

Ritorna in funzione «un servizio strategico che connette la nostra regione a uno dei cuori pulsanti e strategici dell'economia italiana, a vantaggio delle imprese e dei cittadini del Friuli Venezia Giulia», commenta il presidente Massimiliano Fedriga, annunciando la ripresa del collegamento interrotto già prima della pandemia.



MASSIMILIANO FEDRIGA
PRESIDENTE DEL FVG, A DESTRA UN AEREO ITA IN PARTENZA DA RONCHI

«Riattivato un servizio strategico verso uno dei cuori pulsanti dell'economia»

La tratta riprende a funzionare grazie ai fondi stanziati per assicurare la continuità territoriale: si tratta della prima applicazione di tale formula per il Friuli Venezia Giulia, che se ne giova dopo anni di tentativi, grazie al fatto di essere riuscito a far pesare l'insufficienza dei propri collegamenti ferroviari e stradali. Le risorse pubbliche destinate a Ronchi valgono oltre 14 milioni per i prossimi tre anni, suddivisi fra Stato e Regione. Come spiega Fedriga, la linea con lo scalo di Linate viene attivata dopo diversi mesi di analisi e confronto con la Commissione europea: «Dietro a questo risultato c'è stato un importante lavoro che ha visto impegnati, oltre all'Amministrazione regionale, i vertici di Trieste Airport, Enac e il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti».

Ad aggiudicarsi la gara europea è stata Ita Airways. Proprio il sostegno pubblico all'operazione fa sì che i residenti in Friuli Venezia Giulia possano beneficiare di un tetto massimo di 55 euro a biglietto, al netto delle tasse (e dunque circa 75 tutto incluso), purché il titolo di viaggio sia acquistato con almeno dieci giorni di anticipo sulla data del volo. Qualora l'acquisto sia più ravvicinato, il limite di spesa per una singola tratta sarà di 125, sempre tasse escluse. «Una soluzione – sottolinea Fedriga – individuata per venire incontro alle esigenze di chi si sposta per ragioni di lavoro o di studio». Un'ulteriore riduzione del costo del biglietto verrà offerta a due tipologie di residenti: gli studenti under 27 e gli over 65 che si spostano per motivi di salute: queste fasce potranno viaggiare da e per Milano Linate al costo massimo di 49 euro per tratta, indipendentemente dalla data di acquisto.

L'aeroporto di Ronchi ha chiuso intanto il primo semestre con 400 mila passeggeri e un trend in netta crescita rispetto al recente passato, se nel 2022 il periodo gennaio-giugno si era chiuso con un traffico pari a 200 mila unità. Per l'ad del Trieste Airport Marco Consalvo, lo scalo potrà ora crescere in modo importante: «Riparte un collegamento strategico ed essenziale per imprese e cittadini. In passato il prodotto aveva costi troppo elevati e orari non adeguati, che ti facevano arrivare a metà mattinata a Milano ed erano inadatti per gli utenti business. Sono inoltre molto interessanti i prezzi, ultracompetitivi rispetto al treno mettendoci metà del tempo. Circa 350 mila persone viaggiano dal Friuli Venezia Giulia a Milano ogni anno: contiamo che una parte importante di questo numero possa riprendere a usare l'aereo». —

L'iniziativa dell'associazione Coscioni sostenuta da diversi esponenti del centrosinistra

Depositate in Consiglio oltre 8 mila firme per una legge regionale sul suicidio assistito

FRANCESCO CODAGNONE

Oltre ottomila firme depositate in Consiglio Regionale per discutere la legge regionale sul suicidio assistito "Liberi subito", elaborata dall'associazione Luca Coscioni. Sottoscrizioni raccolte per chiedere di applicare la sentenza "Cappato" in «tempi certi», e perché «nessun malato debba più subire una sofferenza insopportabile contro la propria volontà» come nel caso di Anna, triestina di 55 anni affetta da sclerosi multipla che da tempo chiede di poter morire.

Nell'assenza di una norma nazionale sul fine vita, l'associazione Coscioni ha deciso di ripartire dalle Regioni. Lanciando, cinque mesi fa, una raccolta firme per la presentazione di una legge regionale in cui vengono identificati «limiti temporali precisi - in tutto venti giorni - per effettuare le valutazioni necessarie a permettere l'accesso al suicidio assistito».

La campagna "Liberi Subito" in Friuli Venezia Giulia è iniziata il 25 marzo scorso, raccogliendo in tutto 8.266 firme, depositate appunto ieri in Regione. Il prossimo passo prevede che entro l'11 ottobre la Commissione di Garanzia si esprimi sull'ammissibilità della proposta di legge. In caso di parere positivo, il Consiglio Regionale avrà otto mesi di tempo per discutere il testo. «La proposta di legge - afferma Matteo Mainardi, coordinatore nazionale di "Liberi Subito" - vuole evitare altri casi come quello di Anna, protagonista di un lungo e doloroso calvario causato dall'ostruzionismo dell'Azienda sanitaria prima di vedere riconosciuto il proprio diritto».



L'incontro con la stampa prima della consegna delle firme Lasorte

La storia della cinquantacinquenne triestina nei giorni scorsi ha riacceso il dibattito sul tema, dopo aver finalmente ottenuto un primo "Sì" verso il ricorso al suicido assistito. La Commissione medica nominata da Asugi - in risposta alle richieste del Tribunale di Trieste - ha infatti confermato che nel suo caso sussistono i requisiti previsti dalla sentenza 242/2019. Ora manca solo il parere del Comitato etico, dopodiché Asugi dovrà affiancare Anna nella sua libera decisione.

«Chiediamo gratuità, tempistiche certe e una commissione medica permanente» insiste Raffaella Barbieri, coordinatrice regionale di "Liberi Subito", ricordando anche la «sensibilità» degli ottomila cittadini che hanno deciso di apporre la propria firma «di civiltà». Firme depositate ieri mattina al termine di un corteo attraverso la città, da Cavana fino piazza Oberdan, cui hanno preso parte militanti di Coscioni, cittadini ed esponenti del centrosinistra tra cui il consigliere regionale di Open Sinistra Furio Honsell, il consigliere regionale dem Roberto Cosolini e la consigliera comunale dem Laura Famulari. Il consigliere del Patto Enrico Bullian - già depositario di una mozione sul tema, in discussione a novembre -, indica «un passo importante per garantire a tutte le persone libertà di scelta».

Il capogruppo forzista Andrea Cabibbo, in una nota, parla invece di «adempimento solo formale»: «non è scontato che in Fvg si ripeta quanto in Veneto», dove Luca Zaia ha aperto a una discussione laica sul tema. —

L'intervista

L'energia, la passione civile e l'impegno politico di una delle colonne della Lista per Trieste sempre al fianco del marito Gianfranco. «Nell'aiutare gli altri siamo stati complici»

Lori Gambassini: «A 85 anni mi diverto ancora a fare la ghost writer per gli amici»

MARY B. TOLUSSO

Una vita dedicata all'amore. Amore fattivo, pratico, oltre a quello più romantico. Lori Gambassini ha speso l'esistenza nel cuore di questo obiettivo. Prima con il marito Gianfranco: «Che è stata la cosa più bella della mia vita» dice, e poi insieme a lui nell'aiutare le persone: «In ciò eravamo complici, perché in queste vicende di assistenza avevo sempre il suo appoggio politico. Abbiamo sostenuto molte persone, soprattutto donne, perché come presidente del Movimento Donne il mio era un osservatorio privilegiato». Ma Lori è così verticale da non autocompiacersi di tali imprese. «Anzi – dice – ho sempre pensato che il volontariato sia una forma di egoismo perché non è gratuito, di ritorno si ha una grande gratificazione nel riuscire a risolvere dei problemi al prossimo». Una vita che non poteva rimanere solo leggenda, infatti ha all'attivo dieci libri, scritti tra il 2008 al 2015: «Tutte storie vere. E ora, a 85 anni, ogni tanto faccio da ghost writer per alcuni amici, mi diverte molto».

E la sua infanzia?

«"Esule" da Pola sono approdata a Trieste nel lontano 1944, per cui posso essere considerata triestina a tutti gli effetti. Sette anni di collegio al Notre Dame de Sion e un'adolescenza troncata da un precoce matrimonio, a soli 18 anni (si diventava maggiorenni a 21), con un uomo di vent'anni più grande, mi sono trovata catapultata in un mondo di "adulti" con non poche difficoltà. Ma a 23 anni ho trovato il mio "principe azzurro" con cui ho felicemente diviso il resto della mia vita!»

La sua vita infatti ci restituisce due grandi amori, quello per Gianfranco Gambassini e quello per la sua città. Erano in qualche modo uniti?

«Avevamo lo stesso afflato sociale che era un forte collante nella nostra unione. Abbiamo dedicato con passione 30 anni della nostra vita a questa città. Ma, nei 55 anni trascorsi insieme, abbiamo avuto modo di percorrere il fitto arcipelago tra i diversi stili amorosi: navigando e scivolando dall'amore dionisiaco, folle e vitale a quello apollineo, più sereno, distaccato e consapevole fino all'ultimo, quando due vite si legano in una sofferenza sola … che io considero il più sublime!»

Cosa ha rappresentato la Lista per Trieste?



LORI GAMBASSINI
NEL 1944 L'ARRIVO A TRIESTE DOPO LA FUGA DA POLA

«La mia adolescenza finì a 18 anni: sposai un uomo che ne aveva 20 più di me»

«Rispondo con la frase finale del libretto che ho scritto in occasione del trentennale della Lista: "La domanda finale che si pone a tutti prepotente è: cosa ne sarebbe stato di Trieste, senza la Lista per Trieste? Qualunque sia la risposta, possiamo dire davvero con orgoglio di aver vissuto e costruito una pagina di storia, una pagina di vera passione civile che ha saputo cogliere in tutte le sue più alte espressioni le interrogazioni e la narrazione di questa splendida città, Trieste, di cui vorremmo poter continuare ad essere la coscienza critica per un suo futuro migliore"».

Quindi anni molto impegnativi…

«Per chi ha partecipato attivamente, per ognuno di noi, personalmente, sono stati anni di gloria, di esaltazione, anni di sacrificio, ma anni che è valso la pena vivere e che abbiamo avuto la fortuna di condividere con tante splendide persone, diverse per età, cultura, estrazione, mentalità, formazione, ma che ci hanno arricchito di amore, amore per Trieste, amore gli uni per gli altri, amici ai quali restiamo legati per la vita, amici che, in tanti, purtroppo ci hanno già lasciato sul campo e che non dimenticheremo mai».

Qual è secondo lei la più marcata differenza tra la Trieste di oggi e di ieri?

«Certamente l'entusiasmo che ha animato i triestini dopo il Trattato di Osimo è venuto meno via via ed io ammiro chi ancora si adopera per il bene comune, mettendo a disposizione la propria intelligenza, know how, tempo e…denaro».

Lei ha anche co-fondato il Movimento Donne Trieste. Me ne vuole parlare?

«Riporto le parole di mio marito quando, ormai vecchio e stanco, amava ripercorrere nelle sue notti insonni il suo cammino terreno: "la politica l'ho lasciata per decenza dell'età, nel 1998, ma avevo solo 74 anni e se mi fossi candidato sarei stato sicuramente eletto ancora. Tu, tu mi hai aiutato moltissimo in fondo sei tu la "grande" politica, basti pensare che tutti sono passati mentre il Movimento Donne, la tua creatura, vive ancora…". Ebbene, il 1978, anno di costituzione del Movimento Donne Trieste, è stato un momento di grandi rivolgimenti sociali».

Con emanazione di leggi importanti.

«Sì, la 194 sull'aborto, il Diritto di famiglia, la Riforma sanitaria, la Riforma Psichiatrica, leggi che hanno coinvolto soprattutto le donne tradizionalmente e culturalmente predisposte all'assistenza sociale e sanitaria, sia in famiglia che dal punto di vista occupazionale e, quindi, proprio su di loro ricadono sempre le maggiori responsabilità e i compiti più onerosi. In quel momento si è sentita l'esigenza di tutelare i loro diritti e la salute dei cittadini, non soltanto con il sostegno materiale o morale, ma con una "partecipazione attiva" al controllo di tutte le norme che sovrintendono alla formazioni di leggi e alla loro attuazione».

A che punto siamo oggi con il femminismo in Italia?

«Io non sono "femminista" perché sono convinta che le donne abbiano comunque una marcia in più ma è giustificata una "rivoluzione" allo scopo di raggiungere un equilibrio da cui siamo ancora lontani».

Ma è vero che la nonna di Gianfranco è stata la prima amante di D'Annunzio?

«Giselda Zucconi, ispiratrice del "Canto Novo" è stato l'unico amore "puro" di D'Annunzio giovinetto quando frequentava il collegio Cicognini di Prato, dove il padre di Giselda insegnava. Un amore quasi esclusivamente epistolare (400 lettere a Gianfranco pervenute) in cui Gabriele canta il suo amore per Lalla la "bianca figlia di Fiesole". Giselda ha sposato poi Umberto Gambassini».

Ma quando ci si accorge che è vero amore?

«L'amore in sé è un dono immenso non ti accorgi di amare: ami e basta!». —

LA SCRITTURA

I dieci libri



Lori Gambassini ha alle spalle anche una fertile attività di scrittrice. Ha pubblicato dieci libri, il primo del 2008, "Badante per amore", l'ultimo del 2015, "Ritagli di luce". Tutti i suoi testi si basano su storie vere: «Perché la realtà è più creativa della vita – dice – e ogni vita è un romanzo». Si tratta di volumi in cui di fianco a temi esistenziali, quali l'amore, emergono prepotentemente temi sociali e di attualità politica

I PROBLEMI SOCIALI

Il volontariato



Da sempre vicina al mondo delle donne, Gambassini per 30 anni è stata presidente del Movimento Donne Trieste per i problemi sociali. Nel 2009 quel mondo Lori lo ha anche trasferito nel libro "Essenza di donna – Immagini riflesse" (Italo Svevo Edizioni) introdotto di Maria Teresa Bassa Poropat. Il volume raccoglie 16 racconti con le conclusioni dello psicoterapeuta e sessuologo Filippo Nicolini.

LA STORIA

Giselda e il Vate



Tra gli altri Lori Gambassini ha pubblicato: "Lalla. Un sogno che distrugge il tempo nemico". L'autrice ha qui raccontato la storia d'amore tra D'Annunzio e Giselda Zucconi, la nonna di Gianfranco Gambassini. Giselda era la figlia maggiore di Tito Zucconi che fu insegnante di Gabriele al Regio Collegio Cicognini di Prato. Per entrambi fu amore a prima vista, il primo e più puro del poeta tanto da dedicarle il "Canto Novo".

IL COMPAGNO DI VITA

Il "principe"



Per il marito Gianfranco, scomparso nel 2016, Lori usa espressioni cariche d'amore. «È stato il mio "principe azzurro", l'uomo che ho incontrato a 23 anni con cui ho felicemente diviso il resto della mia vita!». E ancora: «Lui è stato la cosa più bella della mia vita. Eravamo complici, perché in queste vicende di assistenza avevo sempre il suo appoggio politico. Abbiamo sostenuto molte persone».

L'ENTUSIASMO

Il "Melone"



«Cos'è stata la Lista per Trieste? Rispondo con la frase finale del mio libro per i 30 anni del Movimento. "Qualunque sia la risposta, possiamo dire davvero con orgoglio di aver vissuto e costruito una pagina di storia, una pagina di vera passione civile che ha saputo cogliere in tutte le sue più alte espressioni le interrogazioni e la narrazione di questa splendida città, Trieste».

GLI ANNI SETTANTA

Il femminismo



L'impegno trentennale al fianco delle donne per Lori Gambassini non è andato di pari passo con l'adesione e la partecipazione ai movimenti femministi. «Io non sono "femminista" – precisa Gambassini – perché sono convinta che le donne abbiano comunque una marcia in più ma è giustificata una "rivoluzione" allo scopo di raggiungere un equilibrio da cui siamo ancora lontani».

ECONOMIA

GALASSIE INDUSTRIALI

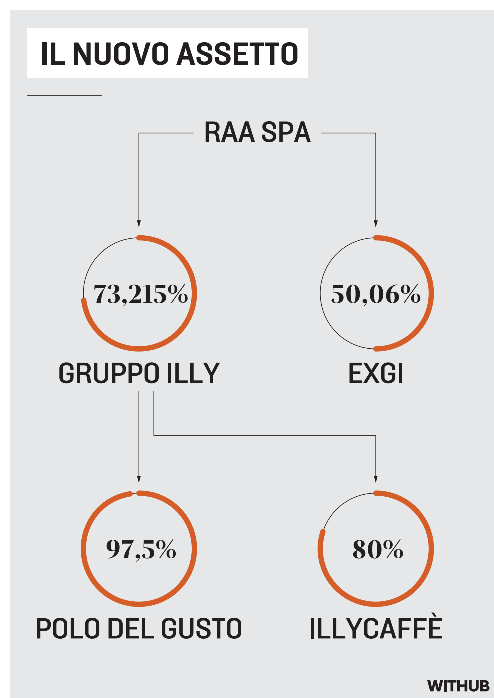
Famiglia Illy al riassetto costituita la newco Exgi

La Srl è una holding di partecipazioni detenuta al 50,06% dalla cassaforte Raa in vista un'operazione di scissione che dovrebbe coinvolgere tutto il gruppo

Luigi dell'Olio / TRIESTE



L'imprenditore Riccardo Illy



Riassetto in vista per la famiglia Illy. Secondo quanto ricostruito da Mf, qualche settimana fa Anna Rossi (moglie del defunto Ernesto Illy), insieme con i figli Andrea e Riccardo Illy (e a Daria, figlia di quest'ultimo, che ha in nuda proprietà parte delle sue quote), ha dato vita alla Srl Exgi. L'operazione è avvenuta dinanzi al notaio Giuliano Chersi, titolare dello studio Chersi Zampar in pieno centro di Trieste.

La nuova società parte con 20 mila euro di capitale e all'interno dell'organigramma societario della galassia familiare si pone allo stesso livello di gruppo Illy, cioè la realtà che ha in carico l'80% di illycaffè (l'altro 20% è in mano al fondo americano Rhone Capital) e il 97,5% della subholding Polo del Gusto (l'altro 2,5% è in mano alla famiglia Ponti), che raggruppa le attività alimentari extra-caffè, ha in pancia i brand Domori, Dammann Frères, Agrimontana, Prestat, Pintaudi e Achillea.

La nuova holding di partecipazioni vede la maggioranza assoluta (per la precisione il 50,06%) in mano alla cassaforte di famiglia Raa, la scatola creata lo scorso anno per liquidare l'altro fratello Francesco e controllata con quote paritetiche dai tre fratelli Riccardo, Anna e Andrea, e il resto delle azioni in mano a Daria Illy (il 31,3%, con usufrutto al padre) e a Riccardo Illy (il 18,64%, con usufrutto alla madre Anna). Riccardo, amministratore unico della nuova società, non rilascia commenti in proposito e questo lascia immaginare che il cantiere della riorganizzazione è ancora aperto. La ricostruzione del quotidiano finanziario è che la costituzione del veicolo sia finalizzata a una prossima operazione di scissione che dovrebbe configurarsi da qui all'autunno e coinvolgere tutto il gruppo Raa.

Polo del Gusto: Riccardo Illy destinato a restare ceo affiancato da una direttrice generale

Novità in materia di governance sono attese anche in merito al Polo del Gusto, che nei mesi scorsi ha visto le dimissioni dell'amministratore delegato Andrea Macchione. Da quanto filtrato finora, il presidente Riccardo Illy manterrà anche le deleghe di ceo, attualmente ad interim, e verrà affiancato da una direttrice generale ancora da individuare. Anche se la decisione è attesa a breve, dato che l'obiettivo della subholding è di partire con la nuova organizzazione da settembre. In un primo tempo si è ipotizzato anche l'arrivo di un manager esterno come ceo, ma alla fine si è optato per la soluzione in casa. Una volta sistemato i tasselli del top management, il Polo dovrebbe creare un altro veicolo con un nuovo marchio per la gestione dei negozi sui cui scaffali ci saranno i prodotti extra-caffè, che opererà anche per la vendita dei prodotti online e per la distribuzione all'estero.

Una spinta alla crescita è attesa da Idia Capital Investissement e da Crédit Agricole Régions Investissement, le due realtà del gruppo Crédit Agricole Régions Investissement che nei mesi scorsi sono entrati nel capitale di Dammann Frères, impegnandosi per un arco di tempo fino a dieci anni. Un'operazione che ha fatto decadere l'ipotesi di un ingresso da parte di investitori finanziari direttamente nel Polo del Gusto. Fondata nel 1925, Dammann Frères - che lo scorso anno ha sviluppato un giro d'affari di circa 40,5 milioni di euro - è specializzata nell'importazione, creazione e vendita di tè, infusioni e accessori. —



L'installazione di un impianto fotovoltaico

ENERGIE RINNOVABILI

Fotovoltaico, è boom di allacci alla rete elettrica in Fvg triplicati in un anno

TRIESTE

In dodici mesi sono triplicati in Friuli Venezia Giulia gli impianti fotovoltaici connessi alla rete di distribuzione elettrica di E-Distribuzione. Sempre più famiglie e imprese scelgono infatti di dotare case e fabbricati di impianti a luce solare. Il Nordest conferma il trend nazionale avvicinandosi ai 40.000 impianti connessi nei primi sette mesi del 2023, per un totale di circa 390 MW di potenza installata. In Friuli Venezia Giulia sono circa 7.600 gli impianti connessi nello stesso periodo, per un totale di 71 MW di potenza installata, quasi quintuplicati sul 2021.

A livello provinciale a guidare la classifica delle attivazioni è Udine con circa 4.000 impianti connessi, seguono Pordenone (2800), Gorizia (600) e Trieste (200). Il Veneto ha oltre 32.000 impianti connessi per un totale di 320 MW di potenza installata, numeri che lo posiziona sul podio d'argento della classifica, dietro la Lombardia. Padova ha oltre 7.300 impianti connessi, seguono Treviso (circa 6.100), Venezia (circa 6.000), Vicenza (circa 5.800), Verona (circa 4.500) Rovigo (circa 1.600) e Belluno (700). «Siamo al centro della transizione energetica, grazie al costante lavoro finalizzato a collegare un numero sempre maggiore di impianti green alla rete elettrica nazionale - scrive E-Distribuzione, società del gruppo Enel, in una nota. -. La società aiuta i cittadini a giocare un ruolo attivo per abbracciare un modello di approvvigionamento energetico più sostenibile, dando loro la possibilità di consumare o immettere in rete l'energia autoprodotta e di ottenere risparmi in bolletta e sensibili riduzioni delle emissioni di CO_2».

L'Italia da gennaio a luglio 2023 ha più che triplicato gli allacci rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, superando addirittura la quota complessiva di connessioni abilitate nell'intero 2022. A livello nazionale, in 7 mesi le attivazioni di impianti sono state infatti oltre 220mila, per un totale di 2,6 GW di potenza installata. Un trend che si conferma in forte crescita, come registrato già lo scorso anno quando E-Distribuzione aveva superato i 203mila allacci di impianti rinnovabili, a loro volta triplicati rispetto al 2021. —

NICOLA BRILLO

SALVATAGGI

Cimolai, sì al concordato ristrutturazione del debito approvata dai creditori

PORDENONE

Cimolai ha annunciato che l'altro ieri si sono concluse le procedure di voto dei creditori in merito al piano concordatario presentato presso il Tribunale di Trieste. Le classi di creditori votanti si sono espresse positivamente ed è stata superata la maggioranza richiesta.

Il piano di ristrutturazione del debito è stato, pertanto, approvato sia per Cimolai che anche per l'altra società del gruppo, la Luigi Cimolai Holding. «Nel corso delle prossime settimane proseguiranno gli adempimenti formali che, dando seguito alle avvenute votazioni, permetteranno la presentazione della richiesta di omologa presso il Tribunale di Trieste», si legge in una nota. La società esprime «soddisfazione» e «tiene a ringraziare i dipendenti, i professionisti, le persone, le società, il Governo ed i suoi rappresentanti che hanno dato il loro contributo per raggiungere questo importante risultato». Cimolai, attiva da oltre 70 anni, si è occupata di progetti come telescopio più grande del pianeta, l'Elt, la stazione della metropolitana Oculus di Calatrava a Ground Zero a New York, la struttura a nido d'ape Vessel, il nuovo Terminal dell'Aeroporto di Fiumicino, la stazione ferroviaria AV di Reggio Emilia e il padiglione degli Emirati Arabi Uniti all'Expo 2021 di Dubai. —



La sede della Cimolai a Pordenone

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

SILVER NOVA	DA ZADAR A ORMEGGIO 29	ore 06.00
COSTR. NAVALE	DA ANCONA A BACINO 4	ore 08.00
ULUSOY-16	DA ÇESME A PLT RAMPA	ore 13.00
TROY SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 14.15
MSC MARYLENA	DA KOPER A RADA	ore 20.00
MSC MASHA 3	DA VENEZIA A RADA	ore 20.00

IN PARTENZA

CHARLOTTA	DA RADA A KOPER	ore 01.00
BELITA	DA RADA A KOPER	ore 02.00
NORDORCHID	DA RADA A TUZLA	ore 06.00
OLIB	DA RADA A MALTA	ore 06.00
BF PHILIPP	DA RADA A VENEZIA	ore 06.00
PS GENOVA	DA RADA A MALTA	ore 12.00
SILVER NOVA	DA ORMEGGIO 29 A VENEZIA	ore 19.00
TROY SEAWAYS	DA ORMEGGIO 31 A ISTANBUL	ore 23.00
ULUSOY-16	DA PLT RAMPA A ÇESME	ore 23.45

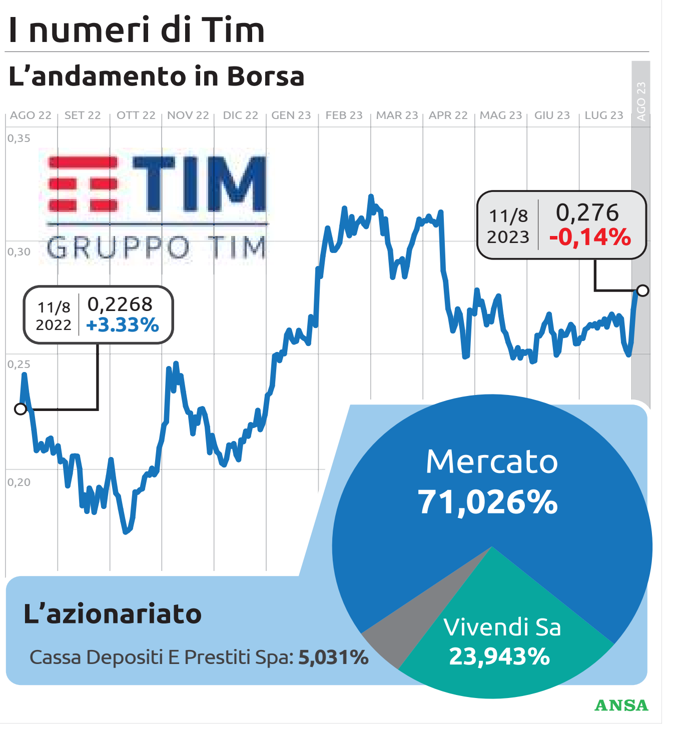
MOVIMENTI

MAERSK	DA RADA A MOLO VII	ore 04.00

PIAZZA AFFARI PROMUOVE L'INIZIATIVA

Apertura di Vivendi sul governo in Netco «Ora un confronto» Bocciata ServiceCo

Tim, l'azionista di riferimento dice sì all'entrata del ministero nell'operazione che porterà il fondo Kkr ad acquistare la rete



Sara Bonifazio / MILANO

Vivendi apre la porta al governo, che si prepara a rientrare in Tim. Nella Netco, per l'esattezza, la società della rete disegnata nel piano dell'ad Pietro Labriola, che comprenderà la fibra e Sparkle. Ma fa capire che il suo interesse nel gruppo è alto e vuole tutelarlo. « L'impegno diretto è una notizia positiva», fanno sapere da Parigi, «m è necessaria l'apertura di un dialogo».

I DUBBI FRANCESI

Nella stagione dei rilanci delle offerte di Kkr e Cdp, tutte ritenute economicamente insufficienti, i rapporti con l'esecutivo se non tesi si erano fatti freddi, i tavoli tecnici che si sono riuniti tra la fine del 2022 e il 2023 non erano stati fatti passi avanti e i francesi ora chiedono «un confronto». «È indispensabile per trovare la migliore soluzione per la società e per tutti i suoi azionisti, di cui Vivendi (primo azionista con il 24%, ndr) continuerà a rappresentare gli interessi con la massima determinazione».

Per esempio si continua a registrare insoddisfazione per il piano industriale di Tim, in particolare guardando alla sostenibilità della ServiceCo una volta che sarà scorporata la rete. Lo riferiscono fonti vicine a Vivendi, ricordando che la criticità era stata già evidenziata.



Un punto vendita Tim a Milano

Chi resta ancora duramente contraria è anche la Uilcom Uil, da sempre la sigla sindacale più critica sul progetto. «Quando vanno avanti altri generi di interesse rispetto al Paese. Quello che sta accadendo sul destino di Tim è l'ennesima dimostrazione di una classe politica incapace. In Italia si fa il contrario di quello che accade negli altri Stati», è il durissmo messaggio twittato dal segretario generale Salvo Ugliarolo. «Resteremo contrari finché non ci mostreranno chiaramente l'impatto e gli strumenti che vorranno usare».

LA REAZIONE DEI MERCATI

Intanto in Borsa, in mancanza di novità, la speculazione si ferma e il titolo, che aveva provato durante la seduta a contrastare il calo del listino, scivola in ribasso dello 0,14% a 0,276 punti ma gli analisti confermano il loro giudizio positivo. «Al di là delle quote degli altri soggetti ancora da definire (il Mef ha opzionato una quota del 20% di Netco ma potrebbe aggiungersi F2i con il 10% e Cdp con il 5%, ndr), il messaggio importante è la presenza diretta e attiva del Mef che rende esplicito il forte e ampio supporto politico all'operazione e offre garanzie sul tema antitrust», osserva Equita ricordando che l'antitrust europeo dovrà verificare che non sussistano le condizioni per l'aiuto di Stato.

Intanto Kkr deve chiudere l'accordo per il finanziamento dell'operazione con le banche che dovrebbe arrivare entro il 30 agosto. —

IN BREVE

Unipol
L'utile del semestre si ferma a 517 milioni

Unipol nel primo semestre ha registrato un utile netto a 517 milioni, in calo del 24,4% rispetto a un anno fa quando aveva beneficiato per 279 milioni del risultato di Bper, gonfiato dall'acquisizione di Carige. L'utile netto ha risentito per 28 milioni della tassa sugli extraprofitti che colpisce Bper, di cui Unipol detiene il 20%: più del 10,5% direttamente e un altro 9,3% attraverso UnipolSai. Prima dell'annuncio a sorpresa della tassa la componente di utile dalla banca per il gruppo era pari 141 milioni ma è stata tagliata a 113 milioni.

Cina
Province indebitate ecco i bond di Stato

Via libera in Cina ai governi provinciali per la raccolta di mille miliardi di yuan (139 miliardi di dollari) con l'emissione di bond per tamponare il debito accumulato. L'emissione di bond a favore delle amministrazione provinciali è un passo per contrastare una delle maggiori minacce per il Paese.



IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-8-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,7	-0,73	1,696	1,712	35,62	5.343,73
Abitare in	5,38	-0,37	5,34	5,44	-5,60	142,47
Acea	10,43	0,29	10,31	10,45	-19,61	2.226,98
Acinque	1,96	-1,01	1,92	1,97	-2,48	390,74
Adidas	178,3	-2,22	178,3	181,06	0,70	-
Advanced Micro Devic	97,51	-3,51	97,51	100,68	-0,04	-
Aeffe	1,06	-1,30	1,06	1,086	-13,34	114,53
Aegon	5,004	-0,67	4,998	5,014	4,34	-
Aeroporto di Bologna	8,2	-	8,2	8,28	6,16	296,98
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	30,865	-1,26	30,865	30,865	-0,46	-
Air France-Klm	1,4465	-0,92	1,44	1,4555	0,14	-
Airbus Group	131,02	-1,09	131,02	131,42	1,36	-
Alerion Cleanpwr	26,7	-1,11	26,65	27,2	-15,91	1.462,46
Algowatt	0,45	-0,88	0,4485	0,454	-11,57	21,20
Alkemy	10	-	10	10,12	-6,72	58,17
Allianz	223	-0,62	222,8	225	5,17	-
Alphabet Classe A	117,46	-0,94	117,1	118,2	1,37	-
Alphabet Classe C	118,06	-0,87	118,06	118,06	1,96	-
Amazon	125,98	-0,54	125,22	126,7	7,69	-
Amgen	230	-3,85	230	230	13,22	-
Amplifon	29,89	-0,73	29,83	30,21	7,84	6.809,50
Anheuser-Busch	51,21	-	51,21	51,21	-2,60	-
Anima Holding	3,734	-1,11	3,724	3,76	0,86	1.244,13
Antares Vision	6,55	-0,46	6,52	6,63	-19,01	451,06
Apple	161,82	-0,60	161,18	163,26	-7,27	-
Aquafil	3,32	-0,90	3,27	3,42	-43,61	144,78
Ariston Holding	7,725	-0,45	7,68	7,86	-19,15	971,83
Ascopiave	2,16	1,41	2,1	2,16	-11,43	499,69
Asml	606,6	-2,74	605,9	620,4	0,82	-
Autostrade M.	15,15	-6,19	15,1	17	42,84	71,09
Avio	9,31	0,22	9,2	9,43	-3,52	244,51
Axa	27,855	-0,91	27,76	28,01	3,78	-
Azimut H.	20,83	-0,71	20,75	21,06	-0,05	3.011,47
B						
B&C Speakers	15,4	-0,65	15,25	15,4	24,27	169,62
B. Cucinelli	74,2	-2,11	73,45	75,8	7,88	5.103,69
B. Desio	3,31	-0,60	3,27	3,33	9,62	447,42
B. Generali	32,48	-0,70	32,43	32,73	1,46	3.823,72
B. Ifis	16,1	0,37	15,97	16,13	20,85	865,70
B. Profilo	0,205	-0,49	0,204	0,206	4,22	139,00
B.Co Santander	3,597	-1,61	3,597	3,632	29,74	58.640,23
B.F.	3,6	2,27	3,5	3,6	-7,14	666,28
B.P. Sondrio	4,238	0,95	4,182	4,242	10,47	1.907,33
Banca Mediolanum	8,228	-0,39	8,126	8,256	5,34	6.127,93
Banca Sistema	1,172	0,69	1,16	1,174	-23,51	93,77
Banco BPM	4,322	-0,48	4,284	4,373	29,54	6.550,30
Basf	46,985	-0,56	46,615	47,255	0,21	-
BasicNet	4,745	-1,15	4,745	4,845	-11,82	255,98
Bastogi	0,614	0,66	0,608	0,614	-1,00	75,41
Bayer	52,55	-0,13	52,14	52,61	2,51	-
BB Biotech	43,9	0,69	43,1	43,9	-23,17	2.401,39
Bbva	7,18	-	7,15	7,2	-0,06	22.098,26
Beewize	0,65	0,93	0,638	0,65	-13,50	7,13
Beghelli	0,2445	-3,55	0,244	0,2535	-13,51	49,19
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,725	0,41	9,64	9,79	30,12	1.804,59
Bialetti	0,296	-2,63	0,295	0,31	15,08	47,65
Biesse	11,42	0,18	11,39	11,5	-10,80	313,08
Bioera	0,093	-	0,093	0,093	-69,86	1,13
Bmw	100,56	-1,45	99,92	100,84	-1,16	-
Bnp Paribas	59,36	-1,33	59,25	60,03	3,32	-
Borgosesia	0,706	-0,28	0,698	0,708	-0,95	33,73
Bper Banca	2,643	2,16	2,567	2,656	35,01	3.680,76
Brembo	12,76	-0,93	12,76	12,85	22,35	4.287,69
Brioschi	0,0696	0,87	0,0674	0,0708	-8,41	53,39
Buzzi	28	-1,34	27,9	28,36	57,55	5.466,56
C						
Cairo Comm.	1,618	-0,25	1,616	1,642	9,09	217,83
Caleffi	1,02	-0,97	1	1,025	1,74	15,98
Caltagirone	4,08	-1,69	4,06	4,22	31,24	498,01
Caltagirone Ed.	1,045	-	1,045	1,045	6,31	127,15
Campari	12,04	-0,78	12,015	12,15	26,94	14.067,89
Carel Industries	24,85	-2,17	24,8	25,5	7,74	2.538,69
Cellularline	2,56	-0,78	2,54	2,6	-12,17	56,96
Cembre	33,1	-	32,7	33,3	8,70	565,05
Cementir Hldg.	8,29	-1,54	8,26	8,34	36,14	1.332,72
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,048	-	0,048	0,0505	-20,63	4,63
Cir	0,4015	0,37	0,395	0,4045	-9,00	441,82
Civitanavi Systems	3,77	1,07	3,76	3,77	5,65	114,28
Class	0,067	-0,59	0,0652	0,067	-19,60	18,50
CNH Industrial	12,665	-0,43	12,62	12,755	-15,00	17.281,76
Coinbase Global	74,93	-2,90	74,17	76,84	-7,00	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Comer Industries	32,6	-1,21	32,6	33	4,18	946,05
Commerzbank	10,325	2,74	10,325	10,325	-6,05	-
Conafi	0,297	-	0,292	0,297	-30,77	10,57
Continental	66,9	-3,04	66,56	68	-4,54	-
Credem	7,45	1,09	7,32	7,48	10,45	2.519,86
Credit Agricole	11,512	-0,93	11,512	11,556	5,45	-
Csp Int.	0,365	2,82	0,355	0,365	1,23	14,21
Cy4Gate	8,29	-3,04	8,29	8,56	-6,90	200,70
D						
Daimlerchrysler	69,2	-1,56	69,17	69,86	-0,70	-
D'Amico	3,95	1,13	3,882	3,976	4,85	491,98
Danieli	21,35	-0,70	21,3	21,55	2,80	881,98
Danieli r nc	16,74	-0,24	16,48	16,78	16,40	676,26
Datalogic	6,17	1,65	6,055	6,18	-27,34	355,10
De' Longhi	23,7	0,25	23,4	23,7	11,14	3.551,70
Deutsche Bank	9,952	-0,66	9,95	10,012	1,89	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,742	-0,88	8,742	8,822	5,38	-
Deutsche Post	44,15	-0,56	43,845	44,15	2,72	-
Deutsche Telekom	18,796	-0,86	18,796	19,044	-0,17	-
Diasorin	91,5	-3,56	90,52	94,28	-27,97	5.284,83
Digital Bros	14,37	-0,14	14,19	14,46	-36,97	204,43
Digital Value	64	-	63,6	64,7	0,02	638,04
doValue	4,59	-0,22	4,535	4,66	-36,22	366,67
E						
E.On	11,07	-0,98	11,07	11,07	1,04	-
Edison r nc	1,416	0,28	1,41	1,418	3,54	154,76
Eems	0,0224	0,45	0,022	0,0224	-59,13	12,30
El.En	10,18	-0,88	10,18	10,35	-28,56	818,21
Elica	2,63	0,38	2,59	2,63	-10,56	166,14
Emak	1,094	0,55	1,07	1,104	-8,51	176,96
Enav	3,718	-0,16	3,698	3,724	-5,97	2.018,16
Enel	6,006	-1,48	6,006	6,086	20,21	61.757,60
Enervit	3,16	-	3,16	3,16	-1,26	56,25
Eni	14,048	-0,55	13,962	14,122	5,79	47.812,94
ePRICE	0,009	2,27	0,0088	0,009	-1,78	3,47
Equita Group	3,71	-	3,71	3,73	2,22	189,65
Erg	24,44	-0,89	24,38	24,84	-15,48	3.706,75
Esprinet	5,08	-3,79	5,055	5,24	-22,68	264,58
Essilorluxottica	175	-1,93	175	177,32	2,25	-
Eukedos	1,09	5,83	1,075	1,13	-13,25	23,79
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	5,35	-0,56	5,29	5,43	-2,56	503,87
Eurotech	3,04	-0,65	3,02	3,07	6,69	108,49
Evonik Industries	18,12	-4,33	17,995	18,12	2,33	-
Exprivia	1,59	0,13	1,588	1,592	15,97	82,45
F						
Facebook	274,95	-1,94	274,85	278	-2,36	-
Faurecia	20,6	-4,36	20,48	21,55	-0,13	-
Ferrari	285,2	-1,14	284,3	288,1	43,09	58.980,34
Ferretti	2,99	-0,86	2,98	3,02	0,34	1.018,89
Fidia	1,28	4,07	1,19	1,295	-20,95	8,39
Fiera Milano	2,23	-0,45	2,21	2,255	-22,79	161,30
Fila	8,05	-1,23	7,96	8,18	16,24	349,10
Fincantieri	0,503	-0,79	0,503	0,514	-4,48	861,72
Fine Foods & Ph.Ntm	8,05	-0,12	7,99	8,05	-4,22	177,06
FinecoBank	13,08	-1,36	13,065	13,305	-14,72	8.092,72
FNM	0,427	-0,47	0,427	0,43	1,12	188,26
Fresenius	30,06	0,54	29,95	30,06	5,45	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,803	-0,74	0,797	0,809	-20,93	48,52
Garofalo Health Care	4,22	0,24	4,19	4,25	14,66	375,68
Gasplus	2,62	0,77	2,585	2,62	8,59	117,15
Gaz De France	14,564	-0,04	14,562	14,57	1,59	-
Gefran	8,9	-	8,83	8,99	3,85	129,39
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	18,465	0,46	18,285	18,495	10,52	28.735,92
Geox	0,78	-0,13	0,78	0,789	-3,78	202,65
Gequity	0,012	7,14	0,0114	0,012	-6,86	1,21
Giglio Group	0,58	-3,33	0,576	0,6	-46,37	13,00
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,6	0,57	10,5	10,68	-24,97	305,83
Grandi Viaggi	0,826	-0,48	0,814	0,826	3,54	38,85
Greenthesis	0,892	-0,22	0,892	0,906	-3,10	139,31
GVS	5,56	-1,33	5,54	5,665	37,32	988,51
H						
Heidelberg Cement	-	-	-	-	-	-
Henkel Vz	70,3	-	70,08	71,02	-0,98	-
Hera	2,674	-0,67	2,658	2,692	6,32	4.004,51
I						
Iberdrola	10,96	0,18	10,96	10,99	0,94	-
Igd - Siiq	2,4	-1,23	2,39	2,44	-22,93	267,10
Illimity bank	6,015	0,75	5,95	6,065	-13,38	504,65
Immsi	0,465	-0,32	0,4615	0,4665	17,74	159,33
Indel B	23,4	1,30	22,8	23,4	-6,80	135,94

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	19,4	-0,05	19,16	19,48	33,50	987,39
Infineon Technologie	33,4	-2,57	33,4	34,3	0,11	-
Ing Groep	13,09	-0,53	13,09	13,1	-1,20	-
Intel	31,39	-0,32	31,37	31,75	0,56	-
Intercos	14,56	-1,22	14,46	14,74	14,79	1.416,89
Interpump	45,25	-1,33	45,24	45,81	7,84	4.993,28
Intesa Sanpaolo	2,4395	0,06	2,415	2,4455	16,55	44.454,08
Inwit	11,345	0,18	11,255	11,38	20,32	10.886,36
Irce	2,45	-	2,45	2,48	23,49	68,69
Iren	1,796	-0,44	1,775	1,812	22,04	2.338,26
It Way	1,71	-1,16	1,7	1,736	5,57	18,40
Italgas	5,19	-0,95	5,18	5,24	0,01	4.235,61
Italian Design Brands	10,82	-0,55	10,82	10,88	-3,28	292,96
Italian Exhibition Gr.	2,56	0,39	2,56	2,56	4,41	78,70
Italmobiliare	23,9	-0,42	23,8	24,1	-5,90	1.028,45
Iveco Group	9,06	-2,48	9,018	9,24	67,50	2.525,23
IVS Gr. A	5,34	0,38	5,22	5,36	46,40	482,57
J						
Juventus FC	0,3332	0,97	0,3278	0,3338	3,31	832,40
K						
K+S	18,17	-0,47	18,17	18,17	6,84	-
Kering	517,4	-2,45	517,4	525,5	3,72	-
KME Group	0,991	0,20	0,989	0,994	83,49	304,65
KME Group r nc	1,09	-	1,08	1,09	35,86	16,57
L						
Landi Renzo	0,531	-0,93	0,531	0,542	-4,88	120,93
Lazio	1,05	0,96	1,03	1,055	1,05	69,90
Leonardo	13,185	-1,20	13,14	13,35	64,46	7.685,60
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,147	-1,65	9,106	9,42	3,40	2.341,57
LU-VE	27,75	0,18	27,55	27,8	-1,52	610,28
LVenture Group	0,317	-	0,317	0,324	-8,52	17,94
Lvmh	821,8	-1,70	817,2	844	2,14	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,596	1,64	3,51	3,606	14,88	1.167,96
Marr	13,02	0,31	12,98	13,22	14,01	865,31
Mediobanca	11,715	-0,21	11,67	11,775	30,24	9.971,40
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	3	-5,06	3	3,22	-24,40	1,76
Mfe A	0,4598	-1,29	0,459	0,466	29,18	775,12
Mfe B	0,6945	-1,07	0,6915	0,71	25,30	830,45
Micron Technology	58,96	-2,09	58,96	59,2	-2,18	-
Microsoft Corp	292,3	-0,63	291,7	298,25	-1,45	-
Mittel	-	-	-	-	-	-
Moderna	92,02	-0,77	91,04	92,57	-9,20	-
Moncler	63,5	-0,84	63,14	64,56	28,43	17.485,33
Mondadori	2,155	-0,46	2,14	2,16	18,80	563,57
Mondo TV	0,4015	-1,11	0,3985	0,408	-5,88	22,26
Monrif	0,0554	-1,07	0,055	0,0556	-0,04	11,60
Monte Paschi Si	2,628	3,14	2,503	2,635	31,57	3.220,16
Munich Re	349,8	-1,71	349,8	349,8	5,58	-
MutuiOnline	27,15	-3,89	26,7	27,85	10,16	1.160,83
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,24	1,89	3,18	3,24	-2,75	45,21
Netflix	386,9	-1,98	386,9	394,9	-0,94	-
Netweek	0,35	-	0,341	0,35	-9,02	5,00
Newlat Food	5,97	-0,17	5,86	5,98	38,72	264,26
Nexi	7,044	-0,06	7,004	7,066	-4,67	9.255,19
Next Re Siiq	3,34	-1,18	3,34	3,34	-0,55	37,22
Nokia Corporation	3,535	-2,21	3,535	3,535	1,76	-
Nvidia Corp	372,3	-3,75	372,3	386	-4,10	-
O						
Olidata	0,306	-1,29	0,304	0,31	98,48	35,39
Openjobmetis	9,06	-	9,04	9,12	11,29	121,27
Orange	10,25	0,04	10,25	10,272	1,65	-
Orsero	12,92	0,31	12,88	13,06	-3,67	226,79
OVS	2,264	-0,79	2,256	2,29	7,22	547,13
P						
Pharmanutra	56,5	1,07	55,8	56,5	-11,60	538,84
Philips	18,49	-	18,49	18,5	-0,49	-
Philogen	15,8	-	15,6	15,9	12,95	463,87
Piaggio	3,346	-1,88	3,338	3,414	20,42	1.203,15
Pierrel	1,64	0,31	1,615	1,65	-48,94	89,60
Pininfarina	0,866	0,70	0,84	0,868	2,15	67,12
Piovan	9,48	0,21	9,48	9,68	17,87	510,49
Piquadro	2,17	-	2,14	2,18	12,28	107,63
Pirelli & C.	4,514	-1,95	4,509	4,595	14,30	4.604,70
PLC	1,485	-0,34	1,485	1,485	-6,98	37,96
Poste Italiane	10,135	-0,34	10,1	10,19	10,91	13.266,20
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	35,38	-0,79	35,38	35,76	2,26	9.854,76
Puma	64,38	-2,42	64,38	64,64	7,72	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	5,14	-0,19	5,1	5,15	-5,60	1.393,89
Ratti	-	-	-	-	-	-
RCS Mediagroup	0,706	0,43	0,695	0,707	5,04	364,31
Recordati	45	-1,01	44,6	45,45	16,38	9.453,67
Renault	37,87	-1,64	37,87	38,035	0,72	-
Reply	92,5	-1,86	92,5	94,05	-12,60	3.521,18
Repsol	13,91	-1,70	13,91	13,91	1,76	-
Restart	0,229	-	0,222	0,229	-29,24	7,02
Revo Insurance	8,2	-	8,14	8,2	-4,39	202,13
Risanamento	0,0931	0,65	0,0914	0,0941	-17,70	165,26
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	14,42	-0,83	14,31	14,52	-12,45	2.440,63
Sabaf	17,9	3,71	17,1	17,92	4,24	220,72
Saes G.	28,9	-0,69	28,85	29,1	24,11	490,31
Safilo Group	1,024	-1,54	1,024	1,048	-32,93	429,18
Saipem	1,492	6,57	1,3985	1,5	24,13	2.810,98
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	24,3	2,10	23,5	24,3	35,54	1.481,67
Sanlorenzo	37,85	0,26	37,55	38,2	1,74	1.318,26
Sanofi	97,18	-0,53	96,66	97,18	4,49	-
Sap	125,26	-0,27	125,26	125,26	4,07	-
Saras	1,2225	0,12	1,206	1,234	4,87	1.156,14
Seco	4,336	-0,73	4,216	4,5	-19,65	583,75
Seri Industrial	4,3	-2,49	4,23	4,42	-13,20	240,87
Servizi Italia	1,35	-	1,35	1,365	13,22	42,68
Sesa	105,5	0,96	104,7	106,9	-10,72	1.631,21
Siemens	137,76	-1,15	137,4	138,56	-5,02	-
Siemens Energy	13,76	2,92	13,3	13,885	-13,93	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,48	-	3,48	3,5	-42,52	88,36
Snam	4,605	-1,24	4,604	4,677	2,35	15.645,67
Snowflake	141,2	-	140,8	141,4	-4,33	-
Societe Generale	25,555	-0,91	25,555	25,6	3,92	-
Softlab	1,63	-0,61	1,56	1,63	-26,26	8,19
Sogefi	1,21	-2,26	1,198	1,24	32,05	147,43
Sol	26,25	1,16	25,9	26,35	45,62	2.341,53
Sole 24 Ore	0,582	1,75	0,576	0,586	21,01	32,52
Somec	30,9	-1,28	30,9	31,3	-4,01	215,27
Starbucks Corp	91,4	0,33	91,4	91,4	-2,40	-
Stellantis	16,85	-3,44	16,794	17,272	31,72	55.411,17
STMicroelectr.	43,13	-3,05	43,13	44,335	35,22	40.754,84
T						
Tamburi Inv.	8,62	-1,49	8,58	8,79	19,75	1.614,32
Technogym	8,255	-0,30	8,2	8,315	14,41	1.660,39
Technoprobe	7,55	-0,92	7,495	7,625	16,72	4.546,96
Telecom It. r nc	0,2741	1,48	0,2704	0,2845	29,60	1.640,46
Telecom Italia	0,276	-0,14	0,2742	0,292	27,59	4.277,53
Telefonica	3,636	-0,05	3,636	3,659	1,79	-
Tenaris	15,38	-0,29	15,18	15,405	-5,45	18.230,79
Terna	7,344	-0,68	7,33	7,436	6,43	14.826,00
Tesla	219,2	-2,08	217,35	224,3	-3,96	-
Tesmec	0,1222	0,49	0,1188	0,1238	-14,02	73,73
Tessellis	0,3925	-1,38	0,39	0,408	-43,92	93,07
The Italian Sea Group	7,84	1,03	7,71	7,88	37,07	408,95
Thyssenkrupp	6,85	-0,93	6,746	6,85	0,32	-
Tinexta	17,49	-2,56	17,44	17,95	-21,45	853,41
Tod's	39,8	-0,70	39,78	40,5	32,03	1.327,43
Toscana Aeroporti	12,5	2,46	12,1	12,5	10,92	228,81
Trevi	0,2645	-2,40	0,2645	0,275	-16,54	84,00
Triboo	0,858	1,18	0,83	0,882	-20,75	24,14
Tripadvisor	14,86	-	14,86	14,86	-0,75	-
Txt e-solutions	18,74	0,43	18,5	18,76	44,76	240,06
U						
Unicredit	22,15	-0,89	22,04	22,4	68,68	43.473,58
Unidata	39,7	-2,22	39,5	40,5	-3,73	123,88
Unieuro	10,32	1,47	10,1	10,38	-18,01	208,29
Unipol	5,104	-1,16	5,06	5,146	12,56	3.697,94
UnipolSai	2,324	-1,11	2,314	2,342	1,20	6.633,65
V						
Valsoia	9,04	1,12	9	9,04	-6,94	96,87
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,31	3,44	3,18	3,31	-10,37	-
Vivendi	8,2	-	8,2	8,2	-0,10	-
Volkswagen	117,12	-0,81	117,02	118,62	0,03	-
Vonovia	21,04	-2,28	20,56	21,07	5,14	-
W						
Webuild	1,734	-0,69	1,732	1,749	25,78	1.768,30
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,2	-	17	17,3	-4,41	478,16
Z						
Zignago Vetro	16	-0,87	16	16,14	14,33	1.444,07
Zucchi	2,34	-0,43	2,28	2,34	-9,05	9,07

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	765.16	-1.62
Cac 40	7340.19	-1.26
Dax (Xetra)	15832.17	-1.03
FTSE 100	7524.16	-1.24
Ibex 35	9434.30	-0.71
Indice Gen	51318.46	-0.92
Nikkei 500	2976.51	0.69
Swiss Market In.	11081.63	-0.61

EURIBOR 10-8-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,628	3,678
1 Mese	3,638	3,689
3 Mesi	3,781	3,834
6 Mesi	3,928	3,983
1 Anno	4,056	4,112

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 11/8/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	54.25	57.65
Argento (per kg.)	624.58	664.88
Platino p.m.	901.00	0.0000
Palladio p.m.	1269.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1004	-0,14	3,17
Giappone	158,97	0,34	13,02
G. Bretagna	0,86415	0,12	-2,57
Svizzera	0,9617	-0,01	-2,34
Australia	1,685	0,50	7,37
Brasile	5,3656	-0,40	-4,84
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4791	0,18	2,43
Danimarca	7,451	-0,00	0,19
Filippine	62,175	0,57	4,81
Hong Kong	8,6007	-0,14	3,42
India	91,097	-0,00	3,32
Indonesia	16811,91	0,55	1,77
Islanda	144,7	0,14	-4,49
Israele	4,0994	0,05	9,16
Malaysia	5,0475	0,21	7,43
Messico	18,7092	-0,20	-10,29
N. Zelanda	1,8299	0,97	8,94
Norvegia	11,4225	2,18	8,64
Polonia	4,4368	-0,40	-5,21
Rep. Ceca	24,103	-0,50	-0,05
Rep.Pop.Cina	7,9584	0,19	8,16
Romania	4,9407	-0,05	-0,18
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,485	0,16	3,85
Sud Corea	1459,31	0,90	8,57
Sudafrica	20,7138	0,13	14,45
Svezia	11,8075	0,97	6,17
Thailandia	38,547	-0,09	4,65
Turchia	29,7632	-0,10	49,08
Ungheria	382,8	-0,61	-4,51

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.23	6263	99,71	0,00
29.09.23	4340	99,57	3,16
13.10.23	4370	99,45	3,18
14.11.23	9032	99,15	3,15
30.11.23	4010	98,94	3,25
14.12.23	19113	98,85	3,19
12.01.24	5049	98,48	3,39
31.01.24	2118	98,28	3,31
14.02.24	5487	98,16	3,35
14.03.24	1328	97,86	3,33
12.04.24	2621	97,54	3,40
14.05.24	3466	97,23	3,38
14.06.24	3283	96,91	3,37
12.07.24	13196	96,62	3,35
14.08.24	22451	96,28	3,38

MONETE AUREE

QUOTE AL 11/8/2023	Domanda	Offerta
Marengo	319,95	339,53
Sterlina	403,45	428,15
4 Ducati	758,83	805,29
20 $ Liberty	1.675,52	1.777,06
Krugerrand	1.714,26	1.819,21
50 Pesos	2.066,83	2.193,38

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.09.23	99,712	99,7033	0,00
29.09.23	99,574	99,5656	3,16
13.10.23	99,447	99,4351	3,18
14.11.23	99,146	99,1379	3,15
30.11.23	98,939	98,9201	3,25
14.12.23	98,852	98,8447	3,19
12.01.24	98,481	98,4663	3,39
31.01.24	98,282	98,2694	3,31
14.02.24	98,161	98,1371	3,35
14.03.24	97,855	97,8305	3,33
12.04.24	97,538	97,5161	3,40
14.05.24	97,229	97,2103	3,38
14.06.24	96,906	96,8978	3,37
12.07.24	96,616	96,6021	3,35
14.08.24	96,276		3,38
BTP			
1.10.2023	99,836	99,83	3,35
15.10.2023	99,496	99,4868	3,58
1.11.2023	101,009	101,0419	2,51
29.11.2023	98,971	98,9664	3,62
15.1.2024	98,468	98,4663	3,74
30.1.2024	98,31	98,2951	3,76
1.3.2024	100,406	100,383	3,18
15.4.24	97,574	97,5725	3,73
15.5.2024	98,615	98,6299	3,52
30.5.2024	98,421	98,4137	3,59
1.7.2024	98,308	98,3063	3,53
1.8.2024	96,417	96,4117	3,71
1.9.2024	100,018	100,0409	3,27
15.11.2024	97,341	97,3781	3,47
1.12.2024	98,603	98,6285	3,31
15.12.2024	95,33	95,3506	3,64
1.2.2025	95,415	95,4246	3,56
1.3.2025	102,025	102,0783	3,03
28.3.2025	99,593	99,6233	3,23
15.5.2025	96,442	96,5005	3,41
1.6.2025	96,377	96,4353	3,43

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.7.2025	96,89	96,9274	3,36
15.8.2025	95,463	95,5022	3,42
29.9.2025	99,957	100,0253	3,18
15.11.2025	97,856	97,8794	3,19
1.12.2025	96,629	96,6897	3,31
15.1.2026	99,868	99,932	3,13
1.2.2026	92,868	92,9054	3,50
1.3.2026	102,272	102,3394	3,02
1.4.2026	91,169	91,2091	3,57
15.4.2026	100,531	100,6144	3,14
1.6.2026	94,87	94,9115	3,36
15.7.2026	96,032	96,1071	3,30
1.8.2026	90,082	90,1631	3,58
15.9.2026	100,705	100,8905	3,15
1.11.2026	111,107	111,1801	2,72
1.12.2026	92,917	93,0247	3,41
15.1.2027	91,343	91,4717	3,47
1.4.2027	91,657	91,7993	3,46
1.6.2027	95,216	95,3263	3,29
13.6.2027	100,242	100,2778	3,13
1.8.2027	94,386	94,5236	3,33
15.9.2027	90,05	90,185	3,49
1.11.2027	111,39	111,5572	2,81
1.12.2027	96,109	96,3223	3,31
1.2.2028	93,323	93,4874	3,39
15.3.2028	85,867	86,0182	3,62
1.4.2028	98,894	99,0985	3,24
15.7.2028	85,904	86,0746	3,60
1.8.2028	100,39	100,6093	3,26
1.9.2028	104,933	105,1376	3,11
1.12.2028	95,833	96,0478	3,33
15.2.2029	83,831	84,0654	3,68
15.6.2029	94,94	95,1797	3,44
1.8.2029	96,041	96,2729	3,39
1.11.2029	108,512	108,8009	3,10
15.12.2029	100,035	100,4116	3,38
1.3.2030	98,297	98,5652	3,38
1.4.2030	85,641	85,8768	3,67

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
1.8.2030	82,397	82,719	3,75
1.12.2030	85,724	86,1485	3,72
1.4.2031	80,385	80,6924	3,80
1.5.2031	114,116	114,5496	3,19
1.8.2031	77,438	77,8186	3,88
30.10.2031	100,225	100,7943	3,49
1.12.2031	78,752	79,3964	3,88
1.3.2032	83,41	83,7959	3,76
1.6.2032	77,597	78,0767	3,88
1.12.2032	88,097	88,5066	3,72
1.2.2033	112,892	113,5142	3,45
1.5.2033	102,448	102,9065	3,58
1.9.2033	86,46	86,8937	3,80
1.11.2033	101,403	102,0596	3,67
1.8.2034	106,599	107,2024	3,67
1.3.2035	91,583	92,1993	3,87
30.4.2035	97,723	98,278	3,77
1.3.2036	72,88	73,3967	4,08
1.9.2036	79,99	80,3218	3,98
1.2.2037	96,99	97,6404	3,82
1.3.2037	66,259	66,6988	4,14
1.3.2038	87,761	88,4499	3,99
1.9.2038	84,562	85,1346	3,99
1.8.2039	106,624	107,2934	3,85
1.3.2040	84,579	85,2816	4,03
1.9.2040	106,867	107,4678	3,85
1.3.2041	68,467	69,2098	4,16
1.9.2043	99,154	100,0245	3,99
1.9.2044	103,071	104,1677	3,97
30.4.2045	60,06	60,7775	4,15
1.9.2046	83,111	83,9554	4,00
1.3.2047	75,17	75,9221	4,04
1.3.2048	85,274	86,0634	4,00
1.9.2049	90,477	91,4036	3,99
1.9.2050	69,097	69,9496	4,07
1.9.2051	57,74	58,5097	4,05
1.9.2052	63,038	63,9179	4,10
1.10.2053	98,414	99,5828	4,07

I GIOVANI D'OGGI ALL'ALTEZZA DI UN MONDO NUOVO E GIUSTO

PAOLO IANNACCONE*

Si è conclusa domenica la Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona. Alcuni interventi dei media hanno riportato l'attenzione sul mondo giovanile alla luce di una situazione ecclesiale alquanto complessa e critica soprattutto a partire dalla constatazione di chiese sempre più deserte; ci sta, i numeri non dicono certo tutto, ma avere il coraggio di rendere i giovani davvero protagonisti del nostro oggi (e non di un famigerato, lontano domani…) è la grande sfida della società oltre che della Chiesa.

Altri interventi sono stati espressione di accesa critica con chiavi di lettura superficiali e ridicolizzanti da lasciar basiti per la miope visione senza futuro, per i contorni di un quadro senza speranza. Probabilmente come quello che aveva respirato su fronti più globali papa Roncalli quando, l'11 ottobre 1962, aprendo il Concilio Vaticano II, dissentì risolutamente dai «profeti di sventura, che, sebbene accesi di zelo per la religione, annunziano sempre il peggio, quasi incombesse la fine del mondo».

Lo scorso 9 agosto, nel 78° anniversario di Nagasaki, l'incontro di pacifici manifestanti contro le armi atomiche davanti alla Base Usaf di Aviano ha fatto riaffiorare un'affermazione di sant'Agostino che desidero riportare: «La speranza ha due bellissimi figli: lo sdegno e il coraggio. Lo sdegno per la realtà delle cose e il coraggio per cambiarle». Credo che (anche) le GMG nel loro piccolo stiano dando un contributo di speranza permettendo ai giovani di lavorare proprio su questi due fronti: lo sdegno per il male, le sofferenze di persone e di popoli interi, le ingiustizie subite dai prepotenti di turno, la violenza comminata contro l'uomo e la madre terra, … e il coraggio per tentare di cambiare qualcosa, di lasciare il mondo meglio di come l'abbiamo trovato, il coraggio di scendere in campo anche a rischio di qualche scivolata o di sporcarsi le brache, il coraggio di metterci la faccia in prima persona e di aprire alleanze, costruendo ponti senza paura di perdersi. Francesco, tornato da Lisbona, ha detto: «La GMG ha dimostrato che esiste un'alternativa alla guerra». Oso dire: la GMG è alternativa per lo shalom. È scuola di speranza per una vita di senso. È laboratorio della fede per uomini e donne evangelicamente solidali e fiduciosi. È workshop di civiltà per cominciare a realizzare un mondo realmente senza confini.


L'apertura della Giornata mondiale della gioventù a Lisbona

A scrivere queste cose non è certo un idolatra delle GMG e nemmeno un "Papaboy". Da una parte, alla soglia dei sessant'anni, penso di essere semplicemente un credente che cerca – e, lo dico con umiltà, con quotidiana fatica – di camminare sulle impronte di Gesù di Nazareth, attingendo da Lui la forza e la grazia per rinnovarmi e divenire sempre più uomo; dall'altra, riconosco che (anche e non solo) quegli eventi abbiano contribuito a farmi sentire parte viva di una Chiesa davvero cattolica nel senso di universale, e nel contempo mi abbiano confermato nella necessità di quei piccoli e grandi cambiamenti e scelte di campo indispensabili per uscire dall'individualismo e da una pericolosa, inumana, sempre incombente e spesso dominante indifferenza. Cosa a cui mi sento chiamato ogni giorno, pur nella consapevolezza dei limiti personali.

Sono convinto che il cristianesimo, inteso nel senso più ampio e inclusivo, non sia arrivato alla fine

Per questo mi ritrovo pienamente in chi riconosce come nel corso di quasi quarant'anni i giovani della GMG, immischiati nel mondo, nel nascondimento di famiglie "incasinate" e sorridenti che con fedeltà al vissuto si aprono alla vita e all'accoglienza, nella quotidianità di professionisti che non si rassegnano alla mediocrità e mettono amore nel proprio lavoro, nella scelta di chi fa spazio a progetti di solidarietà, di giustizia o di servizio al bene comune, siano «come un fuoco acceso sotto la cenere: non lo vedi, ma c'è e riscalda». È l'augurio che mi sento di custodire di vero cuore specialmente verso i giovani che per la prima volta hanno partecipato a questo evento: siate bronze vive, perché, «se sarete quello che dovete essere, metterete fuoco in tutto il mondo!», ricordava nel 2000 da Tor Vergata Giovanni Paolo II citando santa Caterina da Siena.

Sono convinto che il cristianesimo, inteso nel senso più ampio e inclusivo che coinvolge chiunque accoglie in sé l'Amore, non è alla fine. Sarà diverso da un tempo, forse meno riconoscibile da etichette, ma non morirà; lo Spirito del Risorto, che soffia dove vuole, sta già trovando modi nuovi e nuovi protagonisti per scrivere inedite pagine di un mondo più giusto, più libero, più vero, più solidale, più umano, un mondo senza confini più carico di speranza.

E io sono certo che, contrariamente a quanto professano i "profeti di sventura", i giovani d'oggi ne sono all'altezza.

**Presidente del Centro Balducci*

PAPA FRANCESCO INDICA ALL'EUROPA LA STRADA CHE RESTA DA PERCORRERE

GIORGIO PERINI

D'accordo che a Lisbona, dove si è appena tenuta la 38esima Giornata Mondiale della Gioventù, era stato firmato nel 2007 il trattato – conosciuto proprio come "trattato di Lisbona" - che ha trasformato la Comunità Europea nell'Unione europea come la conosciamo oggi, ma non era affatto scontato che il Papa, nel suo discorso di apertura della manifestazione, parlasse quasi esclusivamente di Europa. Ma non basta: ciò che mi ha colpito di più è che non l'ha fatto da una prospettiva religiosa, ma rigorosamente laica, e quindi condivisibile da tutti. Gli è bastato citare alcuni passi del trattato di Lisbona – nei quali Papa Bergoglio ha individuato quella che lui stesso ha definito la "missione dell'Europa" -, per evidenziare quanto resta ancora da fare, a 15 anni di distanza dalla sua firma, ed invitare a riprendere il cammino interrotto, raccogliendo il testimone dai padri fondatori del progetto di integrazione europea.

Eh sì, perché si tratta di ripartire proprio da là, cioè da un trattato che, pur introducendo parecchie innovazioni e raccogliendone vari spunti, ha rappresentato un ripiego rispetto al progetto naufragato di costituzione europea, per tentare di ridare slancio all'integrazione europea e non tornare indietro ad una confederazione di stati che vanno ognuno per la propria strada. Per di più Papa Francesco non ha citato nemmeno una volta la richiesta di un riconoscimento delle "comuni radici cristiane" dei Paesi europei, a suo tempo tanto sbandierata da alcune forze politiche (forse più in patria che a Bruxelles, a dire il vero), e questo semplicemente perché non si ferma alle parole (lo ha fatto chiaramente capire nel suo discorso), ma guarda ai fatti.

Il Santo Padre lo ha fatto in una prospettiva per niente religiosa ma anzi ha parlato da vero laico

E i fatti, secondo Papa Francesco, sono che il mondo ha bisogno di "vera Europa", quella per intenderci che "nelle relazioni con il resto del mondo…contribuisce alla pace, alla sicurezza, allo sviluppo sostenibile della Terra, alla solidarietà e al rispetto reciproco tra i popoli…." (così il trattato di Lisbona), ed è particolarmente importante sottolinearlo all'indomani della "Giornata internazionale dei popoli indigeni nel mondo" che riuniscono quasi 500 milioni di persone. Un'Europa cuore dell'Occidente, che faccia del multilateralismo la sua bandiera e il suo metodo, non solo tra le potenze del blocco occidentale, ma a livello planetario. Che metta in cima alle sue priorità battersi contro le guerre (vicine e lontane, dichiarate e non), la crisi climatica e quella migratoria, del resto strettamente collegate tra loro. E se ne faccia carico direttamente, e non, per quanto riguarda le migrazioni, delegando ad un "cordone sanitario" di stati extraeuropei il blocco dei flussi migratori, chiudendo entrambi gli occhi sulla totale mancanza di rispetto dei diritti umani e sui brutali metodi adottati, per esempio nei confronti dei popoli subsahariani. E poi la cura dell'ambiente, del "futuro dei figli "- cioè delle prossime generazioni -, l'attenzione per la crisi demografica e la denatalità, il tutto in un intreccio insolubile. Francamente credo che nessuno (tantomeno i partiti politici) riuscirà, da qui alle elezioni europee del prossimo anno, ad infonderci entusiasmo per la comune casa europea e farci volare così alto, come ha fatto Papa Francesco con il suo discorso di soli 20 minuti a Lisbona!

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Livio Gulli

Comunicano il triste annuncio la moglie Laura, i figli Tania e Stefano con Roberto e Veronica ed i nipoti Marta, Costanza, Giovanna, Tommaso e Federico.

Le esequie si terranno il giorno 14 agosto alle ore 15.30 presso il Cimitero di Contovello.

Trieste, 12 agosto 2023

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE

L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: **ID21ECO006** fornitura di carte per apparecchiature di proprietà per gli Enti del SSR FVG. Lotti 2-3-21-24-30. **ID21PRE011** accordo quadro fornitura di suturatrici per gli Enti del SSR FVG. **ID21APB013** fornitura posa in opera e manutenzione full risk di un impianto per il trattamento di acqua per dialisi di tipo ultrapura, comprendente il sistema di bi-osmosi per ASFO. **ID23FAR003 CUC** fornitura di farmaci urgenti non prevedibili per gli Enti del SSR FVG. **ID18APB005** fornitura ed installazione di sistemi portatili per grafia e scopia per gli Enti del SSR FVG. Atti scaricabili al link: **https://eappalti.regione.fvg.it e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 87 del 31/07/2023.**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato

LAVORO
OFFERTA 4

AZIENDA AGRICOLA cerca vendemmiatori, zona di raccolta Manzano , San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna.Verrà riconosciuta una retribuzione lorda superiore a quella sindacale. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 3462680203

TRIESTE

Camera di commercio

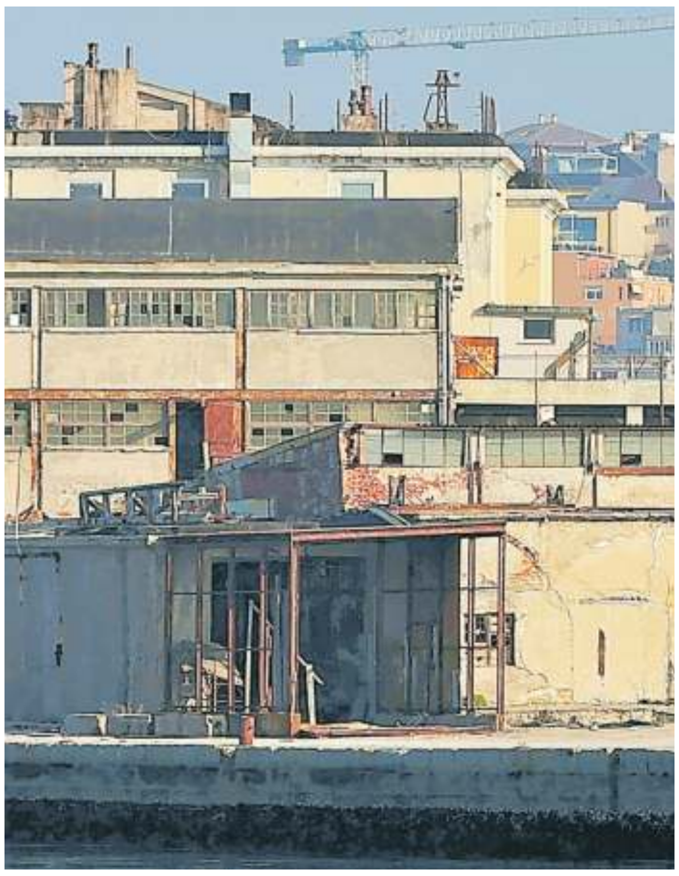


Museo digitale e marina nel futuro Parco del mare alla fine della Sacchetta

Progetto definitivo in autunno con un budget pari a 40 milioni di euro

Massimo Greco

Il Parco del mare è come un sommergibile che se ne sta acquattato sott'acqua, eppoi all'improvviso spara i suoi siluri progettuali per poi nuovamente inabissarsi. Antonio Paoletti, comandante del sommergibile, è prudentissimo nel muoversi perché vuole schivare le bombe di profondità: in passato troppe parole e troppe polemiche, meglio glissare. Di recente ha informato in maniera piuttosto succinta il consiglio generale camerale sulle prospettive del fascicolo ancora secretato, che - chiariscono fonti di piazza della Borsa - sarà presentato tra settembre e ottobre: la secretazione è motivata dal fatto che il progetto è «in fase di analisi e di evoluzione».



Premettendo che le informazioni sono quindi ufficiose e suscettibili di qualche scostamento, il percorso per trasformare in senso turistico l'area ex Cartubi alla fine della Sacchetta sembra comunque tracciato. Nasceranno un museo digitale di argomento marino, ad alta tecnologia e senza partecipazione ittica, e uno scalo diportistico in grado di ormeggiare 120 natanti. Il budget dovrebbe confermare un investimento di circa 40 milioni così tripartito: 12 milioni camerali frutto dell'autotassazione degli operatori economici, 12 milioni di contributo della Regione Fvg.

E per altri 12 milioni i casi sono due: o pervengono dalla vendita di palazzo Dreher in via Cassa di risparmio oppure, qualora vi siano problemi con l'acquirente, sembra che la Regione possa sostituire la società Re-Dreher guidata dall'architetto Paolo Mascarello. Ultimissime danno per molto probabile la firma del rogito nei giorni post-ferragostani, mentre Re-Dreher continua a versare acconti sui 12,1 milioni dell'acquisto immobiliare. Vedremo, perché il caso Dreher va avanti dalla fine di marzo dello scorso anno, ciò significa che è invano trascorso poco meno di un anno e mezzo.

LE IMMAGINI
DUE INQUADRATURE DELL'AREA EX CARTUBI NELLE FOTO DI ANDREA LASORTE

> Non ci saranno pesci ma tecnologie avanzate in un edificio alto 12 metri Lo scalo diportistico ospiterà 120 barche

Torniamo al Parco del mare. Se la base diportistica pare essere la ripresa del piano di Italia navigando, l'edificio museale si alzerà su più livelli fino ai 12 metri e sarà chiuso da una terrazza aperta al pubblico. Per raggiungere il punto di equilibrio finanziario, basteranno 250.000 sbigliettamenti annui (con un ticket piuttosto sostenuto oltre i 30 euro) contro i 500.000 reputati necessari nel precedente piano. Pare inoltre che in questa seconda elaborazione non siano coinvolti l'azienda friulana Icop e Costa Edutainment.

Parco del mare avrebbe inoltre incassato il parere positivo della Soprintendenza. Il cantiere potrebbe aprirsi nel 2024 con una previsione che va dai 2 ai 3 anni di attività.

A questo progetto aveva fatto rapido cenno il sindaco Dipiazza in occasione dell'avvio della demolizione dell'ex terapeutica. Il primo cittadino voleva sottolineare il cambiamento verso cui si avvia quest'area dove insistono anche il Mercato ortofrutticolo e l'ex Meccanografico. —

NOTIZIE IN BREVE

Messa in Villa il 15

A Ferragosto alle 10, nella chiesa di Villa Revoltella dedicata a San Pasquale Baylon, sarà celebrata una Santa Messa solenne. Ci sarà il sindaco Roberto Dipiazza.



Controlli anti-alcol

Lo scorso sabato la Polizia locale ha istituito un punto di controllo anti-alcol - con l'ausilio del Laboratorio mobile del Burlo - in via Giulio Cesare: 37 i mezzi fermati.



Caldo da bollino giallo

Domani saliranno a 9 le città con bollino giallo da caldo: ci sarà anche Trieste con Ancona, Bologna, Campobasso, Frosinone, Milano, Roma, Torino e Verona.



Dal 2004 proposte e modifiche, con discussioni su location e costi

Dall'acquario da record al disegno di Chermayeff Una storia ventennale nata dopo il ko sull'Expo

IL FOCUS

GIANPAOLO SARTI

Il Parco del mare entra a pieno titolo tra le grandi ambizioni della città contestate, dibattute e in sospeso. L'idea si fa largo già nel 2004: un riscatto per la perdita dell'Expo 2008, una sorta di ricompensa morale per la città, secondo le intenzioni del (già allora) presidente della Camera di Commercio di Trieste Antonio Paoletti. Puntava al più grande acquario del Mediterraneo, lui: una struttura, così se la immaginava, da insediare proprio nel sito previsto per l'Expo, tra Barcola e il Porto vecchio. «Un acquario superiore anche a quello di Genova», dichiarava all'epoca Paoletti. Ma nel tempo si susseguono altre varie proposte su dove costruire il parco: l'area della Lanterna, poi le Rive tra il Salone degli Incanti, il Magazzino vini e l'area ex Bianchi, mentre iniziano a sorgere i primi dubbi – avanzati dal sindaco Roberto Dipiazza – sulla sostenibilità economica. Nel 2011 Roberto Cosolini, allora sindaco, propone ancora l'ipotesi Campo Marzio, mentre nel 2013 si discute invece dei magazzini 3 e 4 del Porto vecchio, in mano a Greensisam. Nel frattempo la giunta Serracchiani decide di non investire alcunché. È il 2014 quando lo stesso Paoletti rilancia con la possibile destinazione di Porto Lido. Ma stavolta si muove qualcosa di più concreto, perché nel settembre del 2015 il progetto viene presentato alla Regione con la firma dell'architetto statunitense Peter Chermayeff, già autore degli interventi all'acquario di Genova e dei parchi acquatici di Boston, Osaka, Baltimora e Lisbona.

Il piano iniziale viene però ridotto, così da contenere spazi e costi. La somma quantificata dalla Camera di Commercio si attesta comunque a 44 milioni di euro. Ed ecco farsi avanti i costruttori friulani di Icop Spa (con Costa Edutainment gestore), già impegnati nella Piattaforma logistica. Si riaffaccia così la possibilità della Lanterna con annessa riqualificazione dell'intera area. Ora, il nuovo capitolo. —





Le strade chiuse per le riprese, le operazioni in piazza Unità e curiosi a sbirciare dietro le transenne. Foto di Andrea Lasorte

Coinvolte anche oggi piazza Unità, le Rive, via Diaz e via Cadorna
La circolazione viene regolata con la consueta modalità ''stop and go''

I ciak di "Heads of State" e le limitazioni al traffico all'ultima giornata

LE RIPRESE

ALESSANDRA TOGNOLLI

Si spengono i riflettori su "Heads of State". Dopo tanti "ciak si gira" si conclude la parentesi triestina del film di produzione Amazon. Le riprese iniziate alla fine di luglio hanno coinvolto durante le ultime settimane diverse zone del centro cittadino. Di fronte agli occhi divertiti e stupiti di triestini e turisti, per le vie del capoluogo si sono susseguiti inseguimenti e sparatorie. Ma sempre ben controllati da oltre 600 uomini dello staff. Alcuni di loro si sono pure presi i rimbrotti "coloriti" di qualche passante, ma si è trattato pur sempre di pochi casi isolati.

«È molto affascinante», commenta Alice Debianchi, seduta ai tavolini in piazza Hortis mentre si gode l'aria estiva. «Io in centro mi muovo totalmente a piedi, quindi mi sono sentita molto coinvolta. Incuriosisce vedere il proprio territorio in un film, magari alla fine andremo al cinema proprio per provare a riconoscere sul grande schermo gli angoli cittadini a noi cari». Accanto a lei Luca Debianchi è più che d'accordo: «È vero, c'è un po' più di confusione. Ma è una confusione piacevole, ed è anche un incentivo a lasciare per qualche giorno le vetture a casa». Mentre davanti al palazzo della Regione un elegante tappeto rosso è pronto ad accogliere i membri della Nato, in via Diaz continuano le scene d'azione di fronte ad una folla di curiosi spettatori.

Giuseppe e Alessandro, di Novara, sono a Trieste per la prima volta. Entrambi appassionati di cinema e auto, quest'anno le vacanze estive le passano alla scoperta del Friuli Venezia Giulia. «Mio figlio adora le scene di inseguimenti e corse pazze tra veicoli. Non sapevamo stessero girando un film in queste settimane, è stata una fortunata casualità. La città inoltre è veramente bella, offre una cornice perfetta per questo tipo di eventi». In attesa dell'inizio delle riprese giornaliere, padre e figlio si avvicinano alle transenne per studiare meglio le macchine coinvolte nella scena. Alla fine promettono di tornare dopo pranzo, magari Alessandro potrà così soddisfare la sua voglia di "corse pazze". Nonostante i tanti entusiasti non manca però qualche lamentela, come conferma il responsabile della sicurezza Paul Pisani: «Ogni tanto qualcuno sbuffa infastidito, soprattutto per le strade bloccate e il conseguente aumento di traffico in altre zone. Ma rimangono comunque la minoranza, i più sono contenti».

Qualunque malcontento cittadino verrà comunque risolto a breve: da domani infatti la viabilità urbana potrà tornare a regime. Le limitazioni al traffico di oggi seguiranno i seguenti orari: dalle 7 alle 17 ci sarà una sospensione temporanea della circolazione in modalità "stop and go" lungo via del Mercato Vecchio (tra riva del Mandracchio e via Diaz), via Diaz (tra via del Mercato Vecchio e via Venezian), via Cadorna (tra via Venezian e via del Mercato Vecchio) e via dell'Orologio (tra via del Mercato Vecchio e piazza dello Squero Vecchio). Interessate anche riva del Mandracchio, riva Caduti per l'Italianità e riva Tre Novembre, cioè il tratto tra via del Mercato Vecchio e piazza Tommaseo. —

LA PROTESTA DEL COORDINAMENTO



«Con il trasloco del Burlo e il taglio degli alberi ci sarà un danno sociale»

Laura Tonero

Quello lanciato ieri dal Coordinamento Salviamo il Burlo e la pineta di Cattinara nel corso del terzo incontro con i cittadini è stato «un appello alla ragione – hanno spiegato gli attivisti a chi si è fermato ad ascoltare – perché con il trasferimento del Burlo e l'abbattimento di quegli alberi oltre a compiere un danno ambientale e paesaggistico si sta per compiere un danno sociale, sanitario».

Una cinquantina le persone che hanno partecipato all'iniziativa organizzata in via della Torri, mentre il Coordinamento – a cui ha aderito anche Rifondazione comunista – anticipa che «la prossima manifestazione si terrà il giorno in cui verrà sistemata la recinzione attorno alla pineta di Cattinara e al parcheggio dei dipendenti per far partire il cantiere».

«Hanno inaugurato un'area operativa supplementare al Pronto soccorso dedicata all'osservazione breve intensiva – ha spiegato il portavoce del Coordinamento Paolo Radivo –: bene, era necessario, ma ci chiediamo come mai ci abbiano messo tanto a fare un intervento minimale, assolutamente stringente, dando invece priorità a interventi che stringenti non sono». Per il Coordinamento, infatti, «è incredibile che siano partiti nel febbraio dello scorso anno con l'intervento per realizzare un parcheggio da 340 posti macchina che ha comportato lo sbancamento della collina sul versante di Altura, attraversato da due strade asfaltate, e poi si siano concentrati sulla realizzazione del padiglione servizi, con quattro piani di parcheggio sotterraneo». «Quindi sanità per la Regione, per Asugi – hanno rimarcato –, ha significato realizzare con urgenza parcheggi e strade, mentre la priorità è evidente a tutti sia il personale».

Il M5s annuncia intanto che depositerà un'interpellanza in Consiglio regionale per «chiedere ancora una volta la massima trasparenza e senso di responsabilità alla giunta Fedriga – spiega la capogruppo Maria Rosaria Capozzi – a ripensare all'abbattimento di centinaia di alberi nel quartiere di Cattinara per i lavori di ristrutturazione previsti nell'ospedale». Capozzi spiega che «abbiamo accolto l'invito del Coordinamento per chiedere all'assessore Riccardo Riccardi se intenda bloccare l'abbattimento degli alberi della pineta di Cattinara, del parcheggio dipendenti Asugi e del piazzale degli autobus, anticipare la ristrutturazione delle due torri ospedaliere e infine ridiscutere il progetto di trasferimento del Burlo Garofolo insieme a tutti i portatori di interesse, inclusi sanitari, residenti e associazioni ambientaliste». —

CONSEGNATA AI BAGNINI DI BARCOLA DAL COMUNE

La sedia per il bagno in mare delle persone con disabilità

Ugo Salvini

Trieste entra nel novero delle città di mare che dispongono delle speciali sedie a rotelle che garantiscono ai portatori di disabilità l'accesso al mare.

È stata infatti presentata, ieri mattina al terzo Topolino di Barcola, questa particolare sedia, che garantisce anche alle persone meno fortunate di poter fare una nuotata.

È stato l'assessore comunale Massimo Tognolli a illustrare le caratteristiche della novità e a consegnare ai bagnini la sedia, messa a disposizione dall'amministrazione, con la quale d'ora in poi tutti coloro che hanno difficoltà a deambulare potranno scendere in acqua, alla pari di tutti gli altri. «Scriviamo una piccola ma importante pagina nella storia della città – ha detto – perché, ogni miglioramento della qualità della vita delle persone più fragili rappresenta un traguardo per l'intera comunità». «Qualche settimana fa siamo stati sensibilizzati sul tema – ha aggiunto – e subito ci siamo impegnati per arrivare rapidamente a questo risultato. Se oggi questa sedia è disponibile lo si deve all'azione del mio assessorato e a quello dei Lavori pubblici, di cui è titolare la collega Elisa Lodi». Era stato Gianfranco Toscano, portatore di handicap, a richiamare l'attenzione del consigliere comunale Salvatore Porro sull'urgenza del problema. Porro ha poi fatto da tramite con l'assessorato per i Servizi e le politiche sociali, che si è attivato. Unico intoppo, nel contesto della conferenza stampa di presentazione, proprio il momento in cui, utilizzando per la prima volta la sedia a rotelle, il bagnino che stava accompagnando Toscano in mare, utilizzando in discesa l'apposita passerella, si è dovuto fermare a pochi passi dall'acqua, perché la superficie della passerella stessa era limacciosa e, di conseguenza, scivolosa. È stato perciò necessario l'intervento di un altro bagnino, che ha velocemente pulito gli ultimi metri della passerella.



La sedia per disabili presentata ieri a Barcola. Foto di Francesco Bruni

In prospettiva dunque, per garantire l'accesso al mare ai portatori di handicap, sarà necessaria anche una costante manutenzione della passerella. —

L'INDAGINE SUI RESIDUATI BELLICI SCOPERTI A CONTOVELLO

La Procura sul caso proiettili «Nessun ostacolo ai lavori»

De Nicolo: «Non c'è necessità di ispezionare il laghetto o bloccare lo svuotamento Pubblica amministrazione libera di procedere nel modo che riterrà più opportuno»

Piero Tallandini

Continua a far discutere il caso legato al ritrovamento di due proiettili per fucile in mezzo ai fanghi del fondale del laghetto di Contovello, recentemente svuotato per consentirne la bonifica. Per fare chiarezza sulla situazione interviene il procuratore di Trieste Antonio De Nicolo, spiegando in cosa consiste l'indagine avviata dalla magistratura e precisando che l'attività di accertamento non ha alcuna ripercussione sul prosieguo dei lavori attualmente fermi, né su qualsiasi altro intervento si decidesse di attuare nell'area del laghetto.

La Procura ha aperto un fascicolo per l'ipotesi di reato di detenzione abusiva di munizioni, previsto dall'articolo 697 del Codice penale. Il fascicolo è attualmente a carico di ignoti. «Per quanto ci riguarda non abbiamo alcuna necessità di far ispezionare il laghetto per cercare eventuali ulteriori munizioni – puntualizza De Nicolo – né di farlo svuotare, sono tutte attività che non ci competono. Il nostro lavoro investigativo è esclusivamente finalizzato a capire se si può individuare l'eventuale autore del reato, cioè chi potrebbe aver lasciato, in un periodo successivo agli anni della guerra, quei residuati bellici. Se invece risultasse che quelle munizioni si trovavano nel laghetto ormai da svariati decenni, allora non ci sarebbe nemmeno un reato».


Il laghetto di Contovello. Foto Lasorte

«Da sottolineare – continua il procuratore – che non ci passa nemmeno per l'anticamera del cervello l'idea di ostacolare l'attività di svuotamento. Non è compito nostro. La pubblica amministrazione è libera di fare quello che ritiene più opportuno. Nessun rischio di interferenza con il nostro lavoro che è limitato all'identificazione, se possibile, di chi ha gettato lì quelle munizioni e a dare una datazione delle stesse». Insomma, la pubblica amministrazione può procedere in totale autonomia, prendendo liberamente le proprie decisioni.

L'amministrazione comunale, intanto, ha affidato all'Avvocatura l'incarico «per valutare le azioni da intraprendere». E i lavori per ora restano bloccati. «Nell'interesse dell'amministrazione ritengo necessario che i fatti siano chiariti in ogni aspetto – è il concetto rimarcato nei giorni scorsi dall'assessore a Urbanistica e Verde pubblico Michele Babuder –. Per questo abbiamo riferito all'Avvocatura le notizie che ci erano giunte al riguardo e adesso aspettiamo i riscontri. Di certo l'operazione che era finalizzata allo svuotamento del laghetto, al trasferimento delle specie ittiche che ci vivevano, alla pulizia dei fanghi e al successivo riempimento, col ritorno dei pesci autoctoni, è sospesa». —

Con un'interrogazione di Cattaruzza (Sinistra)

E la circoscrizione accusa «Dal Comune operazione priva di attenzione»

LA MOSSA

UGO SALVINI

«Scarso coordinamento fra i soggetti coinvolti nell'operazione e totale assenza di attenzione alla sensibilità dei residenti, ai problemi dell'ambiente locale, oltre a una generale sottovalutazione dell'impatto che un simile intervento avrebbe avuto, in una zona molto frequentata da triestini e turisti».

Sono queste le severe accuse mosse all'amministrazione comunale dalla maggioranza del consiglio della Prima circoscrizione, in relazione all'operazione di svuotamento del laghetto di Contovello. A farsi interprete del malcontento locale è stato il consigliere Roberto Cattaruzza (Sinistra in Comune-Levica), che ha presentato un'interrogazione sul tema, sottoscritta anche dai rappresentanti di Adesso Trieste e Pd.

Dopo aver ricordato ancora una volta che «alla presentazione dei lavori la Circoscrizione, che per anni si è battuta per ottenere attenzione sul laghetto, non è stata invitata», Cattaruzza scrive che «l'annunciato coinvolgimento dell'Enpa non sembra ci sia stato, nella relazione illustrativa dell'intervento non si fa poi cenno alla vegetazione che, nell'ultimo ventennio, ha contribuito al decadimento dell'area, né alla cura dell'emissario del laghetto, mai preso in considerazione per far defluire le acque nel corso dello svuotamento. Inoltre – aggiunge – nei documenti nulla si dice sul futuro ripristino degli apporti idrici, in particolare si trascurano le antiche sorgenti che alimentavano il laghetto, e non si parla di ripristinare l'impermeabilizzazione del fondale». Infine l'inevitabile accenno al ritrovamento di residuati bellici. «Sarebbe bastato raccogliere informazioni fra i residenti, oppure prendere contatti con la locale stazione dei Carabinieri – conclude Cattaruzza – e si sarebbe potuto mettere in preventivo un ritrovamento di tale natura». —

CIRCOLAZIONE › DURANTE LA STAGIONE PIÙ CALDA LA METÀ DELLE DONNE AVVERTE PESANTEZZA E FORMICOLII, IL TRIPLO RISPETTO A QUANTO AVVIENE D'INVERNO. ECCO LE CAUSE

Gambe gonfie, i rischi da non sottovalutare





Quando la temperatura sale, la circonferenza di gambe e caviglie aumenta. Gonfiore, pesantezza e, in alcuni casi, anche un fastidioso formicolio che, in estate, colpisce ben 1 donna su 2, il triplo rispetto a quanto avviene in inverno. Neanche gli uomini ne sono immuni, anche se tendono a ignorare e sottovalutare il problema molti più di quanto facciano le donne. A mettere in guardia dal rischio linfedema è Corrado Campisi, presidente del Congresso Mondiale di Linfologia che si terrà a Genova dall'11 al 15 settembre, e docente di Chirurgia Plastica all'Università di Catania.

IL RUOLO DEL SANGUE

L'evento, che riunirà medici, chirurghi, infermieri, fisioterapisti, podologi e molti altri specialisti, provenienti da tutto il mondo, rappresenta un'opportunità di aggiornamento nel trattamento delle patologie linfatiche e di confronto sulle principali novità tecnologiche. "Quando si parla di gambe gonfie e circolazione il pensiero va direttamente al sangue, che attraverso la spinta del cuore scorre nelle arterie e nelle vene del nostro corpo - spiega Campisi - Tuttavia, oltre alle grandi 'autostrade' del sistema circolatorio sanguigno, fatte da arterie, vene e capillari, c'è anche un'intricata rete rappresentata dal sistema linfatico che trasporta proteine, liquidi e lipidi. Questo sistema, costituito da vasi linfatici e linfonodi, consente alla linfa di essere drenata nei tessuti corporei, in ogni punto del nostro organismo, prima di riversarsi nel torrente circolatorio sanguigno. Un malfunzionamento di questa rete può portare a un anomalo rigonfiamento di mani, braccia o gambe. A volte così estesi da sembrare arti 'da elefanti'".

CORRETTA OSSIGENAZIONE

"Quando la circolazione linfatica delle nostre gambe presenta delle anomalie si verifica un accumulo di liquidi nei tessuti e quando questo stato, come spesso avviene, si associa a un'insufficienza anche del circolo venoso degli arti il quadro si complica - sottolinea Campisi -. Non si tratta solo di un problema estetico, pur rilevante in considerazione del fatto che in estate si può far fatica a camminare o addirittura a indossare le scarpe. I liquidi che non riescono a essere drenati possono diventare talmente densi, per via dell'alto contenuto di proteine, che può arrivare a compromettere la corretta ossigenazione dei tessuti, predisponendoli ad arrossamenti, eczemi, dermatiti, ulcere e infezioni".

Un malfunzionamento del sistema linfatico si può ripercuotere sull'aspetto degli arti



› LA PATOLOGIA

In Italia 2 milioni di casi di linfedema

Sono due le principali forme di linfedema. Quelle "primarie", dovute a malformazioni congenite, e quelle "secondarie", dovute a eventi avversi esterni. Si stima che nel mondo siano 350 milioni le persone con lifedema, 2 milioni solo in Italia. Numeri in forte crescita, nel nostro Paese circa 40mila in più all'anno.

Il caso

Preso l’aggressore delle guardie giurate

Denunciato un 31enne. Dopo i danni all'auto di servizio, altro episodio con lancio di un mattone al parcheggio del Silos

Laura Tonero

È stato identificato l’uomo che ha tentato di aggredire le guardie giurate all’esterno del parcheggio del Silos. Si tratta di un kosovaro di 31 anni che l’altra notte, colto nuovamente accampato davanti a uno degli ingressi della struttura, ha minacciato le guardie giurate, lanciando verso di loro anche un mattone.

L’uomo è stato fermato dal personale della Stsec, l’istituto di vigilanza che per conto di Saba Italia vigila sul park multipiano, e trattenuto fino all’arrivo della polizia. Il kosovaro, che è in possesso di un regolare permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Venezia, è stato denunciato a piede libero. Il 31enne aveva già avuto un atteggiamento aggressivo la sera precedente, mandando in frantumi il parabrezza dell’automobile di uno degli addetti alla sicurezza. Per questo motivo, «la sera successiva – precisa Federico Mreule, amministratore unico Stsec –, era stato disposto un controllo con due capiservizio e un’altra guardia che ha titoli specifici per questo tipo di interventi. Meno male che si è risolto tutto nel migliore dei modi, grazie anche a un rapido intervento della Questura».

Mreule spiega come il servizio di vigilanza previsto per quel parcheggio sia complesso e preveda «durante la notte diversi passaggi, con l’ispezione piano per piano, con guardie particolari giurate con esperienza visto che non è la prima volta che succedono casi spiacevoli e non nascondo sia il sito più delicato a cui ci dedichiamo». Va tenuto presente che in quel contesto la sera, la notte, i fruitori del park del Silos vanno a parcheggiare o a riprendere l’auto. La struttura della Saba Italia è ben gestita, ma il contesto la penalizza. Tanto che Claudio Borghetto, responsabile della spa per il Nord Est, spiega come «per tentare di limitare i danni investiamo molto in sicurezza, più che in ogni altro parcheggio di nostra gestione». Il manager reputa che «al di là degli interventi estetici in piazza della Libertà ben riusciti, serva riportare la sicurezza. Mi chiedo: se invece delle guardie giurate a incontrare quell’uomo ci fossero stati un anziano o una donna? Se finiva diversamente? Andare lì la sera è diventato un serio problema – constata –, quindi ora tutti sono chiamati a fare la loro parte: noi la nostra la stiamo facendo». Saba Italia gestisce anche il parcheggio della Stazione ferroviaria di Mestre, e Borghetto riferisce come lì «per affrontare la situazione e garantire sicurezza sia stata disposta una presenza dell’esercito».

Borghetto, responsabile di Saba Italia per il Nord Est: «Ora tutti quanti facciano la loro parte»

«Il Comune – così l’assessore comunale alla Sicurezza Caterina De Gavardo – è ben consapevole che la situazione in quell’area sia complicata e che non si può andare avanti così, perché siamo di fronte a un problema di sicurezza a 360 gradi ma anche di decoro urbano. Lavoreremo a tutto campo di concerto con le forze dell’ordine per dare delle risposte: il tema è già all’attenzione del Comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica». Sugli ultimi episodi accaduti in via Flavio Gioia è intervenuto con una nota anche il segretario generale provinciale Fsp-Polizia di Stato Alessio Edoardo: «La situazione della sicurezza a Trieste si sta deteriorando in maniera preoccupante. Benché le forze dell’ordine facciano il possibile per poter arginare e contenere le varie situazioni che vengono a crearsi in città e in periferia, rimane chiaro che tutto questo non basta più» e serve «venga rinforzato l’organico delle forze dell’ordine sul territorio». —





LE IMMAGINI

La struttura e il frame

A sinistra, nella foto di Francesco Bruni, un migrante mentre fa rientro all'interno del Silos in via Flavio Gioia. In alto, un frame del video postato su Instagram da Dilbar Khan, afgano, arrivato a Trieste quaranta giorni fa.

Il video postato su Instagram dall'afgano Dilbar, arrivato 40 giorni fa lungo la rotta balcanica. «Siamo ignorati, un aiuto solo dai volontari»

Tende e giacigli finiscono in rete: «Qui siamo in 300-350 persone»

SUL WEB

«Il mio nome è Dilbar Khan, sono afgano e sono arrivato a Trieste 40 giorni fa, dopo aver attraversato la rotta balcanica». Inizia così il racconto che si sviluppa in un video postato quattro giorni fa sulla pagina Instagram “balkan_inside”. Le immagini mostrano un ragazzo che attraversa gli spazi del Silos – sale anche al primo piano della fatiscente struttura di via Flavio Gioia – mentre sullo sfondo se ne notano altri distesi a terra, dentro le tende, tra la sporcizia, gli stracci, giacigli di fortuna, capanne realizzate con pali in ferro e lenzuola. Dilbar testimonia di dormire in quel vecchio magazzino diroccato vicino alla stazione.

Chiama quella realtà «Kandvala» e aggiunge: «Non è un bel posto, è una zona sporca dove vivono circa 300 persone, forse anche 350. Ci sono molti topi e serpenti – fa notare il ragazzo che continua a essere ripreso mentre accompagna lo spettatore prima all’interno e poi all’esterno del Silos – e la gente vive nelle tende o anche senza».

Il giovane afgano fa presente come sia «tanto difficile» vivere in quel contesto «e quando inizia a piovere – testimonia –, non riusciamo a dormire: dobbiamo alzarci perché entra l’acqua». Dilbar Khan ammette di voler vivere a Trieste e racconta come anche tutti gli altri “ospiti” del Silos «vogliono studiare, imparare un po’ l’italiano e poi lavorare, avere un posto di lavoro, ma le istituzioni non danno soluzioni». Il video, girato durante questi mesi estivi, termina con il ragazzo che sottolinea come non vengano rispettati i diritti umani: «Io non sono un animale, sono una persona». Nel post, a margine del video, viene spiegato come i ragazzi che vivono dentro al Silos siano «per lo più ignorati dalle autorità. Per avere aiuto si affidano ai volontari locali». Il video a ieri aveva raggiunto 16.800 visualizzazioni e raccolto 464 like. Anche su Youtube circolano filmati che testimoniano la pesante situazione del Silos, le condizioni di precaria sicurezza all’interno di quella struttura nel cuore di Trieste, a due passi da dove i crocieristi parcheggiano le loro automobili, i turisti sfrecciano con i trolley e si girano film che faranno il giro del mondo. — L.T.

I sindacati chiedono si ritiri l'ordine di servizio

Vertenza sui ricreatori: fumata grigia dal vertice

L’INCONTRO

I rappresentanti sindacali hanno incontrato ieri il direttore generale del Comune Fabio Lorenzut e le dirigenti Manuela Salvadei e Manuela Sartore: sul tavolo la questione del contestato ordine di servizio che chiede agli insegnanti di asili nido e scuole dell’infanzia attualmente a disposizione di lavorare per tre giorni (dal 23 al 25 agosto) nei ricreatori perché gli educatori saranno impegnati in attività concorsuale.

«Abbiamo ribadito le richieste di ritiro dell’ordine di servizio e di ricerca di una diversa modalità di effettuazione delle selezioni – riferisce Mafalda Ferletti della segreteria generale Fp Cgil Trieste –. La dottoressa Salvadei, pur ipotizzando la possibilità di effettuare le selezioni nei primi giorni di settembre, ritiene ci sia così un rischio di non avere le graduatorie utili entro il 1° ottobre. Rischio che a nostro parere il Comune sarebbe nelle condizioni di ridurre a zero. Ci aspettiamo che nei prossimi giorni il Comune comunichi di aver rivisto le sue posizioni che stanno creando malumore tra i lavoratori».

«Durante il periodo a disposizione il personale non può lavorare oltre il calendario scolastico. Tutto può essere interpretato, ma nei limiti di norme che hanno indirizzi precisi – afferma Ottorino Marchianò, segretario provinciale dell’Ugl –, sarebbe bello capire anche cosa ne pensano i due assessori con delega al personale e all’educazione».

«I provvedimenti adottati finiscono per esacerbare gli animi degli insegnanti comunali, sui quali ricadono scelte organizzative per noi evitabili e interpretazioni contrattuali sbagliate – commenta Walter Giani (Cisl Fp) –. Il sindacato non accetta un simile comportamento e lo scenario porta sempre più verso uno scontro che vorremo evitare, ma nulla viene fatto per trovare un punto d’intesa». «Siamo uniti nella contrarietà all’ordine di servizio – ribadisce Maurizio Petronio di Uil Fpl –. Non ci sarebbero problemi, a nostro avviso, a spostare ai primi di settembre l’attività concorsuale quando i ricreatori non saranno operativi, venendo incontro alle esigenze di famiglie e lavoratori. Si è creato un precedente che mette in discussione anni e anni di rapporti consolidati». — P.T.

L'ESPONENTE DELLA LISTA DIPIAZZA

Cecco: «Stadio Grezar da riservare all’atletica»

«Credo sia importante risolvere quanto prima la problematica dell’utilizzo dello stadio Grezar, che si trascina da troppo tempo nella convivenza con la Triestina Calcio». A ribadirlo è Giorgio Cecco, coordinatore dei consiglieri circoscrizionali per la Lista Dipiazza.

«Siamo a fianco della principale società calcistica della città – questa la premessa di Cecco – con tutto il sostegno possibile, ma riservare esclusivamente il campo del Grezar all’atletica era quanto previsto già all’inizio della ristrutturazione dello stadio, pertanto sarebbe giusto proseguire su questa strada e dare finalmente ai tanti praticanti, agonisti e amatoriali, una struttura in città interamente dedicata alla regina dello sport. Una città da 200 mila abitanti, da sempre ai primi posti in Italia per attività sportiva, non può contare su un solo campo per l’atletica come Cologna». — L.D.

Io e il caffè – 9



Gli spazi interni del Posto delle Fragole



Un esterno del Posto delle Fragole e dintorni



Il roseto del Parco di San Giovanni



Roberto Brainik lavora al bar del Posto delle Fragole nel Parco di San Giovanni. Foto Francesco Bruni



Franco Rotelli, scomparso nel marzo scorso



Un'immagine simbolo di caffè e tazzina

Brainik fa il barista a San Giovanni dal 2008: «Quanti incontri qui» E ricorda «la matta» Loredana e l'«amicizia totale» con Rotelli

Roberto e il capo in b al Posto delle Fragole «nel Parco di cui oggi tutti si innamorano»

IL RACCONTO

FRANCESCO CODAGNONE

Il Posto delle Fragole, su nel parco dell'ex ospedale psichiatrico, profuma di rose, caffè e pesce fritto. È metà mattina, metà agosto. Il roseto è in fiore e s'è diffuso fin lì, tra il padiglione "M" dove stavano le "tranquille" e il bar che raccoglie l'idea basagliana di cooperativa sociale. Nel porticato, studentesse universitarie studiano libri di psicologia, giovani madri allattano i figli, anziani signori giocano a briscola (comanda bastoni). Dentro, al banco, si sfoglia il giornale davanti al caffè.

Roberto Brainik prepara due espressi, ne macchia uno con latte freddo. «Roberto no, nessuno mi chiama così mai». Roby, allora, fuori dalle virgolette: triestino «doc», poche parole, zero retorica. Il primo caffè lo rovescia, il secondo no. Intanto dalla cucina arriva profumo di sardoni. Roby lavora lì dal 2008, entrato come borsa-lavoro con la cooperativa "La Collina". In quel bar che prende il nome dal film di Ingrid Bergman, dove ha imparato che c'è anche chi scatta una foto ai cappuccini per metterla «chissà dove: è incredibile».

Pizzaiolo per tanti anni prima di imparare a fare tutto, «dal niente»: neri, capi, shakerati. Dei primi anni nel parco di San Giovanni ricorda «serate matte e clienti matti, ho iniziato che loro c'erano ancora, ben più intelligenti di altri».

L'intervista fuori, sulle panche di legno che danno sul roseto: un signore cala l'asso, l'altro tiene il tre. Il profumo di pesce fritto li tiene a bada. «Lassù ci sono i pazzi» gli dicevano sempre del parco, giù dalla collina. Roby, da ragazzo, invece non ne aveva paura. Il Posto delle Fragole – in quegli anni dopo Marco Cavallo, dopo la legge 180 – era il luogo delle «feste micidiali», le sole in cui si poteva mettere la musica a tutto volume. Roby le prime feste se le ricorda vissute «a bordo chiesa», come dj per Radio Fragola: metal, punk, new wave, hip hop italiano. Ballavano insieme, matti e non matti. «Erano buoni, al più chiedevano un euro per un caffè».

E poi la borsa-lavoro, le cooperative sociali, l'esperienza di inserimento lavorativo che gli insegna come montare il latte per preparare un «capo in b». È tutto segnato da tatuaggi, in ogni dove. Il peperoncino, «amante totale del piccante». Il suo segno zodiacale, lo scorpione. Il suo papà. Il racconto, dal gomito all'alluce, di «varie situazioni, non posso mica spiegarle».

Roby mette a fuoco margini e scarti, prepara il caffè a uno dei tanti matti liberati. Ferdinando, che «qualsiasi operazione la fa in meno di un secondo, anche 849 volte 14». Luciano che vuole il suo cappuccino bollente, «lo beve a petto, tipo lava». Antonella fa le bizze e spesso sbatte i pugni sul bancone, «ma basta preparale un caffè amaro e subito s'addolcisce». Il Posto delle Fragole e dei «matti slegati»: delle signore spettinate, di chi beve l'acqua piovana, chi ruba i toast ai clienti distratti, chi bacia per terra perché ama stare lì. E tanti e tutti gli «altri» che passano di lì da soli o a braccetto con l'operatore sociale, anche solo per un caffè. Il parco di San Giovanni negli anni è cambiato in modo «devastante» dice, ma in senso bello: un tempo «nessuno lo conosceva, era solo il posto dei pazzi e degli orti».

Lì, nell'ex Opp, oggi invece «incontro tutti, dal triestino in sù»: chi lavora negli uffici, universitari che vivono di «caffè lungo», psichiatria, sanità, bambini, operai che dopo il cantiere si fermano per un «capo». Le cooperative, «che fanno vivere il posto e tutti». E poi sì, «sempre i matti, tante situazioni: si innamorano tutti di questo posto, ci perdono la testa».

Nelle sue parole la bellezza del parco – «il posto più bello di Trieste, entra dentro» – si impone su quello che era prima. Franco Rotelli l'ha conosciuto «qui: una semplice battuta e fu amicizia totale» dice, indicando il porticato. Nei padiglioni dell'ex manicomio «possono anche esserci tutte le sale riunioni che vuoi», ma lo psichiatra «Franco voleva sempre questo posto per i suoi discorsi, le conferenze, i pranzi a negoziare progetti e inventare il sociale». E le «interminabili» partite di burraco: lui era «intoccabile».

Rotelli il caffè lo prendeva nero, amaro, senza zucchero. Peppe dell'Acqua, «un altro di quelli», liscio con una bustina di «zucchero dietetico». Loredana, «ladra di toast, amica matta e golosissima», beveva tantissimo caffè zuccherato e sempre accompagnato da una fetta di dolce. Le piacevano le torte con tanta panna da leccare via dalle dita. Il suo compleanno era tutti i giorni: se qualcuno compiva gli anni, doveva portare una torta anche per lei «o era l'apocalisse». Loredana, «amica matta: l'abbiamo persa da poco, mi manca prepararle il caffè». Roby ne offre uno, ma non ne beve mezzo. «Io zero, a me il caffè non piace. Mi piace solo farlo. E chi lo beve in compagnia». —

LA "N" E LA "O" DEL CAFFÈ

Naturale

Il Metodo Naturale è tra i più antichi usati per la lavorazione del caffè. Consiste nel cospargere, dopo la raccolta, i chicchi di caffè al sole per lasciarli asciugare. A seconda della farm di produzione, il luogo di "essiccamento" può cambiare. Questo metodo prevede l'utilizzo delle drupe intere.

Napoletana

La Napoletana è la caffettiera tipica della cultura caffeicola di Napoli. Composta da tre parti, la sua particolarità è il movimento di capovolgerla una volta che l'acqua è arrivata a temperatura.

Olfatto

È il senso che insieme al gusto viene maggiormente stimolato con la degustazione di un espresso.

Origine

È il luogo di produzione del caffè verde. Nei 100% arabica quando si parla di "mono-origine o pure origin" significa che i grani arrivano solo da un determinato Paese.

La presa di posizione

Rivolta bipartisan a Muggia contro la Goletta Verde

Inedita alleanza fra il sindaco Polidori e il consigliere d'opposizione Bussani (Pd): «I dati dell'area alla foce del rio Fugnan non sono quelli del mare sulla costa»

Luigi Putignano / MUGGIA

Il sindaco leghista di Muggia Paolo Polidori e il consigliere di minoranza del Pd, ex vicesindaco e suo avversario alle scorse amministrative del 2021, Francesco Bussani, insieme all'"assalto" della Goletta Verde di Legambiente sulla questione dell'inquinamento della foce a mare del rio Fugnan.

Dopo innumerevoli screzi su diversi temi, dettati anche dalle grandi differenze che albergano nella loro storia politica, i due, in una nota congiunta, hanno fatto quadrato su una questione che è ormai tredici anni che si verifica su una porzione di costa muggesana. Parliamo della rilevazione del forte inquinamento nel punto dove il piccolo Fugnan (lo abbiamo visto in questi giorni anche scoperchiato dopo la caduta della volta, rimessa poi a posto) sfocia nel vallone di Muggia. Che risulta l'unico punto fortemente inquinato tra i dieci campionati in tutto il Fvg.



PAOLO POLIDORI
SINDACO DI MUGGIA
DALL'OTTOBRE DEL 2021



FRANCESCO BUSSANI
CONSIGLIERE COMUNALE
DEL PARTITO DEMOCRATICO A MUGGIA

Tutti gli altri, comprese le foci dell'Isonzo, dello Stella, che in passato aveva fatto compagnia al Fugnan tra i "cattivi", e il Tagliamento, hanno presentato dati entro i limiti. Per i due esponenti del Comune muggesano «risulta quantomeno fuorviante il fatto che la Goletta Verde di Legambiente si soffermi da anni sulla foce di un torrente di Muggia, quale è il Fugnan, che scorre in mezzo alla città. I risultati mostrano che, nonostante le numerose azioni già intraprese negli anni in collaborazione col gestore del servizio (AcegasapsAmga), persistono ancora dei problemi, ma sicuramente questi rilievi non possono essere considerati veritieri su quella che è la qualità delle acque del litorale di Muggia».

Polidori e Bussani non si capacitano del motivo per cui «altrove, Legambiente controlli spiagge e zone balneabili, mentre a Muggia insista in una zona dove la balneazione non è consentita, ignorando al contempo del tutto le zone balneabili». Un aspetto, questo, che «rappresenta un danno non da poco per l'immagine di Muggia perché i dati assolutamente disomogenei tra i vari siti possono indurre a pensare che la qualità delle nostre acque sia inferiore a quella di altre spiagge», ha evidenziato l'inedito duo. Duo che si pone anche delle domande: «Come mai, pensando alla sola provincia di Trieste, si analizzano le spiagge di viale Miramare e di Sistiana e non il litorale alla foce del torrente Chiave, che attraversa la città capoluogo tanto quanto il Fugnan? Si può facilmente immaginare che se si scegliesse di fare i prelievi alla foce del Chiave i risultati sarebbero certamente diversi rispetto a Sistiana e più vicini a quelli del Fugnan».

Sta di fatto che Polidori e Bussani, in maniera univoca, non accettano che «questi dati così disomogenei mettano in cattiva luce il nostro litorale, su cui tanto si è investito e su cui tanto si continuerà ad investire nei prossimi anni per renderlo ancora più bello ed accogliente. Al di là delle diverse appartenenze e sensibilità, la risposta della politica in questo caso non può che essere unitaria, a difesa del nostro territorio e delle sue bellezze. Si continuerà a lavorare e ad investire per risolvere i problemi del Fugnan, ma auspichiamo che

«È come se a Trieste si valutasse il punto dove sfocia il Chiave e non viale Miramare»

in futuro non si confondano più le zone balneabili con quelle che balneabili non sono».

Infine i due esponenti politici si augurano che «dal prossimo anno si usino gli stessi parametri di giudizio prima di esprimere dei verdetti, perché nel caso di Muggia i dati utilizzati da Goletta Verde nella sola area della foce del Fugnan per certo non danno un'immagine veritiera sulla qualità del mare del nostro intero litorale». —

La kermesse estiva di Muggia vivrà oggi la gara podistica fra le calli
All'edizione dell'anno scorso 400 partecipanti. Domani Vogadamata

È il giorno della Carneval Run La partenza alle 19 da Caliterna

GLI APPUNTAMENTI

MUGGIA

Entra sempre più nel vivo il Carnevale muggesano formato "summer". Dopo diversi concerti (ieri è stata la volta di Dennis Fantina e Il Magazzino Commerciale), presentazioni di squadre di calcio (l'altro ieri sul palco di Caliterna è salita la squadra dell'Asd Muggia 2020, vincitrice dello scorso campionato di seconda categoria e che quest'anno parteciperà a quello di prima categoria), da oggi ci si addentra negli eventi clou della kermesse: è prevista alle 19 la partenza della "Carneval Run", uno dei momenti più attesi e folcloristici, assieme alla Vogadamata che si terrà, condizioni meteo permettendo, domani. La corsa, organizzata dall'Associazione delle Compagnie del Carnevale, partirà in piazzale Caliterna, per poi snodarsi lungo le vie e le calli della cittadina istroveneta.

I partecipanti dovranno cimentarsi lungo un percorso che sarà reso "complicato" dai ripetuti zigzag e dalle trappole presenti ad intervalli regolari lungo il tracciato stesso. Si comincia con i gavettoni d'acqua, per poi proseguire con le gettate di farina, il passaggio in piazza Marconi davanti al municipio sul telo di nylon reso viscido dal sapone e infine gli spari di colore, prima di giungere nuovamente nel villaggio del Carnevale dove verrà posizionato lo striscione d'arrivo. La premiazione avverrà l'ultimo giorno di Carnevale, il 15 agosto. L'anno scorso sono stati 400 i partecipanti, con targhe-premio che sono andate al gruppo più numeroso, a quello più "sporco" e a quello che più rispondeva allo spirito del Carnevale. Alle 21 sul palco saliranno per lo spettacolo di musicabaret "Ritorno al … Mago de Umago", la Siora Jolanda, Pasquale Abbacchio, El Mago de Umago e Paolo Patuanelli. Domani ci sarà la giornata clou con la "Vogadamata", sfida tra imbarcazioni-non imbarcazioni mascherate realizzate con i materiali più fantasiosi che si terrà lungo lo specchio d'acqua del lungomare Venezia a cui seguirà la musica di "From disco to disco", presentata da Corrad, dj delle notti triestine degli anni'90/2000, Andrea Sgonz, dj attivo sia su radio che nelle discoteche del Fvg, e il vocalist Sandro Giorgi. — L.P.



Tutto pronto per continuare la festa del Carnevale estivo a Muggia

Si comincia stasera poi nella giornata clou sarà ospite Hugel
Anche Diamante, Marzinotto e Goio protagonisti della settimana

Sistiana festeggia il Ferragosto tra ritmi brasiliani e bodypainting

IL MENU

DUINO AURISINA

Sistiana si appresta a vivere con un ricco programma di appuntamenti la settimana di Ferragosto. Si comincia stasera al "Base" club con una serata brasiliana, mentre lunedì si passerà ai ritmi latino-americani. In entrambe le occasioni inizio alle 20.30. Nel giorno di Ferragosto invece sarà ospite del club Hugel, dj e artista internazionale. Venerdì 18, dalle 23, per "Certe Notti - evento italiano" ritornerà come ospite Matteo Diamante, mentre sabato 19 è in programma un evento di Animazione & Show con Albert Marzinotto. Domenica 20, alle 18, classico aperitivo domenicale sulla terrazza sul mare, che farà da palcoscenico all'evento intitolato "Lunar", durante il quale si fonderanno la miglior musica di tendenza e forme d'arte contemporanea. Protagonista sarà l'artista e bodypainter Isabella Goio. Nata a Trieste, Isabella Goio ha sviluppato ed evoluto la sua tecnica sul campo, pitturando per una decina d'anni visi di migliaia di bambini e adulti, con la tecnica del Facepainting. Ispirata dalle simbologie tribali e dal corpo delle donne, si è poi specializzata nel Bodypainting e, dal 2020, utilizza quest'arte per creare performance suggestive che riportano al mondo dell'onirico. Quest'anno, all'hotel Duchi D'Aosta, ha inaugurato, con una performance dal vivo, la sua seconda personale "Visioni di Luce". Nella seconda parte della serata è in programma "Reload", con la presenza al "Base" di Layton Giordani, uno dei più famosi artisti internazionali della nuova scuola techno.

Molto ricco anche il programma previsto dall'altra parte della baia, nel comprensorio di Portopiccolo. Nel giorno di Ferragosto si vivrà il "Pool Party". Dalle prime ore del mattino fino a tarda sera si vivrà insieme una lunga giornata di sole e di mare per festeggiare il giorno più atteso dell'estate, con sorprese e novità. Alle 17 ci sarà la musica con i ritmi ibizenchi del duo Es. In serata sarà inaugurata la nuova area "Miami Grill". La Creativa eventi allestirà infine gli "Aperitivi del Venerdì": il "White Party" del 18 agosto e l'Aperishow del 25. — U.SA.



Colpo d'occhio su Portopiccolo e Sistiana

L'INTERVENTO

Inaccettabile infangare le divise di specializzandi e infermieri per strappare qualche tessera sindacale in più



UMBERTO LUCANGELO*

Medici che svolgono il ruolo di "nurse di anestesia". Sono le inaccettabili parole usate dai rappresentati sindacali del Nursind e della Uil-Fpl in una recente serie di lettere, inviate al quotidiano locale, inerenti il personale di sala operatoria della realtà Isontina e Giuliana, in seno ad Asugi. I medici oggetto delle illazioni sindacali sono gli specializzandi che dopo cinque anni di formazione e di duro lavoro in sala operatoria e in terapia intensiva assumono il titolo di specialisti in anestesia e rianimazione. Nel percorso didattico è prevista la rotazione in tutte le sale operatorie, così come in tutte le altre realtà cliniche dipartimentali.

Ai medici in formazione specialistica viene insegnata la collaborazione e il rispetto dei ruoli nell'intento di favorire una crescita e competenza professionale vincente, basata sul gioco di squadra nel rispetto di tutte le figure della equipe ma non sulla commistione delle responsabilità e delle funzioni. Ritengo doveroso ricordare che questi medici specializzandi ai quali maldestramente è stato attribuito il ruolo di "nurse di anestesia" sono stati insostituibili protagonisti assieme agli infermieri del complesso operatorio, dell'apertura in tempo reale di trenta nuovi posti letto di terapia intensiva per pazienti Covid durante la grave pandemia. Questi professionisti si sono integrati con i colleghi giuliani ed isontini esprimendo tutti assieme uno spirito di corpo che ha permesso ad Asugi di fornire una risposta concreta ed efficace in uno dei momenti più drammatici della sanità mondiale. In qualità di direttore della scuola di specialità in Anestesia Rianimazione e Terapia Antalgica, come chiunque mi conosca ben sa, da sempre sono aperto a valutare proposte concrete e razionali di implementazione dei modelli organizzativi e a seguire innovativi suggerimenti didattici da chi, con rispetto, dimostra riconosciuta competenza. Non permetto però a nessuno di confondere subdolamente le figure professionali creando volutamente inutili e pericolose contrapposizioni. Non permetto a nessuno, nella speranza di strappare qualche tessera sindacale in più, di infangare le divise che con onore e dedizione indossano ogni giorno i medici specializzandi e gli infermieri del complesso operatorio.

Inoltre, a riguardo della mancata presenza dei medici specializzandi nell'area isontina, ritengo doveroso informare che, come ben noto, gli ospedali di Monfalcone e Gorizia sono entrati a far parte della nuova rete formativa della scuola di specializzazione in Anestesia Rianimazione e Terapia Antalgica e che pertanto entro breve gli specializzandi potranno frequentare tali strutture. Se lo stile è quello di sparare a caso nel mucchio, se la conoscenza è scarsa e si ha l'arroganza di sconfinare oltre i propri mandati, oltre le proprie competenze e oltre il proprio ruolo, ritengo non ci sia altro da aggiungere, ben conscio che questa guerra fratricida e un esasperato ed inutile campanilismo sanitario non porterà nulla di buono ad Asugi. Non ho mai temuto l'attacco degli arroganti, temo solo il silenzio degli onesti. E per questo motivo, come cittadini, come professionisti e come docenti universitari faremo sentire la nostra voce, una grande azienda sanitaria universitaria integrata non può rischiare di essere "governata" da una sparuta minoranza di parte.

**Professore ordinario di Anestesiologia. Direttore della Scuola di Specialità di Anestesia Rianimazione Terapia Antalgica e del Dipartimento di Anestesia e Terapia Intensiva Asugi*

IL SERVIZIO

Il rotocalco "Gente" racconta agli italiani l'unicità del Pedocin

Sul rotocalco "Gente" uscito in edicola ieri c'è un servizio dedicato al bagno Lanterna, meglio conosciuto come Pedocin. «C'è uno stabilimento balneare molto amato dai triestini, che lo chiamano El Pedocìn e che per un'intera giornata chiede solo 1,10 euro a persona – scrive l'autrice dell'articolo Patrizia Vassallo –. In realtà però la particolarità de La Lanterna, questo il nome ufficiale del lido, non è il prezzo molto abbordabile, ma il fatto di essere considerato l'unico in Europa a essere diviso in due zone separate da un muro alto oltre tre metri, che si protende dalla spiaggia fino in mare. Da una parte possono entrare gli uomini, fino a un numero massimo di 350, e dall'altra le donne...". Il titolo del servizio è: "Questo muro non va abbattuto!".



LE LETTERE

Navi e spazi
Terminal passeggeri la vera priorità

Penso che per il futuro Trieste debba costruire un terminal passeggeri attrezzato, e una banchina che non sia così a ridosso della città.
Tutte le città che ospitano così tante navi passeggeri si sono attrezzate con delle capaci banchine e soprattutto con dei terminal passeggeri degni di tale nome.
Una nave ha dai 3000 fino ai 6000 passeggeri, che intasano la città e non solo le rive. Inoltre a Trieste potrebbero tornare i traghetti per la Grecia che attualmente fanno scalo a Venezia.
Nell'area tra il Porto vecchio e Barcola potrebbe benissimo essere costruita una banchina capace di ospitare sei navi (traghetti e navi passeggeri) con annessa stazione marittima, terminal passeggeri, posteggi per autobus e auto, collegamenti bus e vaporetto per la città.
L'amministrazione portuale dovrebbe pensare che l'attuale situazione della stazione marittima non è più sostenibile.
Voglio sperare che questo non sia solo un mio sogno.

Carlo Quattrociocchi

Il caso Contovello
Residuati bellici e iniziative inutili

Scrivo a proposito dei due proiettili, non bossoli, rinvenuti nello stagno di Contovello, che hanno dato origine ad una sequenza di pareri fuori luogo. Io, da vecchio frequentatore del Carso, ricordo che una volta era facile trovare lungo i sentieri proiettili sparati, qualche volta col bossolo e qualche altra sistemati in un caricatore, tutti in ricordo delle terribili battaglie combattute nelle due guerre da quelle parti.
All'epoca era uso di raccoglierli perché non appartenevano alla natura del Carso, nessuno si è mai preso la briga di ricercare anche l'esercito che li usava, finivano in un cassetto ed alla fine venivano buttati in un contenitore delle immondizie.
Nel caso di Contovello sono finiti nello stagno, dando così origine ad un marasma di idee, tra cui quella di ricorrere inutilmente alla giustizia per capirne la provenienza.
Ho letto che erano inglesi, per cui sono stati sparati durante la Seconda guerra mondiale da un militare jugoslavo, il cui esercito aveva in dotazione armi fornite dalla Gran Bretagna.
Da dove siano partiti i colpi resterà un mistero per sempre.

Claudio Pristavec

Turismo
Nulla da invidiare all'Alto Adige

Qualche giorno fa, su Il Piccolo, è comparsa una segnalazione riguardante i prezzi alti nell'accoglienza dei turisti in Alto Adige e gli ingiustificati rialzi dei prezzi. Certo l'Alto Adige parte favorito nell'offerta turistica sia per l'ambiente particolare che lo caratterizza (Dolomiti), sia per l'offerta delle strutture moderne ed efficienti che adotta per soddisfare le richieste dei turisti (alberghi, pensioni, agriturismo, appartamenti, ecc.).

Va ricordato, tuttavia, che recentemente molte politiche turistiche del Friuli Venezia Giulia, che oltre a possedere ambienti naturali dolomitici, carnici e giuliani, non meno interessanti delle Dolomiti dell'Alto Adige, hanno lanciato offerte e servizi molto interessanti con costi ragionevoli, a parità di servizi.
Ovviamente le informazioni su internet possono sintetizzare queste iniziative con, addirittura, l'erogazione di contributi se i soggiorni si svolgono nelle regioni di appartenenza, che offrono altrettante ottime strutture e costi che non hanno nulla da invidiare all'Alto Adige.

Ettore Tomasi

San Giacomo
Date una palestra alle scuole

Negli ultimi mesi alcune cittadine e cittadini di San Giacomo si stanno opponendo al progetto del Comune di Trieste, che prevede – mediante investimenti pubblici del Pnrr– la costruzione di un impianto sportivo polifunzionale a pagamento in loco dello spazio comunale dell'ex Pavan di via Frausin numero 7, utilizzato dall'asilo e dalle scuole dell'istituto Comprensivo delle scuole adiacenti durante la ricreazione e l'attività motoria, e tuttora impiegato per lo svolgimento di incontri

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

12 AGOSTO 1973

– La Commissione parlamentare dei Trenta ha concesso a Trieste delle agevolazioni fiscali previste per il Mezzogiorno, le quali si riconducono a quelle emanate dal Governo militare alleato.
– Si è concluso ieri all'Università l'undicesimo Corso di studi della scuola internazionale di diritto del lavoro comparato, diretto dal professor Balzarini e dalla professoressa Assanti.
– Si segnala al comune di Muggia lo spettacolo indecoroso, che offre la locale pescheria comunale: vetri rotti, porte sgangherate ed arrugginite, ragnatele e sporcizia sulle pareti, olezzo di casse vuote.
– Eccezionale pescata di "angusicoli" (alias aguglie). Nell'acqua eccezionalmente limpida, branchi di questi pesci, scorti da un bambino, ha fatto accorrere una piccola folla sulle rive della Sacchetta per la pesca.
– La società ciclistica Gentleman ha dedicato una corsa per tesserati Enal-Dace al veterano Bruno Steffinlongo, per festeggiare i suoi 80 anni. La gara a cronometro individuale di 12 km andrà da Tarnova Piccola ad Aurisina.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 11/8/2023

BARI	65	38	48	42	82
CAGLIARI	8	12	75	29	90
FIRENZE	70	46	58	55	44
GENOVA	61	25	40	38	60
MILANO	56	46	23	59	33
NAPOLI	39	88	49	70	68
PALERMO	45	63	17	67	83
ROMA	37	83	55	41	82
TORINO	29	25	89	62	58
VENEZIA	39	36	19	69	70
NAZIONALE	31	54	12	41	28

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

8	36	45	58	70
12	37	46	61	75
25	38	48	63	83
29	39	56	65	88

Numero Oro 65 – Doppio Oro 38

SuperEnalotto

31 - 45 - 46 - 52 - 69 - 83

Jolly 76 – Superstar 34

JACKPOT 39.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 275	4	659,22 €
Ai 10.140	3	42,45 €
Ai 176.608	2	6,79 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 71	3	4.245,00 €
Ai 793	2	100,00 €
Ai 5.725	1	10,00 €
Ai 14.992	0	5,00 €

GLI AUGURI DI OGGI



VIRGILIO
IL O 80 auguri da Fiora, Pamela, Stefano, Ricky e amici de San Giacomo.



FABIOLA
Auguroni di cuore da tutti i tuoi familiari e da chi ti vuole bene.

VILLA OPICINA

Dal Commissariato aiuti agli alluvionati

Continuano le iniziative di solidarietà in favore della Slovenia.
Nella giornata di giovedì il personale del Commissariato di Villa Opicina, diretto dal vicequestore aggiunto Michele Amatulli, ha consegnato nelle mani del sindaco di Monrupino, Tanja Kosmina, beni di prima necessità – acqua, generi alimentari, prodotti igienici e di conforto – per le popolazioni slovene colpite dalle recenti alluvioni, aderendo così all'iniziativa di raccolta promossa dalle altre amministrazioni comunali del Carso per l'immediato supporto e assistenza dei più bisognosi.
Da ricordare che il presidio di Villa Opicina è il commissariato di zona più vicino al territorio colpito dalle devastanti alluvioni.



di tipo culturale e sociale.
Il Comitato Insieme per San Giacomo ha presentato pubblicamente un progetto di riqualificazione dell'ex Pavan incentrato sui bisogni sociali degli abitanti, e allo stesso tempo, ha provato a coinvolgere tutte le parti politiche in modo da trovare una soluzione condivisa e conforme ai bisogni del quartiere.
A titolo informativo, il 26 maggio 2023 abbiamo scritto al Sindaco Roberto Di-Piazza, proponendo che una delle due palestre comunali di via Vespucci (superficie complessiva trecento metri quadri) utilizzate dalla società Artistica'81, venga concessa gratuitamente alle scuole dell'Istituto Comprensivo di San Giacomo. Ad oggi attendiamo una risposta.

Il comitato Insieme per San Giacomo

Vandalismi

Sempre incinta la mamma dei cretini

Vandalismo analfabeta: così si possono definire gli sfregi ai danni del Colosseo, di Palazzo Madama, del Palazzo Vecchio di Firenze, della Torre di Pisa e della Galleria Vittorio Emanuele a Milano.
A mio avviso si tratta di episodi che non hanno niente in comune né con le drammaturgie degli street artist né con le scritture corsare dei writers, che anzi talvolta migliorano l'estetica delle città riportando colore e decorazione in aree periferiche.
Ritengo che qui, invece, non si tratti di ingenue bravate, da giustificare ricorrendo a motivazioni ideologiche o intellettualistiche, ma di un fenomeno dietro il quale si nascondono intenzioni diverse: desiderio di emulazione, volontà di fare notizia, gusto per la spettacolarizzazione. Ma, soprattutto, mancanza di educazione e di rispetto per i beni comuni, che vengono aggrediti con gioiosa superficialità, danneggiando in modo spesso irreversibile architetture, muri, marmi, pietre.
A mio avviso occorre condannare queste performance con fermezza, rigore e pene severe, individuare i colpevoli, stigmatizzare con forza e senza attenuanti i loro gesti e costringere questi eroi del nulla a ripulire i loro sfregi.
Infine, imporgli lo studio del valore storico e artistico dei nostri monumenti, nella convinzione che la conoscenza resta l'unico rimedio contro l'ignoranza. Senza farsi troppe illusioni, però. Perché, come ripeteva il grande giornalista Ennio Flaiano, "la mamma dei cretini è sempre incinta".

Fulvio Chenda

Franco Tosetto

Grazie a Mademar e Pineta del Carso

Desidero ringraziare il personale della Mademar per la cura e la gentilezza che hanno avuto nei confronti di mio marito, Franco Tosetto e, in particolare, la dottoressa Vuletic, che mi ha sostenuto con professionalità e umanità.
Grazie al dottor Tramarin, dell'Hospice Pineta del Carso, che ci ha accompagnati fino alla fine con competenza, dolcezza e amicizia.

Giuliana Tosetto

ELARGIZIONI

In memoria di Luciano De Pretis per l'anniversario della morte (12/08) da parte di Silvana e Sonia 100 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

IL CALENDARIO

Il santo Giovanna Francesca de Chantal
Il giorno è il 224°, ne restano 141
Il sole sorge alle 6.00 tramonta alle 20.20
La luna sorge alle 1.35 cala alle 18.33
Il proverbio A chi non vuol credere sono inutili tutte le prove

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
piazza Giuseppe Garibaldi 6 040 368647
via Dante Alighieri 7 040 630213
piazza della Borsa 12 040 367967
via Fabio Severo 122 040 571088
via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943
via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
via della Ginnastica 6 040 772148

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Combi 17, 040 302800

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m3	O3 in µg/Nm3
9 agosto	9	93
10 agosto	7	97
11 agosto	10	87
12 agosto	9	111
13 agosto	9	105
14 agosto	10	107

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

CONSUMATORI

Incontri ravvicinati con vipere e carboni Ecco come comportarsi se si viene morsicati



ANTONIO FERRONATO*

Sono un appassionato del Carso triestino, da sempre ne percorro e ripercorro le pietraie, i boschetti e da anni, molti, non m'imbattevo in serpenti di grosse dimensioni quali carboni e vipere. Riscopriamoli assieme. Il carbone o biasso, lungo sino a 1, 5 metri, non è velenoso ma è un "tipetto" dotato di un brutto carattere che – se sorpreso o messo alle strette – attacca l'uomo. Se addentati recatevi prudentemente al pronto soccorso al fine di prevenire possibili effetti collaterali: il loro morso è carico di batteri pericolosi per l'uomo.

Timide, del tutto disinteressate ad avere contatti con gli umani, le vipere godono di una fama non meritata venendo considerate animali pericolosi e persino aggressivi: normalmente sono schive e prudenti, ciò nonostante se la incrociate accordatele la giusta prudenza.

La cattiva fama nasce dalla potenzialità del morso: la vipera del corno (vipera ammodytes), quella nostrana, è il rettile più velenoso che circoli in Europa. Il suo habitat, naturale e preferito, sono i pendii rocciosi, le pietraie, i boschi con vegetazione bassa e rada mentre boschetti e macchia non le sono congeniali.

Il morso di una vipera è doloroso, ma raramente fatale: può provocare una reazione più o meno violenta proporzionale alla quantità di veleno inoculato. A volte non ne inietta per niente "morso a secco", a volte molto.

Analizziamolo. Le zanne, simili e due aghi, lasciano sulla pelle due piccole ferite distanti circa 5/8 mm mentre quello dei serpenti lasciano una serie di ferite, ravvicinate e superficiali, disposte a forma d'arco: l'assenza di 1-2 fori isolati, la mancata comparsa di dolore e di un edema locale non depongono per il morso da vipera.

Il morso (da rapportarsi alle propri condizioni fisiche) dà luogo ad un quadro clinico che si sviluppa nel corso di alcune ore consentendo al malcapitato di raggiungere un pronto soccorso. Comunque se morsi chiamate immediatamente il 112 o il 118, mantenetevi calmi e seguite le istruzioni che vi verranno date. Se invece state compiendo un'escursione da soli? Ci sono azioni da fare e altre da evitare. Innanzitutto auguriamoci che il cellulare riceva, quindi bagnate la ferita da morso con acqua fresca, disinfettatela se possibile con acqua ossigenata, comprimete l'area applicando un bendaggio leggero, rimuovete anelli o bracciali (per il possibile gonfiore) rimanete calmi in attesa dei soccorsi oppure – senza eccessivi sforzi – recatevi al presidio medico più vicino.

Se morsi al braccio tenetelo appeso al collo con un foulard, se ad una gamba evitate di utilizzarla facendovi sostenere o adoperate un bastone d'appoggio: è bene non utilizzare l'arto offeso per evitare l'aumento dell'irrorazione sanguigna.

Pratiche inutili quanto potenzialmente pericolose sono: l'agitarsi, il correre, l'incidere la ferita e succhiarne il veleno, l'applicare i c. d. estrattori di veleno, i bendaggi troppo stretti, l'utilizzo di lacci emostatici. I consigli sono frutto di una ricerca effettuata sui principali siti di riferimento, non costituiscono un assoluto anche perché al veleno ciascuno reagisce in modo individuale; se potete evitate scarpinate in solitaria (consiglio universale), occhio attento sul sentiero e siate sempre forniti di un piccolo pronto soccorso, vipere o non vipere.

**Adoc (Associazione difesa e orientamento consumatori)*

LA FOTO DEL GIORNO



"Il castello dorato". È il titolo suggerito dal nostro lettore Alberto Fortunati, autore di questa foto che ha voluto condividere con noi: il tramonto regala una suggestiva luce dorata al castello di Miramare.

L'INAUGURAZIONE

Camera di Commercio, aperta la mostra dedicata ai marmi di Aurisina

Inaugurata ieri nella sede della Camera di Commercio di piazza della Borsa la mostra fotografica intitolata "Storie di Pietre – I marmi di Aurisina", che ha già riscosso notevole successo a Sistiana, a Portopiccolo.

Racconta l'esperienza creativa vissuta da dieci fotografi nella cava romana di Aurisina ed è organizzata dal Comune di Duino Aurisina: fa parte del Progetto "Kave / L'Ecosistema della Pietra di Aurisina - Verso il Museo diffuso delle Cave e della Pietra", che beneficia del contributo della Regione e della collaborazione de Le Vie delle Foto, Lions Club - Duino Aurisina, Gruppo Ermada Flavio Vidonis, Circolo culturale sloveno "Igo Gruden", Portopiccolo Art Gallery, Casa C.A.V.E., Duino&Book e Soprintendenza del Fvg.

Intervenuti all'inaugurazione, tra gli altri, il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro. La mostra sarà aperta al pubblico nei seguenti orari fino all'11 settembre: dal lunedì al venerdì 9-12.30, lunedì e mercoledì anche 14.30-17. —



CULTURE

La mostra





Quando Dudovich e Metlicovitz facevano réclame alla cura del dolore

Anche gli artisti triestini nella grande rassegna su ''Medicina e pubblicità'' al Museo nazionale Collezione Salce di Treviso

Franca Marri

Dall'uso di cocaina, eroina, morfina o di altre sostanze poi rivelatesi tossiche e nocive per la salute, alla rivoluzione apportata dall'invenzione dell'aspirina nel 1897, dai prodotti ancora oggi in commercio a quelli ritirati dal mercato e ormai dimenticati, la storia della farmacologia e dell'industria farmaceutica viene raccontata attraverso le immagini colorate, ironiche e divertenti, eleganti e austere, dei manifesti pubblicitari in una mostra intitolata "Medicina e pubblicità. La pubblicità farmaceutica per la terapia del dolore 1850–1970", allestita al Museo nazionale Collezione Salce di Treviso.

Nel complesso di Santa Margherita, dov'è pure conservata la più ampia raccolta di grafica pubblicitaria esistente in Italia, donata allo Stato italiano dal trevigiano Ferdinando Salce, in collaborazione con l'Istituto di Storia della Reumatologia della Società Italiana di Reumatologia e per la cura di Elisabetta Pasqualin, Alberto Pérez Negrete, Leonardo Punzi, vengono presentati un centinaio di manifesti che mostrano come sono stati pubblicizzati alcuni farmaci apparsi tra il 1850 e il 1970 e, al tempo stesso, come sono cambiate nel tempo le cure analgesiche e antinfiammatorie utilizzate in ambito reumatologico e, più in generale, nella terapia del dolore.

> Un centinaio di manifesti originali illustrano i farmaci apparsi tra il 1850 e il 1970

Al pianterreno della ex Chiesa di Santa Margherita si trova una sezione storica e introduttiva sull'argomento unitamente alle biografie dei maggiori cartellonisti italiani che si cimentarono anche in quest'ambito di prodotti da reclamizzare come ad esempio Leonetto Cappiello, Marcello Dudovich, Achille Luciano Mauzan.

Si prosegue quindi sulla terrazza espositiva dove si viene accolti da una galleria di ritratti femminili con accanto l'immagine di qualche bambino, realizzati dal pittore Giacomo Grosso per il dottor Camillo Rocchietta e il suo Proton, uno sciroppo ricostituente per adulti e bambini prodotto tra il 1909 e il 1965, distribuito dapprima in Piemonte poi anche nel resto d'Italia e all'estero. Se ne consigliavano "tre cucchiai di somministrazione al dì" per diventare più forti, più sani, aumentare le proprie energie,"indicato negli stati di anemia e deperimento organico", "indispensabile ai deboli ed ai nervosi", utile in tutte le stagioni, "necessario in primavera". Seguendo il binomio bellezza = salute, l'artista ritrae affascinanti figure femminili, avvolte in grandi colli di pelliccia, con cappelli ornati di fiori o alla marinara, pure con mantiglia, ventaglio e una rosa rossa.



Gino Boccasile, ''Veramon'', 1930-1940

Ai cerotti antinfiammatori, indicati per varie patologie legate al sistema muscoloscheletrico, vengono dedicati vari manifesti tra cui uno del triestino Leopoldo Metlicovitz con un nudo maschile di spalle, dalla fisicità classica, assiso tra le nuvole come a dominare il mondo, e un altro di Achille Luciano Mauzan che raffigura invece una figura femminile con la cuffietta in testa, colta nella sua intimità, nell'atto di applicarsi il medicinale sulla schiena.

A seguire, nasi gocciolanti e sguardi avviliti invocano l'aiuto di provvidenziali sciroppi e salvifiche pasticche balsamiche, come quelle di all'olio di catrame (la catramina) che reca un soldato in arma-

FATTI & PERSONE

Le Giornate del Muto piangono Davis e Bernardini



Gli appassionati di cinema piangono la scomparsa, a sole ventiquattr'ore l'uno dall'altro, del compositore e direttore d'orchestra Carl Davis, nato in America e britannico d'adozione, morto il 3 agosto a 86 anni, e dello storico del cinema italiano Aldo Bernardini, deceduto il 4 agosto all'età di 87 anni. Bernardini e Davis possono essere considerati a buon diritto come due "padri fondatori" della rinascita del cinema muto a livello internazionale: entrambi ne furono protagonisti negli anni formativi, e non solo, delle Giornate del Cinema Muto di Pordenone, dedicate alla valorizzazione del patrimonio filmico mondiale del primo Novecento. Per molti anni collaboratore e, fin dalla prima edizione del 1982, immancabile spettatore delle Giornate, lo storico vicentino Aldo Bernardini (nella foto di Paolo Jacob) è stato protagonista insieme a Davide Turconi, Riccardo Redi e Vittorio Martinelli del "nuovo corso" negli studi sul cinema muto.





In alto, a sinistra, Leopoldo Metlicovitz, "Cerotto Mazza", 1904. Al centro, Gian Carlo Rossetti "Cerotto Bertelli", 1952 (foto Museo Nazionale Collezione Salce). A destra, Marcello Dudovich, "Terme di Porretta", 1901, Treviso, Foto Museo Nazionale Collezione Salce (Direzione Regionale Musei Veneto, su concessione del Ministero della Cultura)

tura disegnato da Amerigo Ferrari.

La più celebre Aspirina promette un rapido ed efficace rimedio mostrandoci un uomo sulla soglia di casa, pronto ad uscire con cappello e soprabito, dopo aver lasciato sulla poltrona vestaglia, pantofole e un fazzoletto intorno alla testa con ancora la sua sagoma, secondo la matita di Renzo Bassi.

Per reclamizzare il cachet Antalgon contro emicranie, febbri, nevralgie, Adolfo Busi inscena il combattimento di un guerriero armato di una lunga spada e di una grossa pasticca al posto dello scudo contro un polpo che attanaglia la testa di una donna, laddove la grafica art déco di Gino Boccasile fa apparire una scultorea testa femminile, dorata e sorridente, vicino ad una confezione di pastiglie Veramon, con sullo sfondo altre teste grigie in atto di coprirsi gli occhi e stringersi la testa.

L'ultima sezione della mostra è dedicata alle varie località termali, dal Nord al Sud Italia, da Roncegno ad Abano, Sirmione, Chianciano, Montecatini fino a Ischia e Castellammare di Stabia. Un'affiche ricorda la "solenne inaugurazione" delle Terme di Salsomaggiore il 26 - 27 - 28 maggio 1923, con la partecipazione delle "rappresentanze della reale famiglia e del governo", grandi festeggiamenti ed eccezionali manifestazioni sportive come "il tiro al piccione - boxe – foot-ball" e intrattenimenti diversi a cui il pubblico avrebbe potuto intervenire avvalendosi di "speciali ribassi ferroviari".

Alle "Regie Terme di Salsomaggiore" e alle sue "cure salso bromo iodiche" è dedicato anche un manifesto di Galileo Chini, caratterizzato dal suo stile preziosamente elaborato, tipicamente liberty, con l'immagine della sorgente che sgorga da un volto leonino e ai lati una figura maschile e una femminile unite a dei serpenti. Da una coppa con avvolto un aspide, simbolo della medicina, sta per abbeverarsi la seducente figura nuda femminile, seduta, in torsione, raffigurata da Marcello Dudovich per Porretta Terme.

Tra le stazioni termali straniere ci sono la francese Évian, famosa per l'omonima acqua, pubblicizzata attraverso l'immagine di un cigno bianco sullo sfondo azzurro del lago di Léman disegnato da Jacques Dubois, e quella croata di Daruvar sul quale manifesto, firmato Try, compare una donna in costume tradizionale davanti alla veduta delle terme dalle architetture orientaleggianti, a tutt'oggi riconoscibili.

L'esposizione sarà visitabile fino all'8 ottobre, dal venerdì alla domenica, dalle 10 alle 18 (eccezionalmente aperta anche nelle giornate di lunedì 14 e martedì 15 agosto negli stessi orari). —

DA SAPERE

Il catalogo pubblicato da Silvana Editoriale

La mostra "Medicina e Pubblicità. La pubblicità farmaceutica per la terapia del dolore 1850 – 1970" ospitata nella sede del Museo nazionale Collezione Salce di Santa Margherita a Treviso (in via Reggimento Italia Libera) continua e integra un'analoga iniziativa che si è tenuta a Perugia nel 2022 con solo riproduzioni delle affiches, corredata da un interessante catalogo di Silvana Editoriale: "Pubblicità farmaceutica per la terapia del dolore e le malattie reumatologiche (1850-1950)" (pp. 120, ill. 125, euro 28,00). Aperta fino all'8 ottobre, dal venerdì alla domenica, dalle 10 alle 18. Aperta anche nelle giornate di lunedì 14 e martedì 15 agosto negli stessi orari. —

I FINALISTI DEL CAMPIELLO / 5

Filippo Tuena: «Pan è l'unica divinità destinata alla morte Per questo è vicina all'uomo»

Lo scrittore nella cinquina con il libro edito da Nottetempo «Mi piace stupire con le immagini. Avvicinano il lettore»



Lo scrittore Filippo Tuena, finalista al Campiello 2023

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Filippo Tuena definisce il suo **'In cerca di Pan' (Nottetempo, 163 pagg., 18 euro)** un libro 'strambo'. Singolare lo è certamente, dalla forma, in cui si alternano brani in prosa e in versi e diverse immagini, all'argomento: il viaggio verso l'esilio compiuto da Ovidio, l'autore delle Metamorfosi. Un viaggio verso la Grecia, incontro ai miti e in particolare quello del dio Pan. Un libro colto, curioso, che non lascia indifferenti, con cui è entrato nella cinquina finalista del Premio Campiello.

Come mai, Tuena, ha scelto di dare questa struttura la suo libro?

«Mi interessava portare aventi la storia con la scrittura, e quindi variare la scrittura in funzione di determinate situazioni. Quando si viaggia c'è la prosa, quando i miti vengono raccontati ci sono dei versi, che non chiamo poesia, è un altro modo di scrivere una prosa andando a capo».

Il richiamo a Pan?

«Pan è l'unica divinità destinata alla morte, in questo è vicino all'uomo. Poi mi interessava il lato selvatico di questa mitologia che Freud chiama il perturbante, qualcosa cioè che appare all'improvviso e che sembra essere molto distante da noi, ma che tuttavia scopriamo essere intimamente nostro. Il panico è qualcosa che sembra nascere altrove ma emerge in maniera imprevista dentro di noi».

Panico non è sinonimo solo di paura, ma anche dell'essere immersi nella natura in un sentimento di compartecipazione; ha pensato alla minaccia che viene portata oggi alla natura?

«Non saprei, la mia formazione è letteraria ed è più facile che emergano in me cose che hanno a che fare con l'arte. Il libro nasce da una citazione di Plutarco che dice il grande dio Pan è morto, ecco il viaggio è una ricerca per scoprire se Pan è ancora vivo».

Lei usa inserti visivi, fotografie, quadri.

«È una tecnica che ho usato anche in libri precedenti. I miei studi in storia dell'arte mi portano a mettere in primo piano le immagini e poi credo che il lettore deve essere messo direttamente di fronte all'oggetto della mia scrittura. Condividere l'immagine avvicina l'autore al lettore, che mi interessa rendere partecipe e curioso. Non sempre le immagini vengono spiegate, è il lettore che deve fare un piccolo sforzo. Mi piace stupire il lettore anche con le immagini».

Ovidio è la guida di questo viaggio verso il mito, cosa la affascina di lui?

«È un grande raccontatore, è l'Ariosto dei tempi antichi, suscita l'immaginazione. Ha scritto le Metamorfosi, che è la summa di tutti i miti greci, ma le ha scritto in un periodo, il I secolo a.C. in cui i miti stavano per essere superati dal Cristianesimo e la civilizzazione romana della Grecia aveva modificato le città greche; quel suo testo è una sorta di canto del cigno di quel mondo, e siccome questo libro è abbastanza crepuscolare, trovo coerente che sia una figura come Ovidio ad accompagnarci. E poi Ovidio raffigura lo scrittore che osserva la scena da lontano anche se vorrebbe farne parte».

Il suo libro esce dai canoni della letteratura che va per la maggiore. L'editore ha avuto coraggio.

«Il mercato è abbastanza casuale. Anche se gli editori provano a creare delle figure commercialmente valide, si affermano dei generi che funzionano e che quindi vengono spinti. Io ho sempre avuto grande libertà dai miei editori. Questo libro rappresenta un rischio per l'editore, ma anche se sa che dal punto di vista commerciale non otterrà un grande risultato, lo ritiene un fiore all'occhiello del catalogo».

Sorpreso di essere entrato tra i cinque finalisti del Campiello?

«Non sono sorpreso perché ho visto che quest'anno i giurati hanno scelto un solo libro di narrativa pura, gli altri sono memorie e saggi, ma l'editore non mi aveva avvisato che il libro era stato selezionato, e quando ho cominciato a ricevere messaggi di felicitazione non sapevo il motivo»,

Come vive la gara?

«L'aspetto competitivo mi sfugge, mi ha fatto piacere incontrare autori e autrici che conoscevo solo di nome. Se dovesse capitare, mi piacerebbe vincere ex aequo». —

APPUNTAMENTI

Mostra
Relazioni d'artigianato

Aperta, nei locali della Stazione centrale (piazza della Libertà 11), l'esposizione di artigianato artistico "Relazioni". L'esposizione è promossa da Confartigianato-Imprese Trieste e Confartigianato-Imprese Udine. La mostra resterà aperta fino al 29 ottobre dal venerdì alla domenica dalle 9 alle 19. Ingresso libero.

Mostre
Arte africana e omaggio a Mirò

Saranno eccezionalmente aperte nelle giornate di lunedì 14 e martedì 15 agosto, la mostra al Magazzino 26, nel Porto Vecchio, "Il Mito dell'arte Africana", dalle 10 alle 19.30, e l'esposizione al Civico Museo Revoltella "Omaggio a Miró" dalle 9 alle 19.30. Ultimo ingresso 30 minuti prima dall'orario di chiusura.

Mostra
Espressioni a confronto

Prosegue fino al 20 agosto, al Magazzino 26 del Porto Vecchio, la mostra "Espressioni a confronto". L'esposizione ideata dal Gruppo Artisti Triestini "Rivel'Art" nasce con lo scopo di promuovere talenti e offrire ad alcuni giovani partecipanti l'opportunità di confrontarsi attraverso la collaborazione con artisti più esperti. Una mostra eterogenea in cui la pittura è protagonista. I 58 artisti hanno storie ed esperienze molto differenti tra loro. Orari: venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 14 e dalle 17 alle 20.

Visite
Museo petrarchesco

Il Museo petrarchesco piccolomineo è nuovamente aperto al pubblico, da lunedì a sabato 9-13, mercoledì 14-18. Soltanto martedì 15 agosto rimarrà chiuso. Il Museo è allestito con l'esposizione "... Pur d'amore volgarmente ragionando: l'eredità di Dante in Petrarca" in cui sono esposti codici manoscritti miniati, incunaboli ed edizioni cinquecentine della Divina Commedia e dei Trionfi. Visite guidate si effettueranno alle 11 di oggi e lunedì 14 agosto. L'ingresso è libero, le visite guidate della curatrice del Museo Alessandra Sirugo, sono a pagamento (interi euro 4,30; ridotti 2,10).

Auto aiuto
Alcolisti Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci. Ci troverete ai numeri di telefono: 366/3433400, 338/6913583, 333/3665862, 040/577388. Gli incontri di Gruppo sono giornalieri.

Assunzione
La messa a villa Revoltella

Martedì 15 agosto, Assunzione di Maria, alle 10, nella chiesa di Villa Revoltella dedicata a San Pasquale Baylon, sarà celebrata una messa solenne. La tradizionale celebrazione si svolge in conformità con le disposizioni testamentarie lasciate del barone Pasquale Revoltella.



I Lanzi Imperiali a San Giusto

Il Castello di San Giusto oggi è di nuovo teatro delle animazioni storico-didattiche della Compagnia Strategemata di Treviso. "Picche e Alabarde: I Lanzi Imperiali" condurrà grandi e piccini nel Cinquecento, fra vita quotidiana e militare. Le visite sono alle 10.30, 11.45, 15, 16.15, 17.30. Info 040 309362.



Il pianista e compositore Claudio Corazza

GORIZIA – ALLE 7.30

Concerto del mattino dedicato all'Isonzo per i Palchi nei Parchi

GORIZIA

Un evento di particolare suggestione evocativa per il nuovo evento della rassegna itinerante ideata dal Servizio foreste e Corpo forestale della Regione, sotto la direzione artistica della Fondazione Luigi Bon, "Palchi nei Parchi".

Oggi appuntamento all'alba a Parco Piuma a Gorizia con il pianista e compositore Claudio Corazza che alle 7.30 del mattino proporrà la sua composizione "Isonzo/Soča. Concerto per il nostro pianeta". Cuore dell'evento è il brano che dà il titolo al concerto e che vanta già più di 100 esecuzioni in tutta Europa.

«Sarà un'esecuzione unica e di particolare fascino - dicono gli organizzatori -, perché l'autore lo suonerà proprio nel luogo dove l'ha maturato e composto. La dedica va al Fiume Isonzo e ai suoi caduti».

«Il brano - continuano gli organizzatori - è stato composto in un pomeriggio del 2014 proprio per commemorare l'anniversario della Grande Guerra. Se la stesura è avvenuta di getto, la musica si è sviluppata inconsciamente nei 13 anni di vita isontina dell'autore, di cui questo Parco è stato uno sfondo ricorrente».

Oltre a Isonzo/Soča saranno eseguite le "Sonatine in Stile Modale": la Sonatina dell'Aria, con citazioni bachiane, la Friulana (della Terra), su temi friulani, dell'Acqua e quella del Fuoco, che rielabora l'inno di San Giovanni.

I quattro elementi a cui sono ispirate invitano gli spettatori a «contemplare la bellezza del nostro pianeta, in un appuntamento che vuole salutare il sorgere del sole, permettendo al pubblico di immaginare una "Musica raffigurante", che nasce da immagini e che crea immagini».

Il concerto – realizzato in collaborazione con il Kulturni dom di Gorizia – sarà seguito da una passeggiata naturalistica transfrontaliera, dall'italiano Bosco Piuma allo sloveno Bosco Panovec, guidati dai Forestali della Regione Fvg e da quelli della Slovenia, che parleranno della flora e della fauna dei boschi. Il concerto è ad ingresso libero come tutta la rassegna, con possibile offerta per la Raccolta Fondi Green. Per info: www.palchineiparchi.it e canali social della rassegna. (Fondazione Luigi Bon - 0432 543049 - info@palchineiparchi.it). —



RASSEGNA

A Tolmino parte Overjam il festival reggae con le grandi star

Da mercoledì a domenica decine di gruppi internazionali per oltre cento show

Elisa Russo / TRIESTE

Il festival reggae Overjam, alla sua undicesima edizione, non è un semplice susseguirsi di concerti con i suoi oltre cento show su sei palchi, ma è un'esperienza che riempie intere giornate nello scenario naturale di Tolmino in Slovenia, sulle rive dei fiumi Isonzo e Tolminka. Da mercoledì 16 agosto (ma gli arrivi e gli eventi di benvenuto cominciano già martedì) a domenica, oltre a godere dei live dei big internazionali del reggae, dub e dancehall - Seun Kuti & Egypt 80, Barrington Levy, Dubioza Kolektiv, Mad Professor, Anthony B, Steel Pulse, Stylo G - il pubblico può fruire dell'area campeggio e delle attività diurne, come laboratori d'arte, yoga, meditazione, conferenze, workshop, lezioni dancehall, cinema, mercatino, l'area "Kidz Stage" dedicata ai bambini, con diverse possibilità gastronomiche, anche per vegetariani e vegani, e uno stand di cibo originale giamaicano.

Per quanto riguarda le star del genere, il primo nome in cartellone è il cantante, sassofonista e autore Seun Kuti, figlio dell'inventore dell'afrobeat Fela Kuti, mercoledì alle 19.15, assieme agli Egypt 80: «All'inizio – dichiara

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Barbie	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 19.35, 20.30, 21.20, 21.30 (19.30, 21.20 in originale con s.t.)
Shark 2 - L'abisso	15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1a parte	18.50, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	19.00, 21.30
Disney: Elemental	15.30, 17.15
Fratello e sorella (A solo € 3,50.)	17.00
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00
Kursk - Il sottomarino maledetto (A solo € 3,50.)	17.30
Animazione Ghibli: Il mio vicino Totoro (A solo € 3,50.)	15.30, 19.45, 21.15

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.00, 16.00 (Laser 4K), 17.00, 18.00, 20.00, 21.00, 21.30 (Laser 4K)
Barbie - Versione originale con s.t.	18.45 (Laser 4K)
Shark 2 - L'abisso	15.30, 18.15, 20.15, 21.15, 21.45
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	16.30, 20.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	15.45
Miyazaki - Il mio vicino Totoro	19.30
Disney - Elemental	15.15, 17.45

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
www.casadelcinematrieste.it

Il sol dell'avvenire	21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

GORIZIA

KINEMAX

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

È aperta la campagna abbonamenti Stagione 2023/2024; riconferme turni fissi entro venerdì 1 settembre.

LUNEDÌ A TRIESTE

Le otto montagne al Giardino del Cinema

TRIESTE

Lunedì, al Giardino del Cinema, alle 21, il premiatissimo "Le otto montagne" (2022) di Felix Van Groeningen e Charlotte Vandermeersch (in italiano con sottotitoli in inglese), miglior film ai David di Donatello e Premio della Giuria al 75° Festival di Cannes, con protagonisti Luca Marinelli e Alessandro Borghi: dal romanzo di Paolo Cognetti vincitore del Premio Strega. —



DUBIOZA KOLEKTIVE
SONO DECINE I GRUPPI CHE SUONANO A TOLMINO (FOTO GORANLIZDEK)

Seun – pensai di prendere la strada dell'hip hop o del reggae, ma sarebbe stata una scelta codarda, per evitare il confronto con papà. Poi ho capito che avrei potuto essere una stella dell'afrobeat, a modo mio». E così è stato. Il suo sound è permeato dalla storia della black music, con inflessioni rap e new soul in un succedersi di suoni e messaggi che hanno attualizzato e amplificato il retaggio culturale paterno, tra le sue influenze cita James Brown, Miles Davis, Gill Scott Heron, Timbaland e Dr. Dre. Altri due assi della prima serata sono il giamaicano Barrington Levy, una delle voci più significative del reggae, più volte nominato ai Grammy, e lo storico collettivo francese L'Entourloop.

«Il dub non è solo un genere musicale, è un fatto spirituale. Un'onda che mi riporta alle mie radici, all'Africa»: Mad Professor è il king del giovedì, sul palco alle 23.20. Prima di lui, alle 21.40, ci sono i Dubioza Kolektiv, una delle band balcaniche più popolari e amate degli ultimi anni, noti anche per la cover di "24 mila baci" di Celentano, scoperta dal gruppo in quanto uno dei temi musicali del primo film di Emir Kusturica. «I live – dicono – sono per noi più importanti di qualsiasi cosa fatta in studio. La nostra musica rende al meglio quando la suoniamo davanti al pubblico, con lo scambio di energia che ne scaturisce. Cerchiamo di coinvolgere gli spettatori il più possibile nello show. Non ci piace la netta divisione tra artista e pubblico, con tanto di transenne e personale di sicurezza». Una menzione anche per l'incontro di due formazioni del Friuli Venezia Giulia, giovedì alle 18: Wicked Dub Division meets North East Ska Jazz Orchestra.

Venerdì si va dal padre della dancehall King Jammy agli Steel Pulse, pilastri del reggae da Birmingham, nominati ai Grammy, e alla rappresentanza femminile della cantante giamaicana Lila Iké e Women Soldier, mentre sabato sera tra i big vanno citati l'artista dancehall Stylo G, il giamaicano Anthony B, la band ska, reggae, rocksteady slovena Kocevska Orkestra. Oltre a questi artisti che si esibiranno sul palco principale "Maver Stage", ci sono poi decine di altri (tra cui Aba Shanti-I, Channel One, Warrior Sound Int.), che si divideranno sui palchi "Dub Ville", "Dancehall", "Jammin", "Beach Stage", "New Vibes Stage": sul sito overjam.com i dettagli. —



Il chitarrista triestino Maurizio Vercon

MUSICA

Un "Apache" a tutto rock nel nuovo singolo di Maurizio Vercon

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Nuovo singolo in chiave hard rock per il chitarrista triestino Maurizio Vercon. Il brano, dal titolo "Apache", esce per l'etichetta Videoradio e Videoradio Channel edizioni musicali e vede la partecipazione al basso di Don Schiff e del batterista triestino Paolo Muscovi. Vercon, chitarrista, produttore, videomaker e arrangiatore triestino che ha cominciato il suo percorso da autodidatta, ha all'attivo due cd strumentali editi da Rai Trade/Videoradio e uno pubblicato da Videoradio. Nei suoi album hanno suonato artisti del calibro di Frank Gambale, Charlie Morgan, Ricky Portera, Luca Colombo, Maurizio Solieri e Andrea Innesto (Cucchia).

Perché "Apache"?

«Da sempre - rivela Vercon - tutti mi dicono che sembro un indiano: da qui la copertina e il titolo del singolo».

Come si sviluipa il brano?

«Il brano inizia con un riff molto veloce che mi ricordava il suono di un elicottero, tanto da aggiungerlo all'inizio del disco. Quindi, come si vede anche nel video, c'è un riferimento pure agli elicotteri d'assalto Apache. Il mio discografico chiedeva un brano più duro, dove mettessi in mostra la chitarra fin dall'inizio e così è stato».

Il singolo vanta due ospiti eccellenti.

«Si, sono Paolo Muscovi alla batteria, grandissimo musicista che ha suonato tra gli altri con Stef Burns e Ornella Vanoni e Don Schiff, eccezionale bassista americano che ha suonato con Elvis Presley, Tina Turner e moltissime altre icone della musica mondiale".

Il brano fa da apripista a un intero album.

«Sono ormai due anni che sto facendo uscire dei singoli e ora mi ritrovo con quattro brani che vorrei racchiudere in un cd, insieme ad altri inediti già ultimati e per i quali vorrei coinvolgere un quartetto d'archi o addirittura un'orchestra. L'idea è di pubblicarlo anche su vinile e spero di riuscirci al più presto».

È un stagione intensa?

«Sto suonando molto e sono impegnato nella realizzazione di diversi progetti con la Videoradio Channel di Beppe Aleo, mio discografico e amico da ormai 18 anni. Oltre a questo, ho in programma alcune apparizioni come ospite e insieme a Cristiano Turato, ex voce dei Nomadi con cui collaboro da ormai 4 anni, continuo a suonare: saremo in Sicilia a fine mese». —

DOMANI – ALLE 21

Diana Höbel al Sartorio legge il "Diario di Eva (e di Adamo)"



Diana Höbel, domani al Sartorio

TRIESTE

Domani, alle 21, nei giardini del Museso sartorio, va in csena "Il diario di Eva (e di Adamo)", tratto da Mark Twain, un progetto di Diana Höbel con Diana Höbel e Marco Sgarbi, consulenza musicaledi Claudio Rastelli, sound designer: Roberto Norbedo .

"Il diario di Eva (e di Adamo)", tratto da Mark Twain, spiega Diana Höbel «è il ritratto ironicissimo e acuto di come la Prima Donna, appena creata, veda e scopra il mondo».

«La Eva che ci consegna Twain - continua l'attrice e regista - è una donna lontana da stereotipi – e il testo è del 1905! Coraggiosa, esploratrice del mondo circostante, piena di desiderio di comunicare, capace di farsi seguire docilmente da tutti gli animali, persino dal brontosauro che con lei si comporta come un cucciolo: è lei che scopre il fuoco, che dà nome alle cose del mondo, si innamora delle stelle, e fa pure esperimenti sulla forza di gravità».

«Insomma - cponclude Höbel - , Eva è una donna completa, sensibile e vulcanica, piena di desiderio di vita e di amore per l'altro "esperimento", quell'Adamo che, invece, ai primi tentativi di avvicinamento di lei, scappa...».

Stasera a Sistiana

Una serata di assaggi con Calici di Stelle

Oggi grande festa enogastronomica a Sistiana, alla Palazzina Infopoint di PromoTurismo Fvg. Dalle 19 alle 24 una serata all'insegna dei vini del Carso e di molti altri prodotti enogastronomici da assaporare ammirando la baia. È prevista la presentazione del progetto di transizione sostenibile "Calici di Stelle: Vesti d'immenso" con una sfilata di 4 camicie sartoriali dipinte a mano. Il progetto è nato nel 2022 a seguito di una esperienza per sensibilizzare sul patrimonio boschivo del Carso colpito dagli incendi.

Oggi e domani

A Cividale gli Incontri di Musica da Camera

Oggi, a Cividale, alle 21, per i concerti degli Incontri di Musica da Camera, Il Pas de deux riempirà di virtuosismi il gioiello architettonico della chiesa di San Biagio in borgo Brossana, con un alternarsi di duetti di vario tipo, tra chitarra e violini. Domani, doppio appuntamento: alle 16 ancora un concerto dedicato a Bach nel Duomo di Cividale, con una vasta selezione delle Variazioni Goldberg; alle 21, invece, il tradizionale concerto tra professori e allievi dei corsi di perfezionamento musicale nella chiesa di San Francesco.

GORIZIA

Visite aperte nel ponte per Francesco Caucig

GORIZIA

In occasione del ponte di Ferragosto Palazzo Coronini Cronberg e la mostra "Francesco Caucig Goriziano 1755-1828", oltre a oggi e domani saranno aperti anche lunedì 14 e martedì 15 agosto con orario festivo, ossia dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Oltre alle visite guidate al Palazzo che partono all'inizio di ogni ora, nei giorni del ponte si terranno anche visite guidate



alla mostra comprese nel biglietto d'ingresso. Il pittore neoclassico Francesco Caucig è l'artista goriziano che nel corso del XIX secolo godette di maggiore fama. —

STASERA A TRIESTE

Postogna e Contizanetti per l'omaggio a Endrigo

TRIESTE

Un omaggio a Sergio Endrigo, ma anche alla Trieste che, lasciata da ragazzo dopo l'esodo da Pola, portò sempre nel cuore. A novant'anni dalla nascita del cantante l'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg gli dedica un concerto nel Giardino del Museo Sartorio stasera alle 21. In scena Marzia Postogna, che al cantautore ha già dedicato molti momenti musicali, ed Eduardo Contizanetti, virtuoso della chitarra.

"Trieste" è stato il brano che Marzia Postogna ha più volte valorizzato, anche l'anno scorso in un formidabile duetto con Ariella Reggio. La canzone infatti, come quasi la totalità di quelle scritte da Endrigo, è pura poesia. Alla sua Pola, che abbandonò da ragazzo dedicò pagine straordinarie condite dalla nostalgia e dal rimpianto per lo sradicamento vissuto: "come vorrei essere un albero che sa dove nasce e dove morirà" è il refrain della canzone "1947". Eduardo Contizanetti nel concerto propone alcune esperienze latine, che richiamano alla mente il rapporto fecondo di Endrigo con Vinicius de Moraes, insieme si esibirono anche in trasmissioni per bambini, affrontando argomenti ambientali. I biglietti, quasi simbolici, sono in vendita al Ticket Point di Corso Italia, 9 anche oggi 9.30-12.30 e 15.30-19 e un'ora prima dello spettacolo al Sartorio. —



Sergio Endrigo: novant'anni fa la nascita dell'artista a Pola

SPORT

BASKET SERIE A2

Trieste chiude con il botto: ingaggiato Reyes Coach Christian ha un team di 10 titolari

Colpo del gm Arcieri che firma l'ala portoricana: «Il suo atletismo e la capacità di ricoprire quattro ruoli saranno importanti»



Justin Reyes, l'ultimo tassello della nuova Pallacanestro Trieste

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Justin Reyes, l'ala portoricana che lo scorso anno ha vestito la maglia della Openjobmetis Varese, è il secondo straniero scelto dalla Pallacanestro Trieste per completare il roster della prossima stagione. Eli Brooks, guardia eclettica, era già stato firmato un paio di settimane fa.

Giocatore di categoria superiore, attualmente impegnato con la nazionale di Porto Rico in preparazione alla prossima Fiba World Cup nella quale, dal prossimo 25 agosto, affronterà Cina, Serbia e Sud Sudan, Reyes arriva in biancorosso per far fare alla formazione di coach Jamion Christian un deciso salto di qualità. Atleta completo, in grado di giostrare in più ruoli, contribuerà a completare e dare profondità a un organico camaleontico in grado di variare quintetti rispettando sempre un buon equilibrio tattico.

Talento cristallino, autentico lusso per una serie A2 nella quale potrà fare la differenza, Reyes arriva con alle spalle una buona prima parte di stagione (10.4 punti e 4.9 rimbalzi a partita) vanificata dall'infortunio al ginocchio sinistro che a dicembre dello scorso anno lo ha costretto a un intervento chirurgico di artroscopia dopo la lesione complessa del menisco laterale rimediata alla vigilia del match contro la Segafredo Bologna. Fermo da parecchi mesi, Reyes ha ripreso con la nazionale: un incognita che Michael Arcieri avrà attentamente valutato prima di arrivare alla firma del giocatore.

«Justin è stato con me nelle ultime due stagioni - le parole del general manager della Pallacanestro Trieste - Assistere alla sua eccezionale crescita, sia come uomo che come giocatore di basket, è stato un vero piacere. Justin è in grado di avere un grande impatto sul gioco in entrambi i lati del campo. Il suo eccellente tiro da tre punti, la capacità di trovare la via del canestro anche dalla media e da vicino al ferro, lo rendono una minaccia costante in attacco. Il suo atletismo e la sua capacità di ricoprire quattro ruoli conferiscono alla nostra squadra ulteriore versatilità e profondità, che saranno fondamentali per le nostre prestazioni. Siamo davvero entusiasti di avere Justin in biancorosso e di dare a lui e a Savannah il nostro più caloroso benvenuto a Trieste».

Arrivato intanto il nuovo tecnico Prima visita al palas di via Flavia

Chiuso il mercato e definito l'organico, Trieste si appresta a cominciare la nuova stagione. L'arrivo di coach Christian che ieri ha preso contatto con il suo staff e ha visitato il PalaTrieste ha anticipato quello dei giocatori che saranno in città subito dopo Ferragosto per il raduno e il primo allenamento fissato per venerdì prossimo.

Qualche giorno di lavoro poi, sul parquet del PalaTrieste, sarà già tempo della prima amichevole programmata per martedì 22 agosto contro il team statunitense della Brigham Young University. Il programma delle amichevoli precampionato continuerà il 29 agosto con il match in programma a Monfalcone contro i Bulls di Kapfenberg poi a lignano, venerdì 1 e sabato 2 agosto, nel torneo in programma contro Cividale, Vigevano e Forlì. Primi impegni ufficiali con la Supercoppa: il 13 settembre al PalaGesteco contro Cividale e il 15 settembre al PalaTrieste contro l'Apu Old Wild West Udine. —

IL PERSONAGGIO

I Capitani di Arecibo possono aspettare il 2024 per averlo Da Varese: «Grande presa»



Coach Jamion Christian al PalaTrieste in mezzo al suo staff, gli assistenti Carretto (a sin.) e Nanni

Roberto Degrassi / TRIESTE

Annuncio con il brivido, quello della Pallacanestro Trieste. Poco prima dell'ufficializzazione della firma di Justin Reyes con i biancorossi, in Rete è apparsa la notizia di Reyes rinforzo dei...Capitani di Arecibo per il campionato portoricano. Possibile? Peraltro la fonte era il sito ufficiale del Bsn, il National Superior Basketball. In realtà si tratterebbe di uno scambio di diritti su giocatori in proiezione 2024...Comunque, per stare tranquilli, sarebbe meglio avvisare il buon Reyes che se le cose dovessero andare per Trieste, non riuscirebbe a liberarsi mica tanto presto la tarda primavera del prossimo anno.

LA NAZIONALE Altro brivido. Come sta Reyes, reduce da una stagione tormentata? Convocato con il Portorico nella lista allargata a 14 in proiezione Mondiali non ha giocato in tutte le amichevoli disputate in questi giorni contro Repubblica Dominicana e gli Usa di Banchero. Al momento però il commissario tecnico Arroyo ha tagliato un solo elemento, il centro Timajh Parker-Rivera. Del resto delle chances di presenza ai Mondiali da parte di Reyes ce ne potremo rendere conto direttamente domani visto che Portorico affronterà proprio la Nazionale italiana a Ravenna per la gara d'addio di Gigi Datome. Arroyo ha ancora un taglio a disposizione.

LA TERAPIA In questi giorni a Las Vegas Reyes si è sottoposto alle cure di un centro di stretch-terapia - come documentato sui social dallo stesso giocatore e dalla titolare del centro - per essere nelle condizioni migliori per affrontare l'impegno ai Mondiali. Dopo i trattamenti e prima della partenza questo post: «Lo faccio per la mia famiglia. Lo faccio per essere di esempio a chi viene da situazioni difficili. Lo faccio perché Dio mi ha messo su questa strada per essere un leader. Sono fortunato ad avere Puerto Rico sul petto e non prendo alla leggera nessuna opportunità. Fuori dal fango c'è ancora molta strada da fare!»

I TIFOSI DI IERI Da Varese non mancano sui social i messaggi di apprezzamento nei confronti di Reyes. Parole di stima sul piano tecnico ma anche umano. Del resto, che non sia in arrivo uno sfasciaspogliatoi è evidente visto che a scegliere Reyes è stato il general manager che lo ha avuto alle dipendenze per un anno e mezzo e inoltre l'eclettica ala portoricana si troverà accanto quello che a Masnago è stato il suo capitano, Giancarlo Ferrero. In sostanza, un'altra mossa nella direzione della creazione di un gruppo coeso. —

CALCIO SERIE C

Triestina, aumenta l'entusiasmo dei tifosi In due giorni sottoscritti 1200 abbonamenti

Partita a spron battuto la campagna che nella prima fase riguarda solo la prelazione per chi aveva già la tessera

Antonello Rodio / TRIESTE

È partita a spron battuto la campagna abbonamenti della Triestina per il prossimo campionato. Dopo soli tre giorni di vendita, le tessere sottoscritte sono infatti già a quota 1200. Del resto già il primo giorno si erano formate discrete file ai punti vendita, segno che nonostante il pieno periodo agostano, c'è già tanta fiducia verso la nuova proprietà, il mercato che sta portando avanti e verso una squadra che sta facendo vedere ottime cose in questo precampionato.

E stanno colpendo nel segno evidentemente anche i prezzi molto contenuti: per fare un esempio, vedersi tutte le partite dell'Unione al Rocco in Curva Furlan costa meno di 5 euro a gara per i vecchi abbonati, poco di più per i nuovi.

La vendita libera scatterà il 17 agosto con tre punti di riferimento

PRELAZIONE. Ricordiamo che questa prima fase di prelazione per gli abbonati della scorsa stagione, che possono confermare il loro posto o sceglierne un altro (la Colaussi da quest'anno sarà tutta aperta), durerà fino al 16 agosto. Da venerdì 17 agosto scatterà invece il via alla vendita libera e anche alla possibilità della sottoscrizione online attraverso il circuito di vendita DIY Ticket. Intanto ai punti vendita, per ottimizzare i tempi di sottoscrizione, è consigliato presentarsi con l'informativa privacy già compilata. Il modulo è disponibile al seguente link: tinyurl.com/unacosasola.

PUNTI VENDITA. Ricordiamo che i punti vendita sono tre: la sede societaria, aperta da lunedì a venerdì con orario 9.30-12.30 e 14.30-18.30; il Centro Coordinamento, aperto oggi con orario 9-12, lunedì 9-18 e mercoledì 9-19 (gli orari delle settimane successive saranno resi noti in seguito); il Triestina Fan Club Bar Capriccio da lunedì a venerdì con orario 9-13.30 e 16-19.30, poi il sabato 9-13.

PREZZI. Questi i prezzi per la Curva Furlan: Intero 100 euro; Intero ex abbonato 90 euro; Ridotto (donne, over 65 e portatori di handicap con invalidità under 75%) 70 euro; Family (due genitori con figlio fino a 11 anni) 150 euro; Genitore e Figlio o Nonno e Nipote (adulto e bambino fino a 11 anni) 120 euro; Muleria (ragazzi 12-21 anni e studenti universitari) 60 euro; Cortesia (bambini 0-11 anni e portatori di handicap con invalidità over 75%) 30 euro. Questi i prezzi per la Tribuna Colaussi: Intero 130 euro; Intero ex abbonato 120 euro; Ridotto 110 euro; Family 180 euro; Genitore e Figlio o Nonno e Nipote 150 euro; Muleria 90 euro; Cortesia 40 euro. Questi i prezzi in Tribuna Pasinati: Intero 180 euro; Intero ex abbonato 150 euro; Ridotto 140 euro; Family 250 euro; Genitore e Figlio o Nonno e Nipote 220 euro; Muleria 120 euro; Cortesia 60 euro. Infine la Tribuna Vip Diamante a 1200 euro che comprende posto auto coperto e accesso in Area Hospitality (acquistabile solo presso la sede societaria). —



I tifosi dell'Unione attorno al presidente Rosenzweig il giorno della sua presentazione Foto Silvano

La preparazione

Oggi amichevole a Carlino Il 19 agosto test a Brescia

TRIESTE

Per la Triestina è già l'ora di un'altra amichevole. E sarà un altro test impegnativo per la squadra di Tesser: oggi alle ore 17 infatti gli alabardati affrontano allo stadio Eros Della Ricca di Carlino il Cjarlins Muzane, l'ambiziosa squadra di Zanutta che milita in serie D ma con chiari propositi di fare il grande salto fra i Pro. A testimoniare l'importanza che la società di casa dà all'evento, nella speranza anche di un cospicuo incasso, il prezzo del biglietto unico d'ingresso acquistabile alle casse dell'impianto sarà di 12 euro. Un ticket che costa più del doppio rispetto alle amichevoli contro Pro Gorizia e Koper, ma che probabilmente non fermerà la tifoseria alabardata, che sta seguendo numerosa il precampionato della squadra.

Sul piano tecnico, un test probante per Malomo e soci: come valore, l'avversario si può porre sicuramente sotto il Koper, ma nettamente sopra alla Pro Gorizia. Il mercato rivela poi la precisa volontà di lottare per la promozione: oltre alla conferma di un allenatore vincente della categoria come Carmine Parlato, c'è anche il ritorno dell'ex alabardato Massimo Bussi. Da parte sua, Tesser continuerà nel percorso di progressivo aumento di minutaggio dei suoi giocatori. Oltre alla conferma di alcuni di quelli partiti titolari a Capodistria, è molto probabile che molti di coloro che mercoledì hanno giocato solo la mezz'ora finale, partano invece dall'inizio per acquisire a loro volta maggior minutaggio: si può pensare a Pavlev, Redan e Pierobon, ma è un discorso che può valere anche per Gori e Germano. Insomma, dopo quelle con Lazio, Izola, Velox Paularo, Pro Gorizia e Koper, quella con il Cjarlins Muzane è una tappa importante nel percorso verso l'inizio ufficiale della stagione.

E senza la Coppa Italia, il cui via è stato spostato dal 20 agosto al 4 ottobre, servono amichevoli di spessore per preparare adeguatamente la squadra. Proprio per questo, per la prossima settimana è già in programma un test di valore: sabato 19 agosto la Triestina sarà infatti ospite del Brescia. La gara inizierà alle 17 e verrà disputata a porte chiuse al centro sportivo di Torbole Casaglia. —

A.R.

IL MERCATO

Ormai è fatta per il difensore Moretti dall'Avellino per Pezzella

**Il giovane centrale è di scuola Inter
Ha ripreso vigore la possibilità di portare al Rocco Damiani, centrocampista del Palermo
Non si molla per Casiraghi**

TRIESTE

Assorbita la delusione del dietro-front dell'austriaco Taferner che ha preferito il WSG Tirol all'Unione, il mercato della Triestina è ripartito di slancio. È praticamente fatta per l'approdo in alabardato di Lorenzo Moretti, difensore centrale, 21 anni, cresciuto nel settore giovanile dell'Inter, che la scorsa stagione ha giocato nell'Avellino (32 presenze).

Giovane di grande prospettiva del quale si dice un gran bene, Moretti era sul taccuino di diverse compagini, anche di serie B come Pisa e Lecco. La Triestina però ha superato tutti: decisiva probabilmente la mossa di mettere sul piatto dell'operazione Salvatore Pezzella, uno dei giocatori attualmente fuori rosa, che passerà così all'Avellino facendo il viaggio inverso rispetto al difensore ex Inter. Già per oggi sono attese le firme dei giocatori.



Lorenzo Moretti

Moretti, che prima di Avellino ha giocato in serie C anche con la Pistoiese (31 presenze), andrà dunque a completare il pacchetto alabardato di difensori centrali con Struna, Malomo e Rizzo.

Ma grazie alle risorse che erano state previste per Taferner e che ora possono essere girate in altre operazioni, ha ripreso decisamente vigore la possibilità di portare in alabardato anche Samuele Damiani, 25 anni, centrocampista del Palermo. Il giocatore, che potrebbe rivestire il ruolo di play centrale del centrocampo a tre, finora ha sempre fatto capire la volontà di restare in serie B, ma il cambiamento dell'offerta alabardata sul piatto potrebbe averlo convinto. Operazione che insomma ha fatto dei passi avanti, ma ancora complessa, perché in ballo c'è anche la posizione del Palermo, che forse ancora non coincide con le volontà della Triestina sulle modalità del passaggio. Damiani, che è stato protagonista nella promozione del Palermo dalla C alla B e la scorsa stagione ha collezionato 27 presenze fra i cadetti, vanta una novantina di presenze in C e quasi una cinquantina in serie B.

In pratica il mercato alabardato in questa fase finale si sta concentrando sull'asse centrale della squadra: oltre a play e difensore centrale, l'altra pista calda è infatti quella del trequartista, con la corte a Casiraghi che continua serrata. Anzi, l'accordo con il giocatore in pratica c'è, ora bisogna superare l'ostacolo del Sudtirol, che un paio di giorni fa ha dichiarato incedibile il giocatore. Sudtirol che proprio ieri ha ufficializzato l'arrivo di Jeremie Broh, il centrocampista che a lungo è stato sul taccuino dell'Unione.

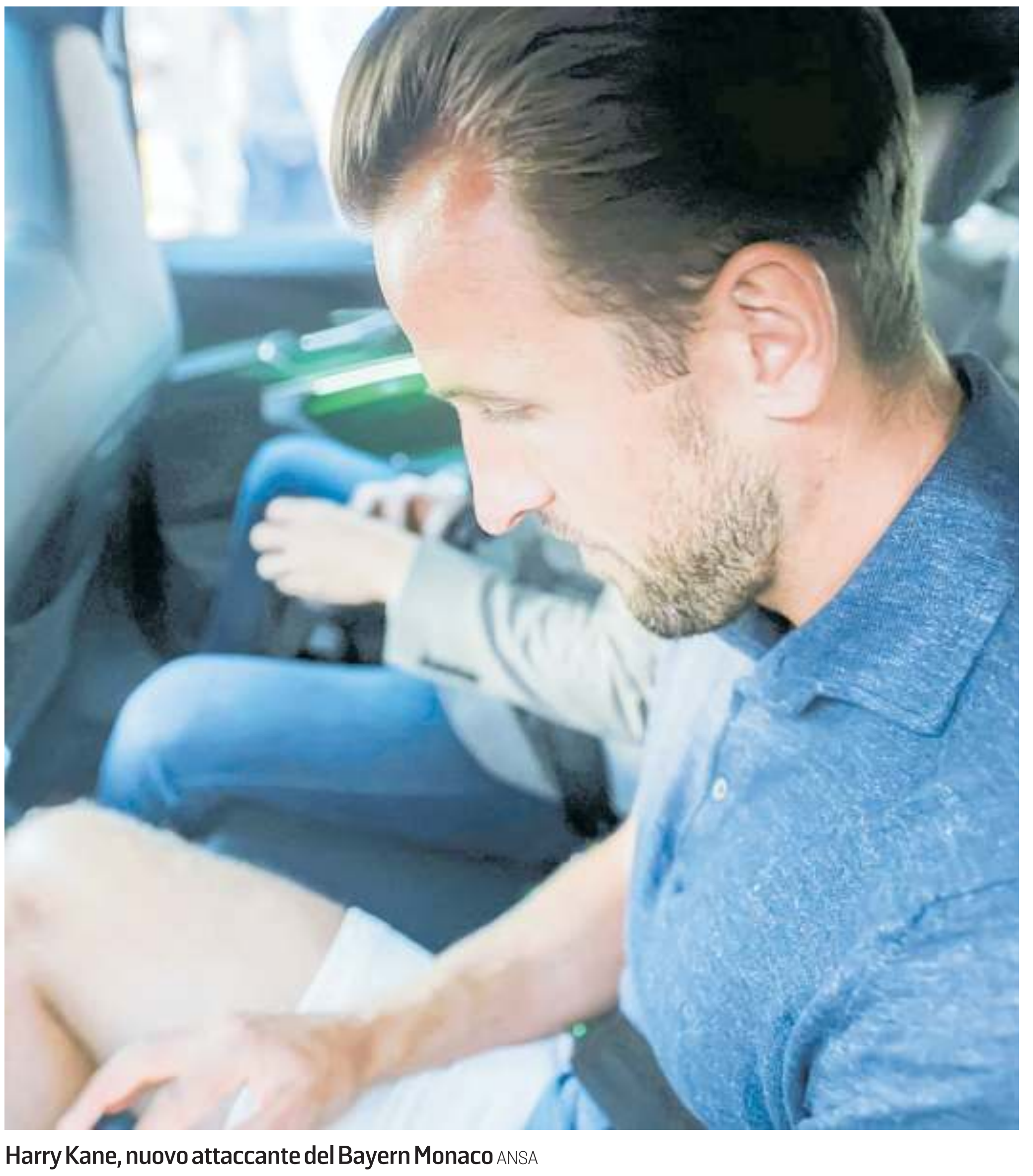
Fra le altre squadre, da segnalare l'approdo all'Albinoleffe del centrocampista ex alabardato Francesco Giorno, mentre il Trento ha comunicato il ritorno del difensore Barison, acquisito ora a titolo definitivo dal Sudtirol. —

A.R.

CALCIOMERCATO

Kane va al Bayern Monaco Lazio: Pellegrini più Rovella

L'attaccante inglese ha sciolto le riserve, addio al Tottenham per oltre 100 milioni
Il Milan dice no al Real Madrid per Maignan, per Samardzic all'Inter c'è un intoppo



Harry Kane, nuovo attaccante del Bayern Monaco ANSA

Alessandro Castellani / ROMA

Arabia Saudita e Premier League, milioni e stelle per un finale di calciomercato all'insegna dei colpi. Con la Saudi League che cerca ancora di accaparrarsi i nomi più altisonanti del pallone - poco importa che siano al tramonto o ancora in piena attività - è però la Gran Bretagna in queste ore a prendersi la scena.
Infatti Harry Kane è volato a Monaco di Baviera, dopo l'ultimo ok del Tottenham e sciolto il giallo last minute che voleva il giocatore bloccato in aeroporto dal club: il trentenne inglese, a caccia del trofeo che manca nella sua pur brillante carriera, firmerà il contratto che lo legherà al Bayern, affare che porterà poco più di 100 milioni di euro nelle casse degli Spurs londinesi. Ma il Liverpool ha fatto di più stabilendo il nuovo trasferimento record del calcio inglese con i 111 milioni di sterline, circa 128 milioni di euro, che pagherà al Brighton per il 21enne centrocampista ecuadoregno Moises Caicedo. Il quale però tentenna, perché si era promesso al Chelsea e ora potrebbe far saltare l'affare. Il Brighton ha fatto sapere che, comunque sia, il prezzo del giocatore è ormai fissato ed è quello che era disposto a pagare il Liverpool, il cui manager, Jurgen Klopp si dice certo dell'arrivo del giocatore.

LUKAKU IN STAND-BY

Non è finita qui, perché Tottenham e Chelsea sono ancora in ballo per Romelu Lukaku. A Londra si dice che gli Spurs potrebbero investire parte della somma ricevuta dal Bayern per prendere l'ex interista, al quale il Chelsea dà una valutazione di 35 milioni. È la stessa somma che, oltre al cartellino di Lukaku, vorrebbe la Juventus per cedere Dusan Vlahovic ai Blues, i quali però non sono mai andati oltre i 20 milioni. Il discorso è ancora in stand by, intanto la Juve sta stringendo per cedere Denis Zakaria al Monaco.

DOPPIO COLPO LAZIO

Sempre la Vecchia Signora, ieri molto attiva, avrebbe raggiunto l'accordo con la Lazio per il doppio trasferimento in biancoceleste di Luca Pellegrini e Nicolò Rovella. Al presidente Claudio Lotito che per questo affare pagherebbe in tutto 21 milioni, è stato offerto anche il portiere della Francia campione del mondo 2018 Hugo Lloris, in uscita dal Tottenham, che gli darebbe la lista gratuita con un anno di anticipo sulla scadenza del contratto. E a proposito di portieri, secco no del Milan a chi aveva fatto un sondaggio per Mike Maignan per conto del Real Madrid, che cerca un portiere dopo il grave infortunio a Courtois. Sul fronte Inter, c'è un intoppo nell'affare Samardzic. Il centrocampista serbo, che giovedì ha svolto le visite mediche, ha come nuovo agente il padre, che ha cambiato le richieste alla società. In attesa di chiarimenti, va in standby anche l'operazione che dovrebbe portare Fabbian all'Udinese. Capitolo Roma: mentre nella capitale, e nell'etere romano, si diffondono voci su un possibile cambio di proprietà del club, perso Lucas Beltran, che è in arrivo a Firenze, si cerca di convincere il Santos a cedere Marcos Leonardo. Ma proprio ieri il nuovo responsabile del settore calcio del «Peixe», Alex Gallo che ha preso il posto di Falcao, ha detto che l'attaccante «non si muove fino alla finestra di mercato invernale». —



L'amichevole

Osimhen trascina il Napoli

Il ciclo di quattro amichevoli con squadre europee durante la seconda fase del ritiro a Castel di Sangro, in Abruzzo, si conclude con una vittoria del Napoli sui ciprioti dell'Apollon Limassol. La partita finisce con il risultato di 2-0 maturato nella ripresa con i gol di Osimhen e Simeone.

JUVENTUS

Bonucci chiede il reintegro Ma la rottura è insanabile

Leonardo Bonucci chiama, la Juventus non risponde. È questo, in estrema sintesi e semplificando la situazione, ciò che sta accadendo in casa bianconera. Il difensore ha provato a chiedere il reintegro in rosa, eppure dall'altra parte la decisione ormai è presa. E, a quanto si apprende, era già dalla passata stagione che il difensore sapeva di essere ormai ai margini del progetto.
Una decisione, quindi, che non è stata assolutamente un fulmine a ciel sereno, ma che invece era già stata comunicata all'ex capitano in tempi non sospetti. E anche qualche settimana fa, al rientro dalle vacanze post impegni con la Nazionale, a Bonucci è stato confermato: il ds Giuntoli e il suo braccio destro Manna gli hanno ribadito di cercarsi una sistemazione, perché alla Juve non c'è più posto per lui. Una mossa che, se da una parte dimostra la «sensibilità» dei dirigenti bianconeri verso una bandiera come è stata Bonucci, dall'altra ha definitivamente chiuso le porte. —

CICLISMO

Ganna argento nella crono L'oro lo conquista Evenepoel «Felice del mio Mondiale»

ROMA

Dodici secondi hanno diviso Filippo Ganna dal terzo titolo mondiale nella prova a cronometro elite ai Mondiali di ciclismo. Sulle strade di Glasgow, l'azzurro che aveva indossato la maglia iridata nel 2020 e 2021, si è dovuto arrendere con un distacco minimo, dopo 47 chilometri durissimi, al belga Remco Evenepoel. Una gara intensa, che si è decisa nell'ultimo chilometro. Ganna è stato protagonista di una prestazione spettacolare, ma Evenepoel è riuscito a tagliare il traguardo in anticipo, conquistando con merito la vittoria. Terzo posto, a sorpresa per il 19enne britannico Joshua Tarling.



Filippo Ganna ANSA

Per Ganna si tratta della quarta medaglia in carriera in una prova contro il tempo ai Mondiali. Terzo nel 2019, campione iridato nel 2020 e nel 2021 e ieri l'argento che mancava al suo palmarès. «Sono in Scozia da due settimane e tra pista e strada ho vinto tre medaglie, non posso che essere contento - ha ammesso il campione di Verbania dopo la gara -. Non ho nulla da recriminare, ma solo fare i complimenti a Remco che oggi è andato più forte». Nessuna delusione, dunque, per l'azzurro.

«L'oro è meglio dell'argento, ma devo dire che la prestazione c'è stata. Altri che puntavano al podio sono finiti dietro - ha proseguito l'azzurro -. Mettere insieme pista e strada è difficile, ci sono molte differenze e sono felice per quanto fatto. È parte del mio lavoro e penso solo a farlo al meglio. Il fatto che molte persone siano contente per le mie vittorie mi dà stimoli per fare meglio, ora testa alla Vuelta». La grande differenza Evenepoel l'ha fatta tutta tra il primo e il secondo intermedio in cui ha dato 16 secondi a Ganna, passando ad un vantaggio di 12", che ha poi conservato fino al traguardo. —

L'IMPRESA

Zurloni oro nell'arrampicata Adesso nel mirino c'è Parigi

«Replicare a Parigi è l'obiettivo primario, le carte in regola ci sono e una volta che sei lì ci vuole l'oro». A 21 anni Matteo Zurloni ha già le idee chiare, e a poche ore dalla conquista della medaglia d'oro nello Speed ai Mondiali di Arrampicata spiega cosa significhi per lui l'aver ottenuto anche il pass per l'Olimpiade: puntare di nuovo al gradino più alto del podio.

I cinesi e gli indonesiani saranno avversari durissimi anche fra un anno, però Matteo, che studia scienze motorie e ha cominciato ad arrampicarsi quando aveva solo otto anni, sa che può batterli, come ha dimostrato nella gara iridata di Berna. «Volevo l'oro ed è arrivato, ora ci vedremo a Parigi», dice il lombardo di Cassano d'Adda che a fare arrampicata ha cominciato «andando con papà per sentieri e sulla roccia». —

CALCIO

Dilettanti, definiti squadre e gironi dall'Eccellenza alla Seconda

Nel campionato principale al via quattro formazioni triestine e due isontine Pubblicate dal comitato regionale anche le poule della Coppa Italia e Regione

Marco Bisiach / TRIESTE

Le date c'erano già, adesso c'è anche la composizione dei gironi. Coppe e campionati del calcio dilettantistico sono davvero pronti a partire in Friuli Venezia Giulia, con il comitato regionale della Lnd che ha pubblicato il quadro completo dei tornei. Dall'Eccellenza a 18 squadre che vedrà al via due goriziane (con la Pro Gorizia tra le favorite al titolo) e quattro triestine, al girone B di Promozione che potrebbe proporre una sfida tra il Kras Repen appena retrocesso ma decisamente ambizioso e l'Ufm Monfalcone per il salto nella "Serie A" dei Dilettanti.

E poi le portacolori della Venezia Giulia tutte inserite nel gruppo C di Prima Categoria, dove fa il suo esordio anche la nuova Ufi frutto della fusione tra Isontina e Unione Friuli Isontina. Ancora, vastissimo al solito il quadro della Seconda categoria, con ben sei gironi e i gruppi E ed F che interessano da vicino gli appassionati giuliani e isontini (ma niente derby gradiscano): che avranno di che soffrire, visto che da quest'anno torna lo spauracchio delle retrocessioni in Terza.


Il presidente del comitato regionale Figc Ermes Canciani

Ma ecco nel dettaglio la composizione dei gironi che vedono ai nastri di partenza le nostre formazioni.

ECCELLENZA. Diciotto squadre al via e tra queste Pro Gorizia e Juventina dall'Isontino, San Luigi, lo Zaule Rabuiese che vuole stupire ancora, l'ambizioso Sistiana Sesljan di Denis Godeas e il Chiarbola Ponziana da Trieste. Con loro Brian Lignano, la neopromossa Azzurra Premariacco, Calcio Maniago Vajont, Comunale Fiume Veneto Bannia, Codroipo, Pro Fagagna, Rive D'Arcano Flaibano, Spal Cordovado, Sanvitese, Tamai, Tolmezzo Carnia e Tricesimo.

PROMOZIONE B. Tra le 16 partenti tre triestine (Kras Repen, Sant'Andrea San Vito e Trieste Victory Academy) e quattro isontine (Ufm Monfalcone, Cormonese, Pro Romans Medea e Ronchi). Se la vedranno con Ancona Lumignacco, Fiumicello 2004, Lavarian Mortean Esperia, Pro Cervignano Muscoli, Risanese, Sangiorgina, Sevegliano Fauglis, Trivignano e Virtus Corno.

PRIMA CATEGORIA C. Tra l'Isonzo, l'area giuliana e la Bassa Friulana si gioca tutto il girone C di Prima categoria. Vi troviamo Aquileia, Azzurra, Breg, Calcio Ruda, Costalunga, Isonzo, Mariano, Mladost, Muggia 2020, Opicina, Roianese, Romana Monfalcone, Sangiovanni, Santamaria, Sovodnje e Unione Friuli Isontina.

SECONDA CATEGORIA E ed F. Le squadre della Venezia Giulia sono divise tra il girone E, che guarda di più all'Isontino e al Friuli, e il girone F, più marcatamente giuliano e bisiaco, con qualche eccezione. Nel gruppo E ci sono Audax Sanrocchese, Buttrio, San Vito al Torre, Castions, Gradese, La Fortezza, Moraro, Mossa, Poggio, Strassoldo, Terzo, Turriaco 1922, Villesse e Villanova. Nel gruppo F invece Aris San Polo, Bisiaca, Pieris 1925, Campanelle, Domio, Ism Gradisca, Montebello Don Bosco, Muglia F., Primorec 1966, Primorje 1924, Studenti, Torre, Vesna e Zarja.

COPPA ITALIA ECCELLENZA. Grone A con Chiarbola Ponziana, Pro Fagagna e Tamai, girone B con Pro Gorizia, Fiume Veneto Bannia e Tricesimo, C con Brian Lignano, Sanvitese e Zaule Rabuiese, D con Spal Cordovado, Juventina e Rive D'Arcano Flaibano, E con San Luigi, Maniago Vajont e Azzurra Premariacco, ed F con Sistiana Sesljan, Codroipo e Tolmezzo Carnia.

COPPA ITALIA PROMOZIONE. Nel girone G troviamo Fiumicello 2004, Ronchi, Cormonese e Pro Romans Medea, e nel girone H Kras Repen, Sant'Andrea San Vito, Trieste Victory Academy e Ufm Monfalcone.

COPPA REGIONE DI PRIMA CATEGORIA. Girone I con Ruda, Ufi, Aquileia e Mariano, girone L con Azzurra, Romana, Isonzo e Sovodnje, girone M con San Giovanni, Roianese e Opicina e girone N con Breg, Muggia 2020 e Costalunga. —

CALCIO

Gubellini junior ritorna a pungere nella Pro Gorizia

È un nuovo acquisto ma, anche, un volto conosciuto il nuovo attaccante della Pro Gorizia, la ciliegina sulla torta di un mercato a cinque stelle. Si tratta di Matteo Gubellini, figlio d'arte di papà Mirco, beniamino della tifoseria della Triestina, che torna a vestire la maglia della Pro Gorizia dopo una stagione divisa tra le esperienze in Serie D con i trentini del Levico Terme e con i friulani del Torviscosa. —

PALLAMANO

Prima uscita biancorossa con sconfitta a Capodistria

Prima uscita stagionale per la Pallamano Trieste nel lungo precampionato che porterà all'esordio in serie A Gold contro Conversano.

Sul parquet della Bonifika Arena di Capodistria, la formazione biancorossa allenata da Fredi Radojkovic è stata sconfitta 24-19. Il primo tempo si era concluso sul punteggio di 14-9 sempre per la compagine padrona di casa.



CICLISMO

Ancora una volata vincente per Skerl (Ctf Victorious): stavolta brilla in Romania

TRIESTE

Ancora un bel successo per Daniel Skerl, il velocista triestino del Cycling Team Friuli Victorious.

Skerl si è imposto in una tappa del Tour of Szeklerland, la gara a tappe rumena che si conclude oggi. Nei 115 chilometri da Sfantu Gheorge a Miercurea Ciuc il triestino ha anticipato il compagno di squadra Alberto Bruttomesso.

Un successo figlio dell'ottima interpretazione di gara da parte della Ctf Victorious che prima ha controllato la corsa e quindi, nel finale, ha assunto il comando delle operazioni lanciando perfettamente la volata.


Skerl a destra con Andreaus

«Daniel sta dimostrando di meritare tutta la fiducia della squadra - ha dichiarato il direttore sportivo Renzo Boscolo - Stiamo acquisendo importanti punti Uci in un appuntamento al quale siamo presenti con i nostri giovani che stanno acquisendo un'importante esperienza. Siamo soddisfatti».

Il giorno prima del successo di Skerl, nel cronoprologo della gara rumena si era imposto un altro atleta bianconero, Marco Andreaus. —

PALLANUOTO

Le Under 20 alabardate al sesto posto in Italia

TRIESTE

Sesto posto in Italia per la Pallanuoto Trieste nella categoria Under 20 femminile. Si chiudono con un pizzico di delusione per la squadra alabardata le finali scudetto di Avezzano. Nella finale per il quinto posto con la Sis Roma le orchette hanno ceduto il passo alle giallorosse per 10-8. Gara complicata, Trieste trova il primo vantaggio con De March (0-1) poi però è sempre costretta a rincorrere. La Sis tocca il +3 in apertura di quarto periodo con il bronzo mondiale Giustini (9-6), capitan Klatowski è l'ultima ad arrendersi e con una doppietta riporta le orchette sul -1 (9-8) a 50" dalla fine, poi la solita Giustini chiude i conti con la rete del 10-8.

I rimpianti per il gruppo guidato da Isabella Riccioli e Paolo Zizza sono però legati soprattutto alla sfida dei quarti di finale con il Bogliasco, persa di misura (8-7 per le liguri) anche a causa di un paio di chiamate arbitrali che hanno fatto infuriare lo staff tecnico alabardato. Il bilancio comunque rimane positivo: tre vittorie e tre sconfitte, sesto posto conclusivo. E tra una manciata di giorni (il via il 19 agosto) scattano le finali scudetto per la squadra Under 16 maschile guidata da Alberto Petrucci e Ugo Marinelli.


La capitana Giorgia Klatowski

La formazione che ha disputato la finale per il quinto-sesto posto e i gol segnati: Gregorutti, G. Zizza (2), Bozzetta (1), Sblattero, Marussi (1), De March (1), Klatowski (3), Abbondanza, G. Petrucci, A. Apollonio, Zoch, Portillo, Bergamasco. —

BASKET E SOLIDARIETÀ

"Ucpt", donazione per il pompiere eroe Oggi iniziativa a Grado

L'associazione "Un canestro per te Onlus" ha deciso di aiutare le zone alluvionate della Slovenia e ha destinato una donazione di 2000 euro in favore del vigile del fuoco-eroe, il quale - mentre l'inondazione gli distruggeva la casa - salvava bambini dalla scuola materna di Mengeš. "Un canestro per te" organizza oggi a Grado dalle 17 all' Isola d'oro in spiaggia un aperitivo benefico per sostenere Alberto, un ragazzo 28enne di Gonars rimasto tetraplegico in seguito ad un incidente domestico.

BASKET

Lo Jadran in regia si rinforza con Demarchi

Un rinforzo importante per lo Jadran.

La formazione che quest'anno sarà allenata da Gianluca Pozzecco ha infatti ingaggiato Iacopo Demarchi, play di 185 centimetri che dopo aver accumulato esperienze anche nei campionati di serie B ha giocato l'anno scorso nelle file del Cus Trieste ed è stato con una media di 13,7 punti segnati a partita il dodicesimo marcatore del campionato di serie C Gold.

...estate a giocare 2023

studiogiochi

Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così un aforisma.

Definizione									
L'alimento nella **FOTO 1**	17	63	46	75	70	30	8	11	
Custode, sentinella	37	12	74	85	6	52	19	57	42
Un sale usato come antipiretico	68	21	77	5	16	60	73		
Paolo, regista nella **FOTO 2**	15	59	13	28	3	48	86	82	
È considerato il primo imperatore romano	44	35	45	24	27	61	39		
Tanti gli anni in quattordici lustri	58	84	33	53	80	36	9	2	
Era un ufficio del magistrato di mandamento	83	40	64	79	56	90	10		
I dispositivi nella **FOTO 3**	66	34	25	47	87	76	1	62	
Forme di mercato per un paio di competitor	23	72	50	89	67	29	18		
Sono rocce detritiche	14	81	91	65	26	49	38	4	
Sono due nello slalom speciale	88	54	32	20	69	7			
Nato nello Stato con Katmandu	41	22	71	31	43	78	51	55	

1



2



3



1	2	■	3	4	5	6	7	8	9	10	■	11	■	12	13	14	■	15	16	17	18
19	■	20	21	22	■	23	24	25	26	■	27	28	29	30	31	32	33	34	■	35	36
■	37	38	39	40	41	42	■	43	44	■	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	■
55	■	56	57	■	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	■	68	69	70	■	71	72
73	■	74	75	76	77	78	79	80	81	82	■	83	84	85	■	86	87	88	89	90	91

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	9	3				6	7	
7			6		4			9
1		2		7		4		3
	1		7		2		9	
		7				5		
	4		3		6		1	
2		5		6		9		1
9			5		7			6
	8	4				7	5	

Bandiera

A quale Paese corrisponde questa bandiera?



Cruciverba

1	2	3	4	5	6		■	7	8	9	
10						■	11				■
12					■	13					14
15				■	16						
17			■	18						■	
19		■	20						■	21	
	■	22						■	23		
24	25						■	26			
27						■	28				
■	29				■	30					
31				■	32						

ORIZZONTALI

1. Non ancora sposati - **7.** Che hanno mangiato a sufficienza - **10.** Un verbo da... portiere - **11.** Il Girone de *La piovra* - **12.** È nei pressi di Faenza - **13.** Risuonano di latrati e guaiti - **15.** Bagna anche Bonn - **16. Vedi foto** - **17.** Il peccato dei collerici - **18.** Inerenti a un popolo - **19.** Si beve anche verde - **20.** La Bonaccorti della Tv - **21.** In mezzo all'estate - **22.** Vivono in convento - **23.** Un punto del baseball - **24.** La città del Festival dei Due Mondi - **26.** George amata da Chopin - **27.** Scherniti, beffati - **28.** I mobili che si... scaldano - **29.** Si aprono sul corridoio - **30.** I brillanti per la bigiotteria - **31.** Lo indossano i fraticelli - **32.** Relative agli uccelli.



VERTICALI

1. Pieni di arguzia e facili alla battuta - **2.** Si prenotano alla reception - **3.** Cittadina a sud di Stresa - **4.** La sentinella dei ladri - **5.** Un giro della sfera grande - **6.** Finiscono sempre male - **7.** Fu maestro di Nerone - **8.** Ci aiutano nelle avversità - **9.** Émile, il romanziere de *La bestia umana* - **11.** Lo sono carote e rape - **13.** Beffardo e disincantato - **14.** Un nativo di Dublino - **16.** I ripiani della torta farcita - **18.** Siciliani dell'odierna Castrogiovanni - **20.** Così è l'impianto che trae energia dal vento - **21.** Una capitale nordafricana - **22.** Si danno a denti stretti - **23.** Consente d'effettuare il volo cieco - **25.** È opposta alla poppa - **26.** Conclude la giornata - **28.** Questi in breve - **30.** Il Veronesi scrittore (iniz.).

Soluzioni

Trasferimento

OMELETTE
GUARDIANO
CHININO
GENOVESE
AUGUSTO
SETTANTA
PRETURA
TORNELLI
DUOPOLI
ARENARIE
MANCHE
NEPALESE

La vendetta è una gioia che dura soltanto un giorno, la generosità è un sentimento che può allietare per sempre.

Sudoku

4	9	3	2	8	1	6	7	5
7	5	8	6	3	4	1	2	9
1	6	2	9	7	5	4	8	3
5	1	6	7	4	2	3	9	8
3	2	7	8	1	9	5	6	4
8	4	9	3	5	6	2	1	7
2	7	5	4	6	8	9	3	1
9	3	1	5	2	7	8	4	6
6	8	4	1	9	3	7	5	2

Cruciverba

S	C	A	P	O	L	I	■	S	A	Z	I
P	A	R	A	R	E	■	R	E	M	O	■
I	M	O	L	A	■	C	A	N	I	L	I
R	E	N	O	■	S	I	D	E	C	A	R
I	R	A	■	E	T	N	I	C	I	■	L
T	E	■	E	N	R	I	C	A	■	T	A
O	■	M	O	N	A	C	I	■	R	U	N
S	P	O	L	E	T	O	■	S	A	N	D
I	R	R	I	S	I	■	S	E	D	I	E
■	U	S	C	I	■	S	T	R	A	S	S
S	A	I	O	■	A	V	I	A	R	I	E

Bandiera

Mauritius.

e...state a giocare 2023

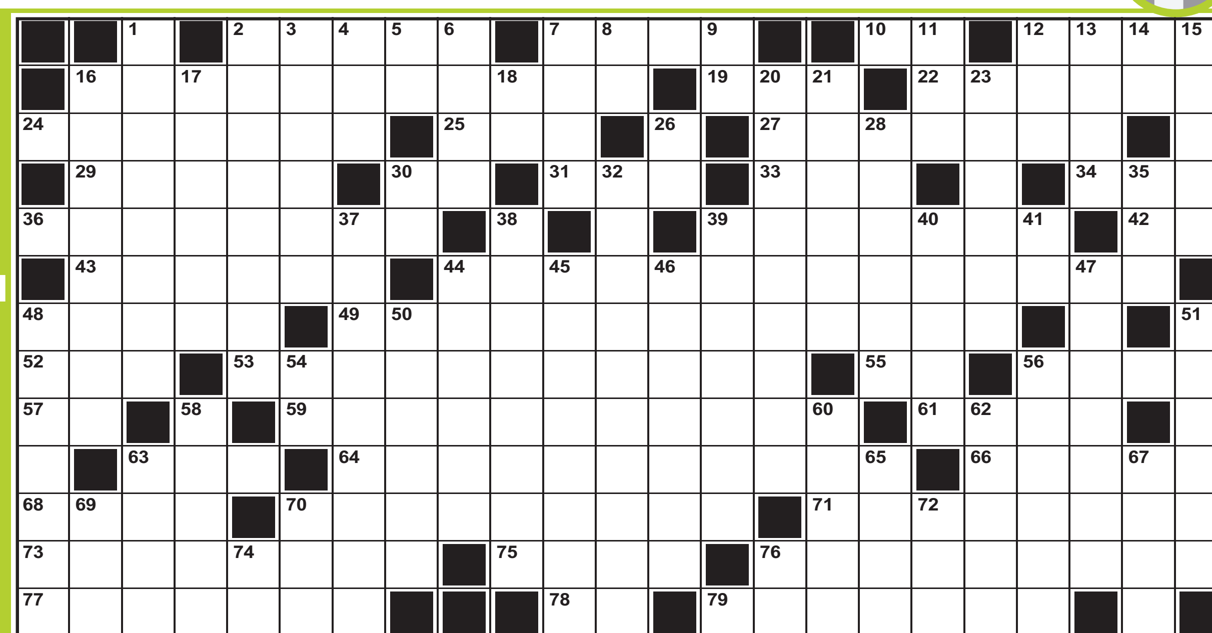
studiogiochi

Cruciverba

ORIZZONTALI
2. Il mondo animale
7. Tra i suoi affluenti vi è la Moldava
10. La Bullock del cinema (iniz.)
12. Vedi foto
16. Una congregazione benedettina
19. Azienda Sanitaria Locale
22. Gattopardo americano
24. Pietra scagliata dal vulcano
25. Lo si può chiedere a fine concerto
27. Scimmia dalle lunghe braccia
29. Zuffa collettiva
30. Le hanno Aldo e Diego
31. Si può calcolare in anni
33. A volte vale l'altro
34. Comodità per benestanti
36. La sesta sinfonia di Čajkovskij
39. Grande cactus d'oltreoceano
42. Un satellite galileiano di Giove
43. Sfocia nel Río de la Plata
44. La figura femminile tra le "statue parlanti" di Roma
48. Risolve gli enigmi di Turandot
49. Dà una misura della violenza dei terremoti
52. Battuta vincente nel tennis
53. Si realizzano con... scatti e fumetti
55. Fine della tournée
56. Segnale di arresto
57. La capitale del Salento (sigla)
59. Forniti di lastrico
61. Ha un esercito di fan
63. Il Reed cantante rock dei Velvet Underground
64. Scombinato, caotico
66. Solo e inimitabile
68. Schiava di Sara
70. Smembrata dalla belva
71. Esploratore norvegese che conquistò il Polo Sud

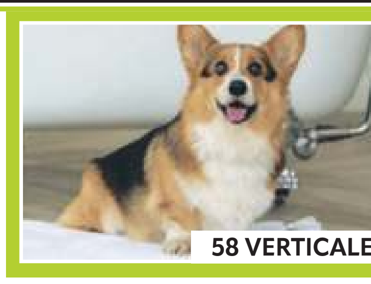

12 ORIZZONTALE


21 VERTICALE



73. Vanessa, attrice britannica
75. Tipica persona giuridica del settore pubblico
76. Parlare a vanvera
77. Stato Usa tra Ohio e Illinois
78. L'io di Leonardo
79. Dispensa, esclusione.

VERTICALI
1. Somma da investire
2. Opera di Verdi
3. Con Souvestre creò Fantômas
4. Il Kier attore tedesco
5. Secco rifiuto
6. Quello d'oro elenca i vincitori
7. Lettera dalla forma serpentina
8. Cinquantuno Romani
9. I confini dell'Alsazia
11. Il cantante Geldof
12. È "Big" a Londra
13. Rischio eventuale
14. Bordi di broccato
15. Locale di ingresso
16. Corazza di tartaruga
17. Povera e infelice
18. Eroi senza cuore
20. Spiegazzata
21. Vedi foto
23. Imputati di uno stesso crimine
26. Mezza gara
28. Quella "grande" è il Tour de France
30. In coda alla coda
32. Consegnati alle generazioni future
35. Ora non più
37. Nota aria della *Norma*
38. Successe a re Davide
39. Il principale centro della Lunigiana
40. Città provenzale
41. Amos, scrittore israeliano
44. La popolare Laurito
45. Bellimbusto, zerbinotto
46. Tali sono le spoglie di chi si camuffa
47. Inzuppata
48. Paolo, detto il Veronese
50. Giaciglio per animali
51. Spregevole delatore
54. Poco opportuno
56. Il poeta Penna
58. Vedi foto
60. Lo Svevo di *Senilità*


58 VERTICALE

62. Sintonizzatore radio
63. Un Alan di Hollywood
65. Il sultanato con Mascate
67. Un prodotto delle api
69. C'è quello di brigata (abbr.)
70. Il Flavin artista della luce
72. La cantante Lemper
74. In frac
76. Sigla di Brescia.

Ruvip

Chi è il Vip in foto, la cui immagine è stata suddivisa in 9 pezzetti, poi rimescolati? Sappi che anagrammando le lettere di **TOSI LA PECORELLA**, si ottiene il nome e cognome del Vip.



Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

2		3				7		
9		1			3		6	
8			4		9	2		
	9		1	3			8	
	2			6			5	
	3			5	8		1	
		2	5		6			9
	5		2			3		6
		6				8		5

Trait illustrato

Osserva le immagini proposte e, scegliendo tra le lettere sotto riportate, individua l'unica parola che le accomuna tutte.

G C D O T A U A
L H P I E N Z R



_ _ _ _ _

Soluzioni



Cruciverba

Sudoku

Trait illustrato
Pugno.

Ruvip
Paola Cortellesi.

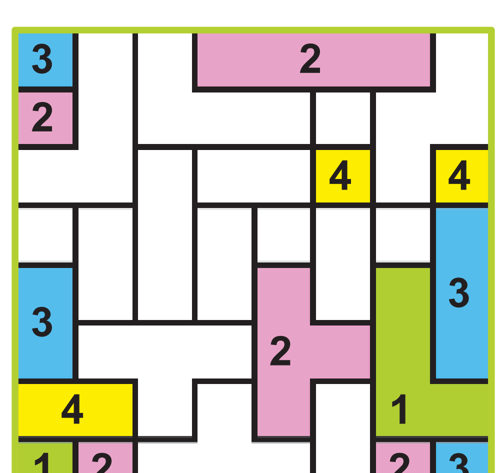
Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

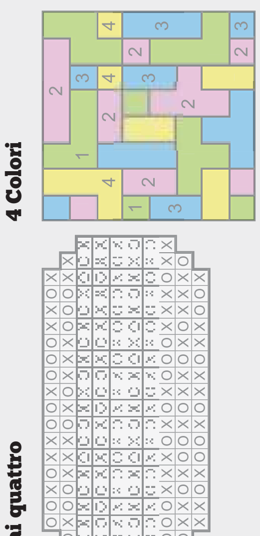
		O	O			X	X	O	O		O		O	X	X		X		
	O		O			X	X			O					O	O		X	
O	X	X		O	X			O	X	X		X	O				O	O	X
O						X				O								X	X
O	O	X				O					X				O				X
	X		X	O			X							O			X	X	
X	O			O	O	X					X							X	
		O							O		O				X	X			X
	O			O		O	O			X	X		X		X	X	X		
		X	X				O		O	X			X	X	O		X		

4 colori

Colora le aree dello schema in modo che due aree vicine non abbiano mai lo stesso colore, nemmeno in diagonale.



Soluzioni



4 Colori

Mai quattro

Scelti per voi

tvzap



Benedetta Primavera
RAI 1, 21.25
Proseguono gli appuntamenti con lo Show condotto da **Loretta Goggi**, affiancata da **Luca e Paolo**. Tanti gli ospiti, tra attori, cantanti e comici con cui Loretta si esibirà in numeri musicali, dialoghi brillanti e sketch.



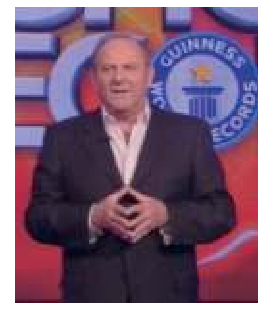
L'ultima ossessione ...
RAI 2, 21.20
Albert Beck (**Eric Roberts**) chirurgo ossessionato dalle giovani donne, dopo aver appiccato il fuoco alla prigione psichiatrica in cui era rinchiuso, si dà alla fuga e si nasconde in una casa disabitata.



Agente speciale 117...
RAI 3, 21.20
Si cova un complotto planetario e il governo francese decide di far scendere in campo il suo uomo più valido e fidato, Hubert Bonisseur de la Bath (**Jean Dujardin**), meglio noto come OS 117.



Troppo forte
RETE 4, 21.25
Oscar Pettinari (**Carlo Verdone**) sogna di sfondare nel mondo del cinema d`azione. Consigliato da un mediocre avvocato decide di simulare un incidente per chiedere un risarcimento a un produttore.



Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
I partecipanti tenteranno di battere i record precedenti, il tutto sotto l`attento scrutinio di un giudice del Guinness World Records. Conduce, questa edizione, **Gerry Scotti.**

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Azzurro storie di mare Documentari
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 Il meglio di Weekly Lif.
10.30 Il meglio di Buongiorno Benessere Estate Att.
11.25 Linea Verde Tour Doc.
12.30 Linea Verde Sentieri Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Blu Documentari
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att.
16.45 TG1 Attualità
17.00 Morgane - Detective geniale Serie Tv
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Benedetta Primavera Spettacolo
0.05 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Mediterraneo - La vita sotto assedio Documentari
8.45 Quarto di finale - Australia - Francia Calcio
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I mestieri di Mirko Lifestyle
12.00 Felicità - La stagione dell'amicizia e del rispetto Attualità
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
18.25 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 L'ultima ossessione del dottor Beck (1ª Tv) Film Thriller ('21)
23.00 Tg 2 Dossier Attualità
23.50 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità

RAI 3
8.00 Totò contro i quattro Film Commedia ('63)
9.50 Geo Documentario Doc.
10.20 Il segno delle donne Doc.
11.10 Storie della nostra città Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.20 Tempo instabile con probabili schiarite Film Commedia ('15)
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Estate Att.
15.00 Ribelli Lifestyle
15.40 Hudson & Rex (1ª Tv) Serie Tv
17.10 Report Estate Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Illuminate Documentari
21.20 Agente speciale 117 al servizio della Repubblica - Missione Cairo (1ª Tv) Film Azione ('06)
23.10 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.00 Come Eravamo - I Viaggi Di Franco Rubrica
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 I Cesaroni Fiction
9.45 Risate all'italiana Film Comico ('64)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Frozen Planet II - Incanto Di Ghiaccio Show
15.35 Gli invincibili Film Avventura ('47)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Troppo forte Film Commedia ('86)
23.55 Un sacco bello Film Commedia ('80)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Speciale - Giffoni 53: Indispensabili Spettacolo
9.40 L'Inverno delle meraviglie Documentari
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful Soap
14.10 Scene da un matrimonio Fiction
15.40 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Lo Show Dei Record Spettacolo
0.25 Tg5 Notte Attualità
1.00 Paperissima Sprint Spettacolo
1.45 Non è stato mio figlio Serie Tv

ITALIA 1
7.00 Speedy Gonzales E Duffy Duck Cartoni Animati
7.15 Un oceano di avventure Cartoni Animati
7.55 È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
8.45 Friends Serie Tv
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia Spettacolo
14.25 The Big Bang Theory Serie Tv
15.15 Lucifer Serie Tv
17.00 Camera Café Serie Tv
17.20 Studio Aperto Attualità
17.25 Meteo Attualità
17.30 Studio Aperto Attualità
17.50 Bari - Parma - 1 Parte Calcio
20.00 Coppa Italia Live Calcio
21.15 Cagliari - Palermo Calcio
23.15 Coppa Italia Live Calcio

LA 7
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 In Onda Estate Attualità
8.40 Uozzap Attualità
9.20 La7 Doc Documentari
11.10 Il mattatore Film Commedia ('59)
13.00 Best Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Uozzap Attualità
14.40 Casa mia, casa mia... Film Commedia ('88)
16.20 La7 Doc Documentari
18.10 Miss Marple. Un delitto avrà luogo Film Giallo ('05)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
0.15 Tg La7 Attualità
0.25 Anticamera con vista Attualità

TV8
18.00 Italia's Got Talent Spettacolo
20.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.15 Una notte a Torino Film Documentario ('23)
21.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
2.30 Decameron Pie Film Commedia ('07)
4.00 Lady Killer Documentari

NOVE
15.05 Professione Lolita Attualità
16.35 L'enigma del mostro di Firenze Documentari
18.15 Little Big Italy Lifestyle
19.40 Only Fun - Comico Show Spettacolo
21.35 Pietro Maso - Io ho ucciso Attualità
23.20 Stevanin - Non ricordo di averle uccise Attualità

20 (20)
17.35 Coppa Italia 2023-'24: Empoli-Cittadella
19.50 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
20.50 Coppa Italia 2023-'24: Hellas Verona-Ascol
23.05 The Reunion Film Azione ('11)
1.00 The last ship Serie Tv
2.20 Blindspot Serie Tv
3.40 Show Reel Serie Rete Attualità
4.05 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Private Eyes Serie Tv
19.50 47 metri - Uncaged Film Horror ('19)
21.20 Into the Forest Film Drammatico ('15)
23.05 Ogni maledetta domenica Film Drammatico ('99)
1.45 The Gangster, The Cop, The Devil Film Azione ('19)
3.25 Avengement - Missione vendetta Film Azione ('19)
5.00 In the dark Serie Tv

IRIS (22)
10.00 Sfida a White Buffalo Film Avventura ('77)
12.00 Yado Film Avventura ('85)
13.50 BlacKkKlansman Film Drammatico ('18)
16.30 Race - Il colore della vittoria Film Biografico ('16)
19.05 D-Tox Film Thriller ('02)
21.00 The Score Film Thriller ('01)
23.25 La Preda Perfetta - A Walk Among The

RAI 5 (23)
14.00 Il libro della Savana Documentari
14.55 L'uomo dei boschi Doc.
15.50 Save The Date Documentari
16.20 Stardust Memories Spettacolo
17.40 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari
18.35 Visioni Documentari
19.25 Haydn: Sinfonia - Janacek: Sinfonietta Spettacolo
20.15 Rai 5 Classic Spettacolo

RAI MOVIE (24)
12.25 Gli equilibri del cuore Film Commedia ('20)
14.05 Gli amanti passeggeri Film Commedia ('13)
15.35 Julie & Julia Film Commedia ('09)
17.40 Semplicemente insieme Film Drammatico ('07)
19.20 The Code Film Azione ('09)
21.10 Alessandra - Un grande amore e niente più Film Musical ('20)
22.45 Il mio nome è Thomas Film Drammatico ('18)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.05 Né con te né senza di te Film Drammatico ('12)
16.00 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Mina Settembre Serie Tv
22.15 Mina Settembre Serie Tv
23.15 Un professore Serie Tv
1.15 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.05 Blu Notte Attualità
2.55 Intramontabili Attualità

CIELO (26)
14.15 Fratelli in affari Spettacolo
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 La commessa Film Commedia ('75)
23.15 After Porn Ends Film Documentario ('12)
0.45 Porno Valley Serie Tv

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La Casa Nella Prateria -Pilot Film Dramm. ('74)
18.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Scoop Film Comm. ('06)
23.10 Space Cowboys Film Avventura ('00)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari
2.55 Detective in corsia Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Agrinet Educational Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Soul Attualità
21.20 Camp Harlow - Un'estate indimenticabile Film Drammatico ('14)
22.50 Incompreso - L'ultimo sole d'estate Film Drammatico ('84)

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.25 Universitari - Molto più che amici Film Commedia ('13)
16.30 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
19.20 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
21.10 La casa tra le montagne - Ritorno a casa Film Drammatico ('18)
23.05 L'Ora Della Verità Serie Tv
1.20 Sacrificio d'amore Fiction

REAL TIME (31)
12.50 Casa a prima vista Spett.
14.50 Il mio amico bisturi (1ª Tv) Documentari
16.00 Abito da sposa cercasi Palermo Spettacolo
18.15 Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
19.00 Primo appuntamento Spettacolo
20.25 Casa a prima vista Spett.
21.20 Royal Time (1ª Tv) Att.
21.30 Harry & Meghan: una ferita aperta Documentari

GIALLO (38)
10.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
12.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.10 Perception Serie Tv
17.10 Vera Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv
23.35 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 Forever Serie Tv
17.40 Text to kill Film Thriller ('15)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
22.05 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
22.55 Forever Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.30 Chi ti ha dato la patente Attualità
15.30 Affare fatto! Doc.
17.30 La febbre dell'oro Documentari
19.25 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Il codice del Boss Documentari
22.40 Il codice del Boss Documentari
23.50 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari
0.45 Cacciatori di fantasmi Documentari

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Rock Revolution FVG Live: Christian ''Noochie'' Rigano, Federica Bressan; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: il progetto ''Il Tempo della Serenissima'' – Orologi da Torre nell'Istro-veneto e in Dalmazia.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; Music box; **9.10** Radio rock; **10.00** Notiziario; **10.10** SLOVENSKI GRADOVI – vodi Vanja Debevec; **11.00** Music magazine – Sergej Rahmaninov, vita e opere dell'ultimo romantico russo; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** L'angolino dei ragazzi: Primož Suhodolčan KORŠARKAR NAJ BO, pripoveduje Luka Cimprič; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Vladimir Bartol – Miroslav Košuta: ALAMUT – romanzo sceneggiato 6. pt; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
11.30 Eta Beta
12.30 Radio1 Musica
14.05 Sabato sport
19.20 Ascolta, si fa sera
19.25 Radio1 Musica
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.45 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
19.45 Radio2 Hits
22.00 Radio2 Estate in Musica sera

RADIO 3
13.00 Le Meraviglie - In cammino per l'Italia
14.00 Sabato in concerto
15.00 Pantagruel
18.00 Edo e Zac
19.00 Piccola estate

DEEJAY
7.00 Chicco Giuliani
10.00 Rudy Zerbi
13.00 Ciao Belli
14.00 Il Best Dell'Anno
20.00 Legend

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
9.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
7.00 Isabella
9.00 Claves
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M20 Hot Summer
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.25 Caccia al ladro Film Sky Cinema Due
17.55 Aspirante vedovo Film Sky Cinema Comedy
18.20 The Batman Film Sky Cinema Uno
18.35 Angeli e demoni Film Sky Cinema Suspense
18.45 Hereafter Film Sky Cinema Drama
19.10 Men in Black 3 Film Sky Cinema Action
19.15 Una preghiera prima dell'alba Film Sky Cinema Due
19.15 Il principe dimenticato Film Sky Cinema Family
19.15 40 sono i nuovi 20 Film Sky Cinema Romance
19.25 Torno indietro e cambio vita Film Sky Cinema Comedy
19.40 I delitti del BarLume - Indovina chi? Film Sky Cinema Collection
21.00 Escape Plan - Fuga dall'inferno Film Sky Cinema Action
21.00 Un weekend da bamboccioni 2 Film Sky Cinema Comedy
21.00 Casa Howard Film Sky Cinema Drama
21.00 Troppo cattivi Film Sky Cinema Family
21.00 Un principe tutto mio 4 Film Sky Cinema Romance
21.00 Intrigo: La nemica del cuore Film Sky Cinema Suspense
21.15 I delitti del BarLume - Resort Paradiso Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.25 QUARTA DI COPERTINA
14.50 SHAKER
15.40 IL GIARDINO DEI SOGNI
16.25 L'APPUNTAMENTO COLLEZIONE
17.05 ROCK EXPLOSION
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
18.55 POLETNO VREME
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 DOMANI E' DOMENICA-rubrica religiosa
19.40 MISSIONE GIOVANI
19.50 SPORT SENZA CONFINI
20.20 OSVALDO RAMOUS
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 UNA NOTTE A PIRANO
22.30 4 CHIACCHERE CON...
22.45 MUSICA SOTTO L'OLIVO
23.35 DOMANI E' DOMENICA

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA
06.30 TRIESTE D'ARTE
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 TRIESTE D'ARTE
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.10 LA PAROLA DEL SIGNORE
19.20 TG CONFARTIGIANATO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - GLI INFEDELI
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA
01.00 IL NOTIZIARIO - R
01.30 TG POST SERA - R
01.50 BORGO ITALIA

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Lo speacker c'è ma non si vede. Con Savio Russo
07.00 Fuori di Cuffia con Angela Mangiavillano
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari
13.00 Giampiero Experience – le nuove uscite
15.00 J SO FORT con Pasquale Laricca
16.00 YES Weekend In collegamento dalle principali località turistiche d''Italia
18.00 Aspettando from disco to disco
21.00 Tele Antenna Live

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Condizioni anticicloniche con tempo stabile e ben soleggiato su tutte le regioni.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	15/18	20/22
massima	29/31	27/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	15	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Su pianura e costa cielo sereno con venti di brezza sulla costa e caldo afoso di pomeriggio in pianura. Sui monti cielo sereno o poco nuvoloso fino a metà pomeriggio, in seguito si avrà variabilità e sarà possibile qualche locale rovescio o isolato temporale. Zero termico oltre i 4000 m.

Tendenza: cielo sereno o poco nuvoloso per diversi giorni, con temperature oltre la norma del periodo. Sui monti possibile qualche temporale pomeridiano a Ferragosto.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	31/34	28/30
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: Sole pieno al mattino, pomeriggio con qualche isolato piovasco o temporale sull'Appennino Ligure .
Centro: Tempo stabile e soleggiato con qualche sporadico addensamento diurno lungo la dorsale Tosco-Emiliana.
Sud: Condizioni anticicloniche salvo locale variabilità diurna sui rilievi della Calabria.

DOMANI

Nord: Avvio di giornata soleggiato, tra pomeriggio e sera sviluppo di instabilità su Alpi e Prealpi con qualche breve temporale di calore.
Centro: Tempo stabile e soleggiato con qualche innocuo addensamento cumuliforme pomeridiano.
Sud: Condizioni anticicloniche con tempo stabile e ben soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE				a cura di Arpa Fvg-Osmer
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,2	27,7	63%	15 km/h
Monfalcone	17,0	30,0	44%	8 km/h
Gorizia	17,3	29,2	48%	8 km/h
Udine	14,8	28,7	47%	8 km/h
Grado	18,0	27,0	54%	10 km/h
Cervignano	16,0	30,0	44%	6 km/h
Pordenone	16,2	28,4	45%	5 km/h
Tarvisio	10,1	25,2	56%	13 km/h
Lignano	20,7	29,3	46%	7 km/h
Gemona	17,0	28,0	55%	10 km/h
Tolmezzo	12,2	25,9	58%	15 km/h
Forni di Sopra	11,1	24,3	63%	0 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,0	0,04 m
Monfalcone	calmo	23,8	0,05 m
Grado	calmo	24,8	0,06 m
Lignano	calmo	24,2	0,07 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	26	Copenaghen	12	22	Mosca	17	26
Atene	22	30	Ginevra	19	33	Parigi	19	29
Belgrado	15	27	Lisbona	17	33	Praga	13	27
Berlino	13	26	Londra	18	24	Varsavia	16	24
Bruxelles	16	27	Lubiana	12	26	Vienna	13	27
Budapest	15	26	Madrid	25	38	Zagabria	14	27

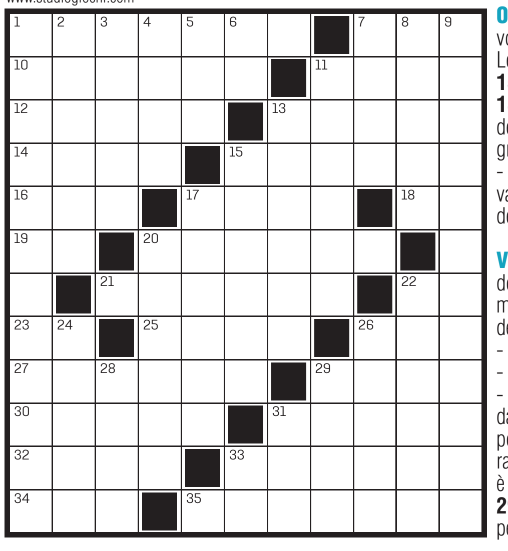
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	16	32
Bari	20	27
Bologna	18	31
Bolzano	18	32
Cagliari	20	28
Firenze	17	35
Genova	23	28
L'Aquila	11	28
Milano	21	31
Napoli	22	31
Palermo	21	28
R. Calabria	20	30
Roma	19	33
Torino	20	31
Venezia	19	27

IL CRUCIVERBA

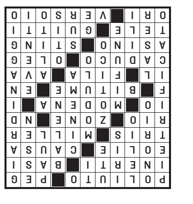
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 L'opera di Donizetti con Paolina - **7** Un diminutivo di Margaret - **10** Inoperosi, passivi - **11** Le nozioni iniziali - **12** Le isole con Panarea - **13** Motivo originario - **14** Quasi... poker - **15** Glenn jazzista - **16** Piccolo corso d'acqua - **17** Parti, regioni - **18** Simbolo del neodimio - **19** Il pronome dell'egoista - **20** Città dell'Emilia - **21** Miscela a base di catrame - **22** In Veneto e in Sardegna - **23** Articolo maschile - **25** Se è indiana è per uno - **26** Antenata - **27** Labile, effimero - **29** Il Cassini stilista - **30** Somaro - **31** Cantava con i Police - **32** Le imbratta il pittore da strapazzo - **33** Attori scadenti - **34** Gioie di famiglia - **35** Parte dell'aratro che rovescia la zolla.

VERTICALI: 1 Lo è chi rimane di sasso - **2** Imperatore figlio di Teodosio - **3** Nell'opera teatrale *Il bugiardo* di Carlo Goldoni è un ribaldo mentitore compulsivo - **4** Altro nome del giaggiolo - **5** La cantante tedesca Lemper - **6** Temi senza contenuto - **7** Il pittore francese Gauguin - **8** La città dei Krupp - **9** Un diffuso hobby - **11** Giganteschi cetacei - **13** La settima arte - **15** Stampato da compilare - **17** Villanzone dai modi grossolani - **20** Toshiro, attore giapponese - **22** Fatti, accadimenti - **24** Sottile raggio usato in chirurgia - **26** Quello di vento è un leggero soffio - **28** Capitale di Timor Est - **29** Il Redding cantante soul - **31** Il meridione per gli spagnoli - **33** A termine di legge.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, ma il lavoro procederà ugualmente bene. In amore non date importanza a una discussione.

TORO
21/4 - 20/5
Dovreste essere molto scrupolosi nel controllare un contratto che non vi convince completamente. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Amore.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Gli astri proteggono le vostre entrate economiche; tuttavia non lasciatevi andare ad acquisti incauti e inutili. Comportatevi lealmente con un amico in difficoltà.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il vostro desiderio di emergere, di rendervi utili sul lavoro sarà momentaneamente ostacolato da un collega competitivo e poco sincero. Tempo per riflettere in amore.

LEONE
23/7 - 23/8
Anche se l'umore è un po' variabile la giornata è importante per la posizione degli astri. I rapporti affettivi a poco a poco tendono a ravvivarsi sensibilmente. Sicurezza.

VERGINE
24/8 - 22/9
Interessi personali, estranei al lavoro, v'impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà rilevante, ma è meglio evitarlo. Nessun compromesso.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Vi pentirete di aver dato troppa confidenza a un vostro collega e cercherete di riprendere le dovute distanze. In serata una nuova amicizia vi farà battere forte il cuore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Le cose procedono abbastanza bene nel lavoro, ma potrebbero andare ancora meglio se vi mostraste più elastici e disposti al compromesso. Un incontro inaspettato.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Vi attende una giornata decisamente favorevole e fortunata. Approfittatene per fare in modo di chiarire una delicata questione personale che si trascina da troppo tempo.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Le stelle a voi favorevoli promettono nuove entrate e discreti guadagni. Approfittatene per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento. Accettate un invito.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata farà bene al vostro umore.

PESCI
20/2 - 20/3
Gli influssi continuano ad essere un poco misti, sarà quindi bene essere adattabili e calmi. C'è anche la possibilità di qualche soluzione molto rapida. Un incontro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco – Vicenza

La tiratura dell'11 agosto 2023 è stata di 14.776 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499–1619
Codice ISSN online GO 2499–1627

PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito – Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

main partner Fondazione FONDAZIONE CRTRIESTE CR

il Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Paolo Valerio

LA STAGIONE 2023-24 DEL POLITEAMA

musical, danza & cabaret

in collaborazione con GENERALI



dal 12 al 13 ottobre 2023
Sala Assicurazioni Generali

IL VAJONT DI TUTTI
RIFLESSI DI SPERANZA

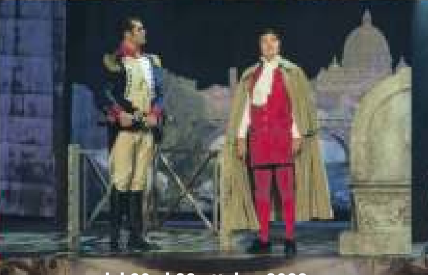
testo e regia di **Andrea Ortis**
con **Andrea Ortis**



sabato 14 ottobre 2023
Sala Assicurazioni Generali

CETRA UNA VOLTA

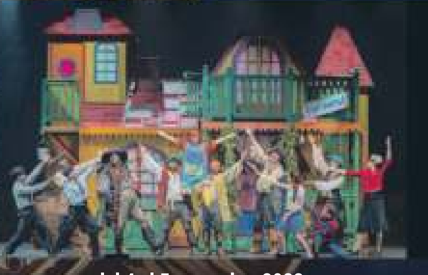
di **Toni Fornari**
regia **Augusto Fornari**
con **Stefano Fresi, Toni Fornari** e **Emanuela Fresi**



dal 20 al 22 ottobre 2023
Sala Assicurazioni Generali

IL MARCHESE DEL GRILLO

dal film di **Mario Monicelli**
regia di **Massimo Romeo Piparo**
con **Max Giusti**



dal 4 al 5 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

PIPPI CALZELUNGHE

da un'idea di **Gigi Proietti** autrice **Astrid Lindgren**
adattamento teatrale **Staffan Götestam**
regia e coreografie **Fabrizio Angelini**



martedì 7 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

DIZIONARIO BALASSO
COLPI DI TAG

monologo scritto ed interpretato
da **Natalino Balasso**



dal 9 al 12 novembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

CHICAGO IL MUSICAL

scritto da **Fred Ebb** & **Bob Fosse**
musiche di **John Kander** testi di **Fred Ebb**
regia di **Chiara Noschese**
con **Stefania Rocca, Chiara Noschese**



dal 30 novembre al 1° dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

MACHINE DE CIRQUE
LA GALERIE

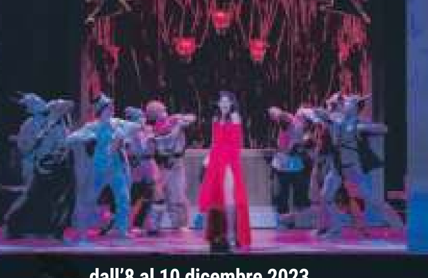
regista ed autore **Olivier Lépine**
direttore artistico e co-writer **Vincent Dubé**



dal 2 al 3 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

SCUSA SONO IN RIUNIONE
TI POSSO RICHIAMARE?

una commedia scritta e diretta da **Gabriele Pignotta** con **Vanessa Incontrada**



dall'8 al 10 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

RAPUNZEL IL MUSICAL

scritto e diretto da **Maurizio Colombi**
con **Lorella Cuccarini**
e con **Silvia Scartozzoni, Renato Crudo**



martedì 12 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

ROMA CITY BALLET COMPANY
LO SCHIACCIANOCI

musiche di **P.I. Tchiavkoski**
coreografie di **Luciano Cannito**



giovedì 21 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

LES BALLETS TROCKADERO DE MONTE CARLO



giovedì 28 dicembre 2023
Sala Assicurazioni Generali

GALÀ DELL'OPERETTA E DEL MUSICAL

FVG Orchestra direttore **Romolo Gessi**
a cura dell'**Ass. Internazionale dell'Operetta FVG**



dal 30 dicembre 2023 al 1° gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

SISTER ACT IL MUSICAL

musiche di **Alan Menken** testi di **Glenn Slater**
dialoghi aggiunti **Douglas Carter Beane**



dall'8 al 10 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

CABARET

libretto di **Joe Masteroff** liriche di **Fred Ebb**
musica di **John Kander** traduzione e adattamento
e regia di **Arturo Brachetti** e **Luciano Cannito**
con **Arturo Brachetti** e **Diana Del Bufalo**



dal 18 al 19 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

LIGHTS IN THE DARK

creazione **Yokoi** performers **Yokoi, Shingo, Polo, Maho, Sarah, Macky, Koichi, Yuuiti, Riana, Maio**
drammaturgia **Hisashi Itoh**



dall'8 all'11 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

CATS

musiche di **Andrew Lloyd Webber**
tratto dal libro di T.S. Eliot "Old Possum's Book of Practical Cats" regia di **Massimo Romeo Piparo**



mercoledì 14 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

OPEN

coreografie di **Daniel Ezralow**



dal 27 al 28 febbraio 2024
Sala Assicurazioni Generali

PETER PAN IL MUSICAL

musiche di **Edoardo Bennato**
regia di **Maurizio Colombi**
con **Giò Di Tonno** nel ruolo di Capitan Uncino



dal 12 al 13 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

SARANNO FAMOSI
FAME - THE BROADWAY MUSICAL

traduzione, adattamento e regia di **Luciano Cannito** con **Lorenza Mario, Garrison Rochelle**



dal 26 al 28 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

BILLY ELLIOT IL MUSICAL

musiche di **Elton John** testo e libretto di **Lee Hall**
regia e adattamento italiano di **Massimo Romeo Piparo** con **Giulio Scarpati, Rossella Brescia**



domenica 7 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

MALEFICI
IL MUSICAL PER TUTTA LA FAMIGLIA

testo di **Dario Vergassola** regia di **Manuel Renga**
con I Muffins **Stefano Colli, Maddalena Luppi, Giulia Mattarucco** e **Riccardo Sarti**



lunedì 15 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

KATIA FOLLESA & ANGELO PISANI
TI POSSO SPIEGARE!



dal 16 al 17 aprile 2024
Sala Assicurazioni Generali

GREASE

di **Jim Jacobs** e **Warren Casey**
regia di **Saverio Marconi**
regia associata di **Mauro Simone**

scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

www.ilrossetti.it